

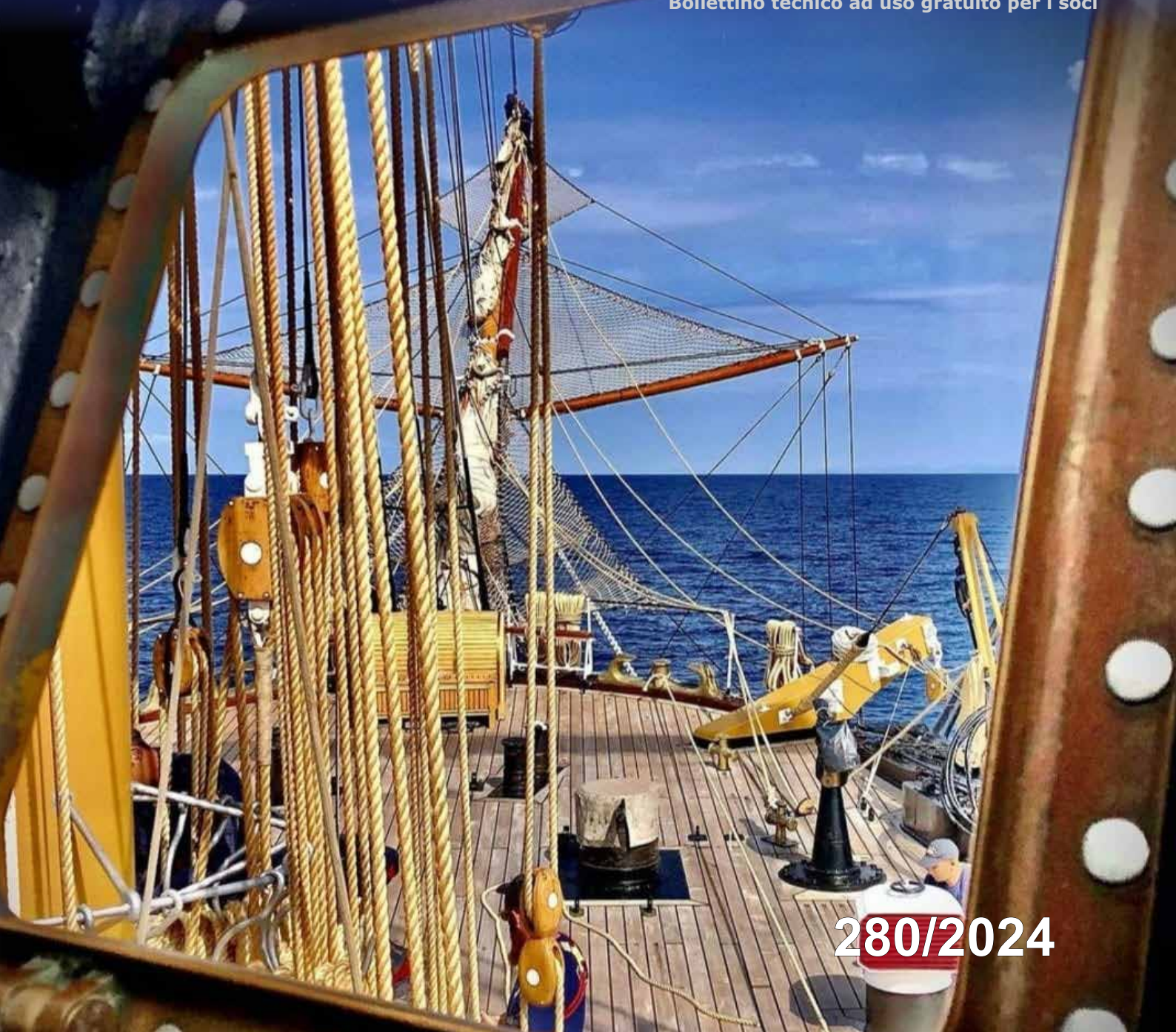
# ASSOCIAZIONE RADIOAMATORI MARINAI ITALIANI

Associazione affiliata A.R.I. (C.D.N. del 9 dicembre 2006)



# bollettino dei marinai

Bollettino tecnico ad uso gratuito per i soci



280/2024



# ASSOCIAZIONE RADIOAMATORI MARINAI ITALIANI

Associazione affiliata A.R.I. (C.D.N. del 9 dicembre 2006)



## BOLLETTINO DEI MARINAI

organo ufficiale dell'A.R.M.I.

Associazione Radioamatori Marinai  
Italiani

editor: Alberto Mattei, IT9MRM

e-mail: [it9mrm@assoradiomarinai.it](mailto:it9mrm@assoradiomarinai.it)

Il presente "Bollettino dei Marinai" non costituisce una testata giornalistica; non ha, comunque, carattere periodico ed è aggiornato secondo la disponibilità e la reperibilità dei materiali (dei contenuti, degli articoli e dei materiali ivi contenuti). Pertanto, non può essere considerato in alcun modo un prodotto editoriale ai sensi della L. n. 62 del 7.03.2001

La responsabilità di quanto pubblicato è esclusivamente degli Autori.

Collabora con noi, invia i tuoi  
articoli, saranno pubblicati nel  
prossimo numero.  
Grazie e buona lettura!



## Sommario

Pag.	TITOLO
3	Editoriale di IT9MRM - Alberto Mattei - Presidente Nazionale
4	News
6	Notiziario dei Marinai
6	Il Navy Ships 2024 - Considerazioni finali
7	Dati statistici
9	Classifica Stazioni Speciali
12	Classifica Hunter
15	Considerazioni finali Stazioni Speciali
24	Con la pelle appesa ad un chiodo - Torpediniera Sirio - Parte Prima
35	Radiazione e Trasmissione - Test delle antenne
43	Un terrone al Nord
44	Fincantieri: consegnato a Muggiano il quarto PPA "Giovanni delle Bande Nere"
46	ITS Amerigo Vespucci World Campaign Award 2023-2025
49	Propagazione mese di Novembre
51	La moderna stazione radio trasmittente dell'isola di San Pietro
53	Nuova ID Card ARMI
54	QSL Navali
57	Foto storiche
58	La stazione radio di.. IZ8ICW - La QSL dei soci: IT9QEI
60	Commander Plaque
63	Diploma di attestazione ARMI
65	Calendario eventi 2024
67	Award Regia Marina nella Seconda Guerra Mondiale
81	Gadgets
88	Le battaglie navali della Regia Marina
90	Award battaglia navale del Canale d'Otranto
92	Award battaglia navale di Capo Teulada
93	Abbonamento Rivista Marittima
94	Organizzazione territoriale - Elenco delle sezioni ARMI
98	IT9CKA Serafino De Filippi - MI771 - Silent Key

# EDITORIALE

di Alberto Mattei, IT9MRM

Ci siamo! E' terminato il nostro consueto appuntamento con il Navy Ships di Settembre (trovate le mie considerazioni e tutte le info con statistiche e varie informative dai capo team, di seguito in questo bollettino), e da pochi giorni anche il primo appuntamento con l'award dedicato ai Regi Sommergibili della Seconda Guerra Mondiale. In sette giorni si sono avvicendati in aria ben 29 battelli con referenze relativi ai sommergibili. Il successo di questa prima edizione è stato notevole, un interesse crescente nella comunità radiantistica ha portato il singolo utente a ricercare i vari attori in tutti i modi. Mi piace condividere con voi quello che mi ha scritto via email un appassionato radioascoltatore - "..... Mai un diploma ha avuto una interazione con i potenziali cacciatori come questo. Una caccia quasi reale con questi sommergibili ben nascosti nel profondo mare insensibili ai sonar più moderni. Con QRM che opportunamente li

protegge. Detto questo Ti confesso che non ricordo di aver dedicato così tante ore per un diploma....." Questo era lo scopo del diploma e di tutti i diplomi che puntualmente mettiamo in atto, far divertire tutti voi!! Anche se qualcuno non è riuscito ad acciuffare le 15 referenze per il diploma (potrà incrementare il proprio score il prossimo appuntamento), avrà modo di partecipare la prossima edizione (a febbraio 2025) per divertirsi ancora con questo bellissimo diploma. Sicuramente saranno molti di più gli attivatori così da poter dare più punteggi a chi va a caccia (hunter) di sommergibili. Intanto godiamoci nuovamente gli appuntamenti dedicati al REGIA MARINA AWARD con le "Battaglie Navali" che in questo mese e sino al fine anno ci terranno compagnia. E' uscito in questi giorni il regolamento per il prossimo **International Naval Contest** di Dicembre. Mi raccomando preparatevi per bene, affilate le vostre antenne e preparate le apparecchiature, che quest'anno dobbiamo sbaragliare



i nostri vicini "Naval Sisters". Nel prossimo numero vi inserirò il regolamento. Bene vi lascio al nostro bollettino augurandovi a tutti quanti una buona lettura. L'appuntamento con il prossimo bollettino sarà per la prima decade di Novembre. Buona lettura e buon divertimento con le nostre attività radio.

73's de  
IT9MRM





# NEWS

Molte sono le attività radioamatoriali a bordo di navi (da crociera, porta containers, research ships e tanti altri) in tutto il globo, e molti sono i cacciatori di "maritime mobile" che vogliono collegare la stazione nautica, per diversi diplomi o per il solo piacere di aver collegato il "barrato nautico". Di seguito una carrellata di news, sulle /mm che potete avere l'occasione di ascoltare o collegare nelle nostre bande.

La metà del mese di **Settembre** e la prima settimana del mese di **Ottobre**, ha offerto una buona attività di stazioni in "**Maritime Mobile**"; di seguito vengono riportate alcune segnalazioni di OM a bordo di navi da guerra, navi da crociera, mercantili, bulk carrier, gassoniere, porta containers, barche a vela ecc. Le segnalazioni sono monitorate sui principali cluster.



**GOHUZ/mm**: Tony J. Cadney e sua moglie Suzanne (GOLUZ) operano a bordo della nave da Crociera Spirit of Adventure. Tony effettua ogni anno una o due crociere all'anno, a bordo delle navi della compagnia SAGA. O sulla **Spirit of Adventure** o sulla gemella **Spirit of Discovery**. Operano principalmente in CW e saltuariamente in SSB, lo si ascolta preferibilmente in 15 e 17 metri. Utilizza un apparato portatile KX3 che funziona su un gel-cellula 7amp, 5w ed una antenna stilo con bobina di carico sostituibile per le bande che utilizza. L'ultima segnalazione sul cluster risale al 1 ottobre ed è stato segnalato in 15 metri in SSB. La **Spirit of Discovery** (la nave dove sono stati imbarcati) ha effettuato crociera nel Mediterraneo. Per la QSL potete inviarla via bureau.





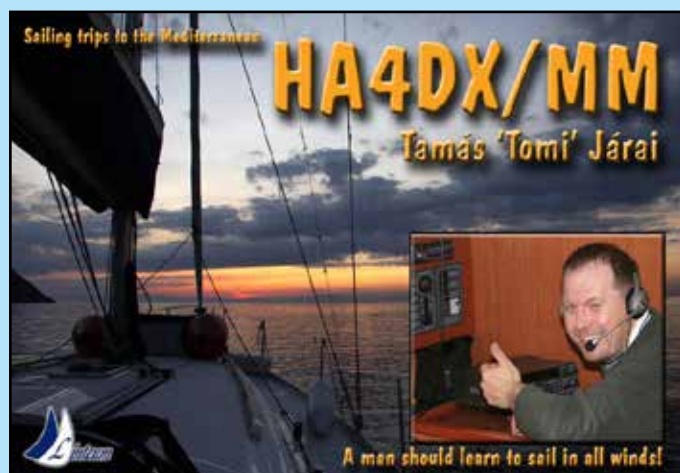
**SP4RKZ/mm:** Przemyslaw "WITEK" Witkowski è l'ufficiale tecnico TLC di bordo imbarcato a bordo della nave RoRo/Traghetto CRACOVIA, battente bandiera delle Bahamas. La nave traghetto fa spola dal porto di Świnoujście (è una città ed un porto sul Mar Baltico e della laguna di Stettino, situata nel nord-ovest della Polonia) e Ystad (è una città portuale della Scania, la regione più a sud della Svezia). Witek è molto attivo in radio, opera principalmente in fonia e lo si ascolta in 80 metri. Per la QSL potete inviarla via bureau, Lotw, eQSL oppure diretta al suo indirizzo: Przemyslaw "WITEK" Witkowski - Fijewo 89 - 14-260 Lubawa - Poland



**VK6JJJ/MM:** Craig Hayhow opera a bordo della piattaforma petrolifera "Ichthys Explorer" nel mar di Timor. Situata a 19 km a nord-ovest dell'isola di Browse nel Mar di Timor, 461 km a nord di Broome, Australia occidentale. Craig durante il periodo a bordo della piattaforma lo si ascolta facilmente in FT8 ed utilizza quasi sempre le bande alta (10m, 12m). Per la QSL potete inviarla via eQSL oppure via diretta al suo indirizzo che trovate su QRZ.com



**HA4DX/mm:** Tamas Jarai dopo una pausa di qualche anno dovuta alla pandemia, ha iniziato nuovamente ad uscire con la sua barca a vela e a farsi nuovamente sentire in radio, attualmente in zona 9A (Croatia). E' stato segnalato sul cluster in 30 metri in CW. Potete richiedere la QSL al suo indirizzo privato: Tamas Jarai - JOZSEF A. U. 27. RACALMAS H-2459 Hungary



**XE1C/mm:** Jean-Paul Gutter (ex XE1GR) è un ufficiale ingegnere elettronico a bordo della nave da crociera M/s Harmony of the Seas della Royal Caribbean. E' molto attivo in radio e lo si ascolta in fonia. Attualmente non scambia QSL, i contatti vengono registrati solo sulla sua pagina di QRZ.com.



Questo è l'elenco delle stazioni in **marittimo mobile** che sono state segnalate in questo periodo (dal 09 Settembre 2024 al 10 Ottobre 2024), ecco di seguito i nominativi: OE5HLE - AA7JV - SP2RG - OE6XMF - **GOHUZ** - HB9ILO - OZ0ROM - ZL1DO - SQ2OFX - KN4EEI - E51D - **VK6JJJ** - **XE1C** - TA8AIR - HA8DH - **SP4RKZ** - MW0EUG - HB9EBE - **HA4DX** - KA4RXP - IQ5QO - ZL1LDP



# NOTIZIARIO DEI MARINAI

## IL NAVY SHIPS 2024 - CONSIDERAZIONI FINALI

di Alberto Mattei, IT9MRM

# II9IAGM

## Italian Navy Ship Radio Stations 2024

From Sep 13 to Sep 22, 2024

**64,551**

QSO

**14,502**

Hunters

**151**

Countries

**10**

Days

Questa che è trascorsa è la dodicesima edizione del NAVY SHIPS 2024, forse quella che sino ad oggi ha dato veramente più clamore.

I numeri sono strabilianti rispetto agli anni passati (sempre relativi a questo evento), di anno in anno c'è stato un forte incremento degli hunter e a dire dai nostri operatori, un certo pile-up veniva fatto da OM fuori dal continente europeo. Quindi possiamo affermare che il nostro diploma è seguito anche negli ambiti extraeuropei (per la maggior parte americani e giapponesi).

Io ho seguito l'award in prima persona durante il primo weekend (quello iniziale) e dopo alla fine (weekend finale), purtroppo nel mezzo mi sono dovuto assentare per problemi famigliari. Ma seguivo istante per istante tramite la piattaforma "Hamaward" tutti gli incrementi del mio team e degli altri teams. E se c'erano dei problemi, fortunatamente, tramite lo smartphone e whatsapp si riuscivano a risolvere istantaneamente. Questo grazie al supporto di Max IW1FRU titolare della piattaforma, che era disponibile sempre.

In dieci giorni, i nostri operatori (ben 46) hanno dato il massimo, sia in campo professionale che nel campo umano. Sempre disponibili e avendo cura di rispondere a tutti, dai segnali bassissimi a quelli che arrivavano oltre il nove. A questo, personalmente, ho assistito ad un messaggio ricevuto tramite RTTY da un operatore belga, che elogiava l'organizzazione e l'attività in corso, e ringraziava tutti gli operatori del divertimento avuto in questi dieci giorni. A questo si associavano le tante email ricevute che ringraziavano tutti i teams delle stazioni speciali e la nostra associazione, per il lavoro svolto in modo esemplare.

I vari pile-up venivano gestiti con professionalità e a dir da colleghi appartenente ad altri team, addirittura anche in ordine numerico di suffisso. A similitudine di attività e spedizioni rare.

Tutto questo ha generato una mole di contatti che ha portato il successo di questa edizione.

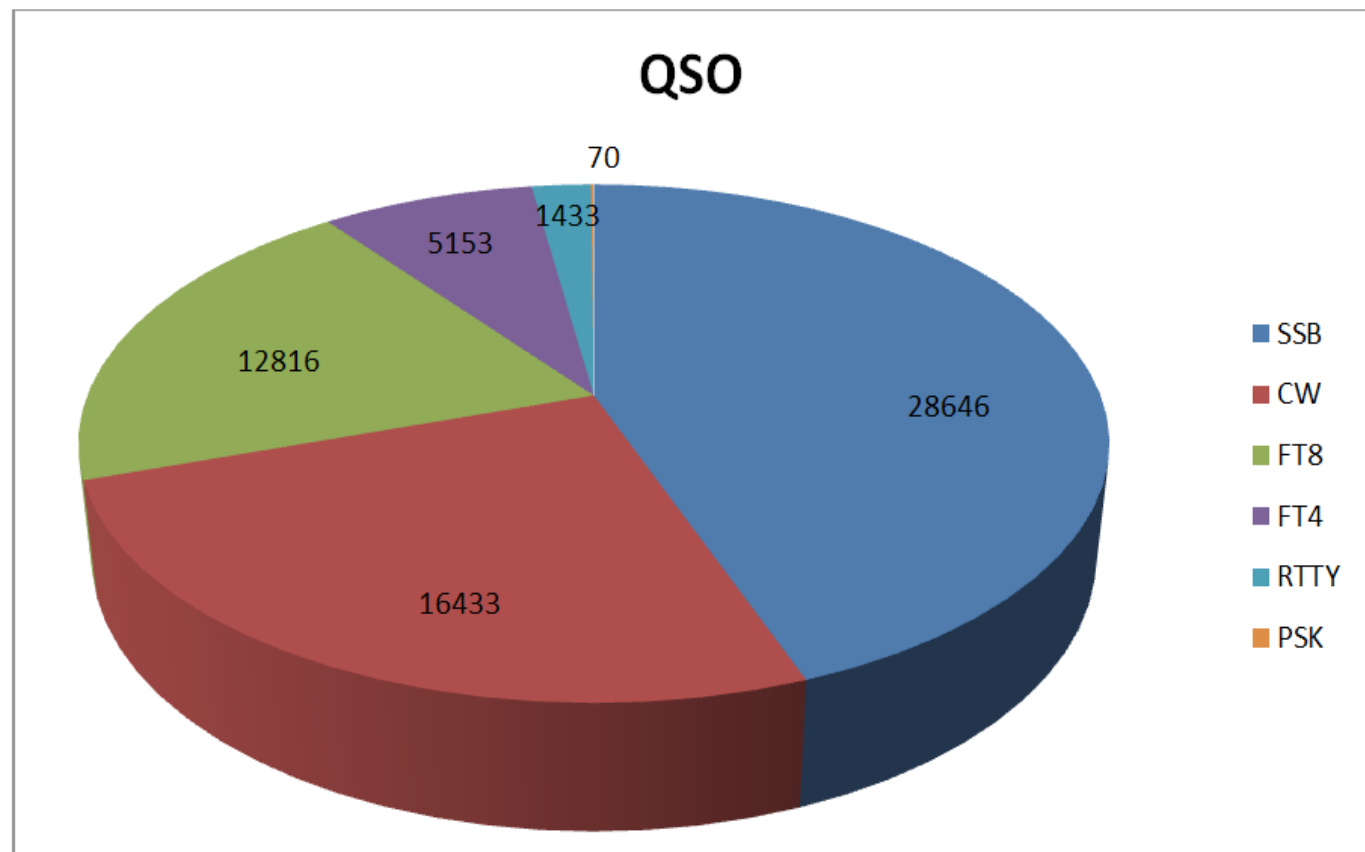
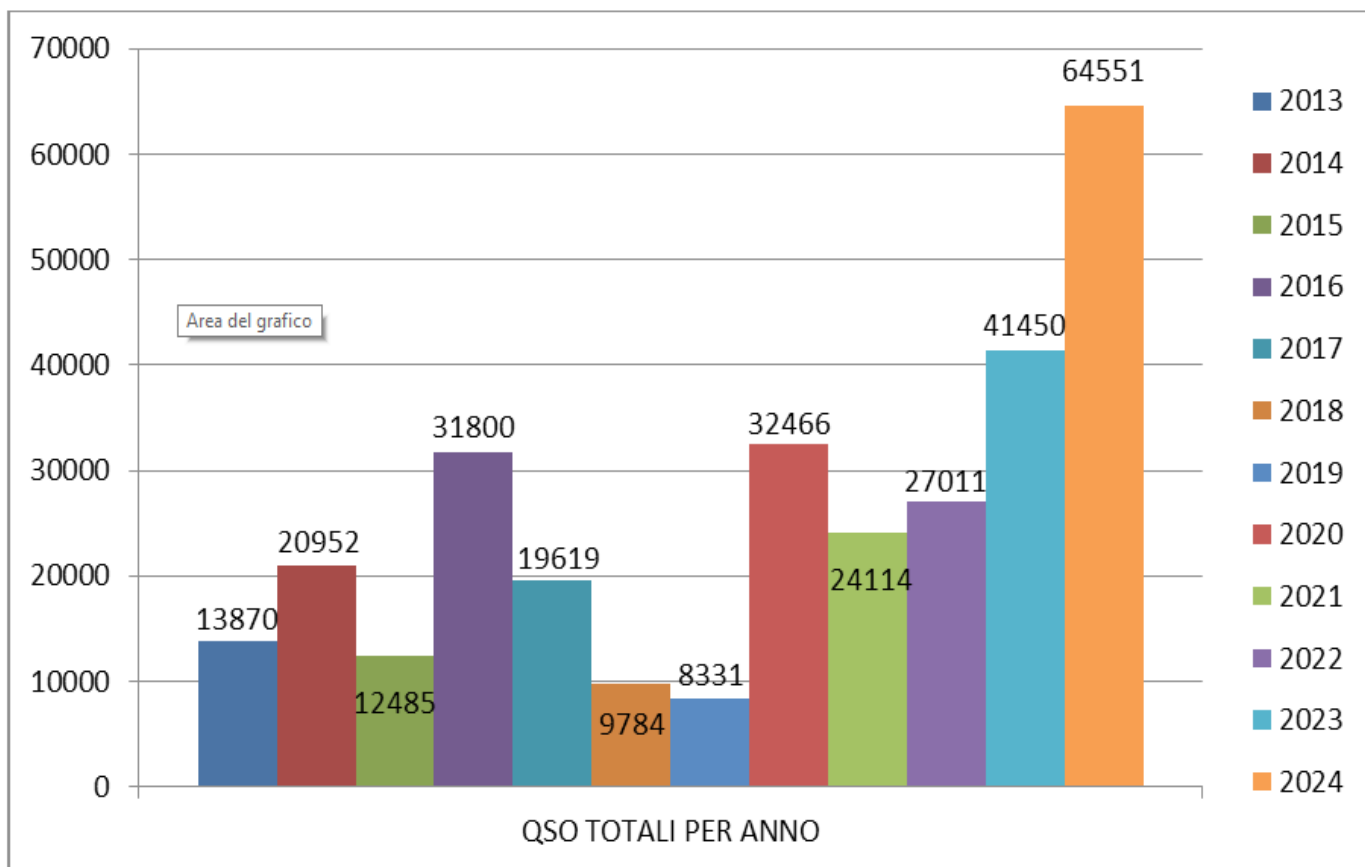
I 64,551 QSO effettuati con ben 14,502 hunter da 151 paesi del DXCC, sono un grande successo.

All'inizio delle operazioni, avevo detto ai capo team in chat che avevamo tutti un solo obiettivo, quello di migliorare il proprio "score" di stazione e contemporaneamente di divertirci. Questa è stata la chiave del successo. Il team di IHBC ha dato il proprio frutto, oltre ogni aspettativa ha superato se stesso con oltre 20,000 QSO (record in assoluto). Anche noi di IAGM rispetto all'anno scorso abbiamo avuto un sorprendente risultato con oltre 11,000 contatti (abbiamo quasi duplicato quelli dell'anno prima). Non scherzano neanche le altre stazioni speciali che portano un ottimo risultato con oltre 8000 contatti (IAME e IALV). Infine e non per ultimo ci sono le altre stazioni speciali che pur in inferiorità numerica, hanno dato il loro ottimo contributo. Infine un elogio particolare è dovuto al "singolo operatore" di IARO che con ben tre modi in attivo, ha dato filo da torcere a tante altre stazioni speciali formati da molti più uomini. Grazie a tutti i partecipanti, che siano attivatori o hunter, per essere stati ancora una volta presenti a questa attività, con lo stesso spirito che vi ha sempre contraddistinto. Spero che vi siate divertiti tutti. L'appuntamento per la prossima gara sarà con il COASTAL di Marzo 2025, dove daremo sicuramente filo da torcere a ICN (Maritele Napoli) che ne detiene il trofeo già da tanto tempo.

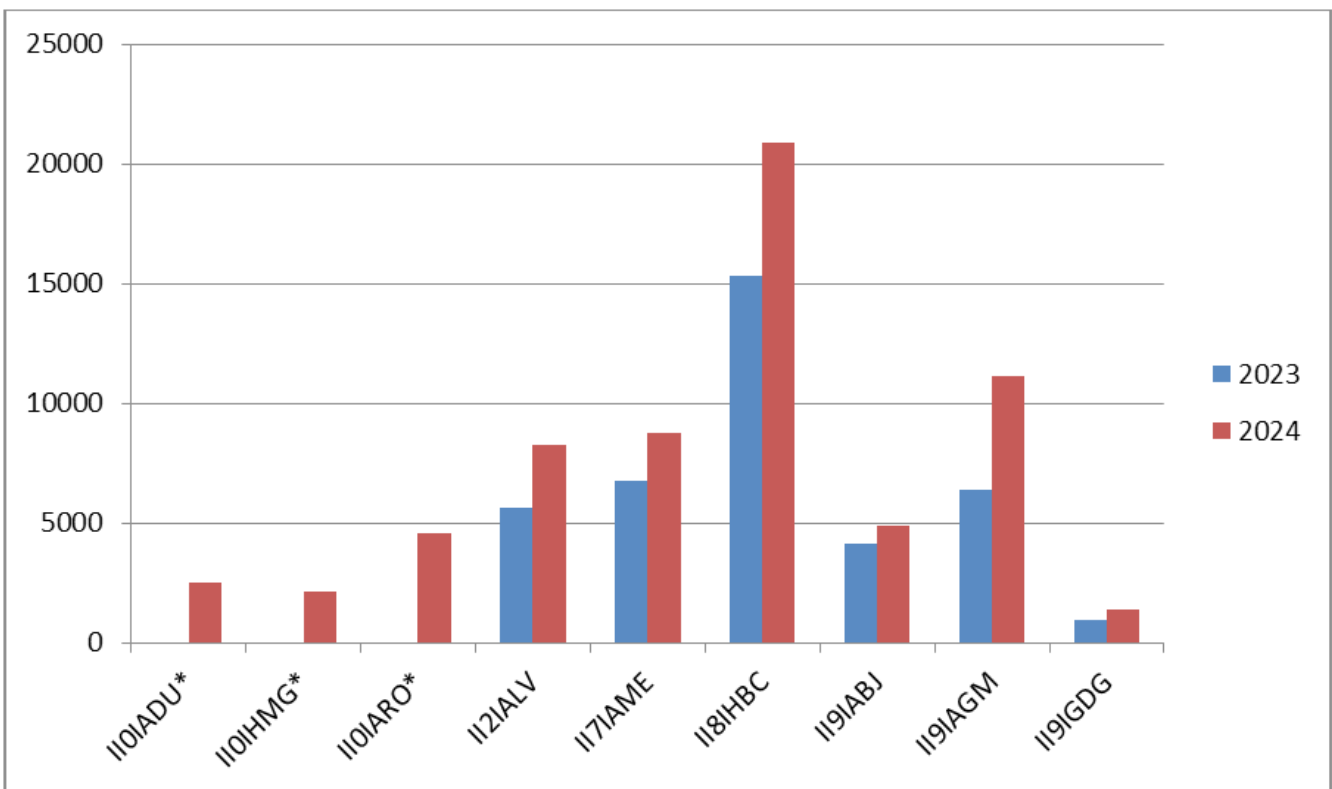
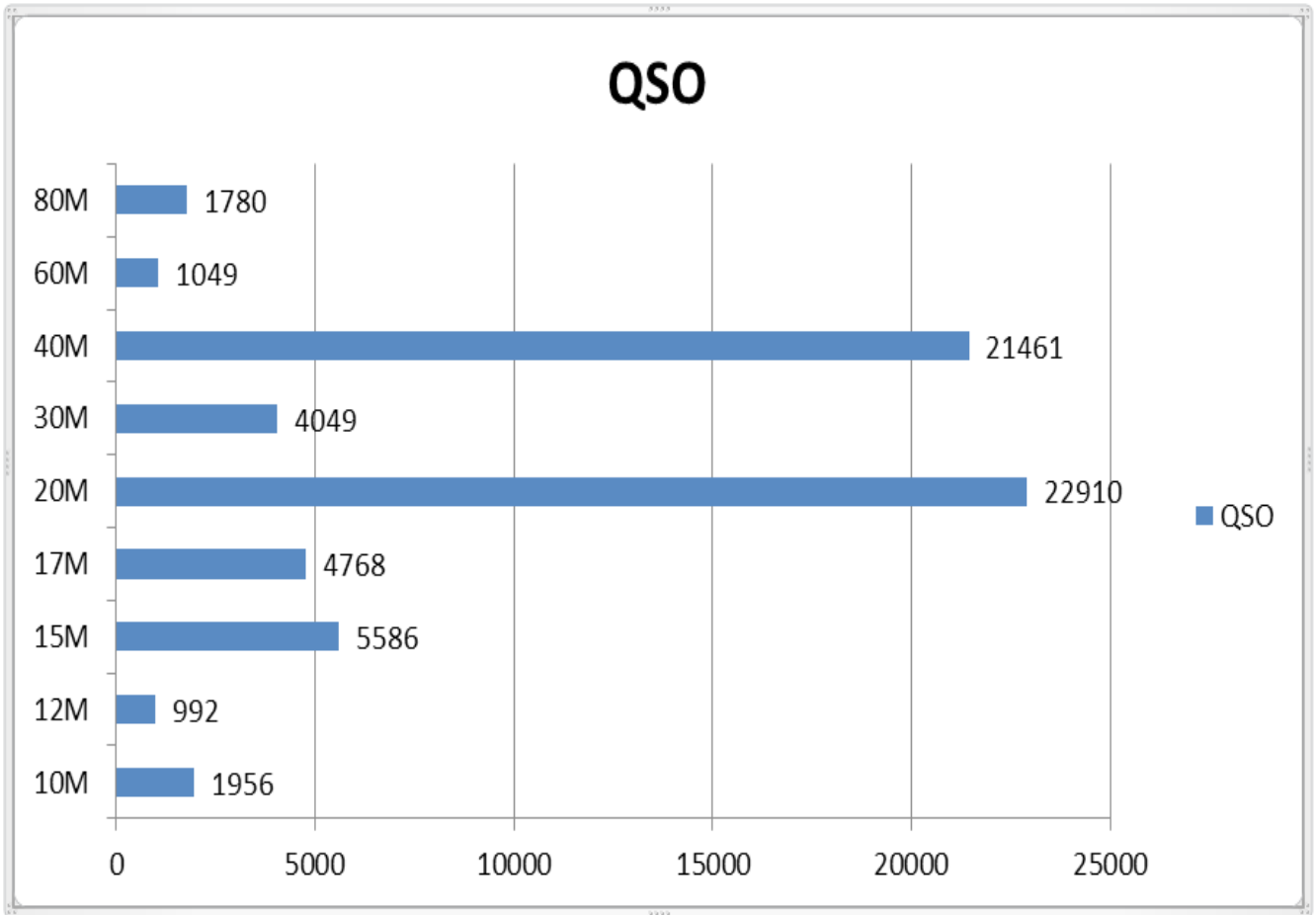
Dobbiamo aspettare invece sino a Settembre per il prossimo NAVY SHIPS.

A voi tutti BRAVO ZULU.









## CLASSIFICA STAZIONI SPECIALI

N°	CALL	QSO SSB	QSO CW	QSO RTTY	QSO PSK	QSO FT4 *	QSO FT8 *	QSO PUNTI (1)
1	<b>II8IHBC</b>	7763	6831	919	0	4073	1379	<b>15601</b>
2	<b>II2IALV</b>	3832	4462	0	0	0	0	<b>8382</b>
3	<b>II9IAGM</b>	6205	1785	88	70	1879	1087	<b>8226</b>
4	<b>II7IAME</b>	4576	0	181	0	2476	1538	<b>4799</b>
5	<b>II9IABJ</b>	2145	1515	245	0	840	151	<b>3945</b>
6	<b>II0IARO</b>	2138	909	0	0	535	998	<b>3179</b>
7	<b>II9IGDG</b>	939	460	0	0	0	0	<b>1427</b>
8	<b>II0IADU</b>	1107	81	0	0	1307	0	<b>1320</b>
9	<b>II0IHMG</b>	41	390	0	0	1706	0	<b>431</b>
	TOTALE	28746	16433	1433	70	12816	5153	

\* Ai fini della classifica non vengono conteggiati

(1) con l'aggiunta dei punti bonus

Bonus: il bonus punteggio viene addizionato ed è dato dalla somma punti dei contatti avuti con le stazioni speciali.

## CLASSIFICA "DIGIT 1" (RTTY-PSK)

N°	CALL	QSO RTTY	QSO PSK	QSO PUNTI	+ BONUS	TOTALE PUNTI
1	<b>II8IHBC</b>	919	0	919	88	<b>1007</b>
2	<b>II9IABJ</b>	245	0	245	40	<b>285</b>
3	<b>I9IAGM</b>	88	70	158	78	<b>236</b>
4	<b>I7IAME</b>	181	0	181	42	<b>223</b>
5	<b>II0IARO</b>	0	0	0	132	<b>132</b>
"	<b>II0IADU</b>	0	0	0	132	<b>132</b>
6	<b>I2IALV</b>	0	0	0	84	<b>84</b>
7	<b>II9IGDG</b>	0	0	0	28	<b>28</b>
8	<b>II0IHMG</b>	0	0	0	0	<b>0</b>
	TOTALE	1433	70	1503		



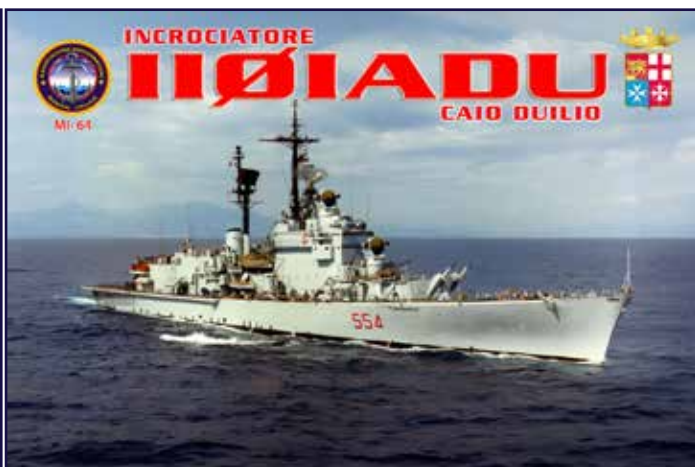


## CLASSIFICA "DIGIT 2" (FT8-FT4)

N°	CALL	QSO FT8	QSO FT4	QSO PUNTI	+ BONUS	TOTALE PUNTI
1	<b>II8IHBC</b>	4073	1379	5452	88	<b>5540</b>
2	<b>II7IAME</b>	2476	1538	4014	42	<b>4056</b>
3	<b>II9IAGM</b>	1879	1087	2966	78	<b>3044</b>
4	<b>II0IHMG</b>	1706	0	1706	0	<b>1706</b>
5	<b>II0IARO</b>	535	998	1533	132	<b>1665</b>
"	<b>II0IADU</b>	1307	0	1307	132	<b>1439</b>
6	<b>II9IABJ</b>	840	151	991	40	<b>1031</b>
7	<b>II2IALV</b>	0	0	0	28	<b>28</b>
8	<b>II9IGDG</b>	0	0	0	0	<b>0</b>
	TOTALE	12816	5153	17969		

## CLASSIFICA "PHONE" (SSB)

N°	CALL	QSO SSB	QSO PUNTI	+ BONUS	TOTALE PUNTI
1	<b>II8IHBC</b>	7763	7763	88	<b>7851</b>
2	<b>II9IAGM</b>	6205	6205	78	<b>6283</b>
3	<b>II7IAME</b>	4576	4576	42	<b>4618</b>
4	<b>II2IALV</b>	3832	3832	84	<b>3916</b>
5	<b>II0IARO</b>	2138	2138	132	<b>2270</b>
6	<b>II9IABJ</b>	2145	2145	40	<b>2185</b>
7	<b>II0IADU</b>	1107	1107	132	<b>1239</b>
8	<b>II9IGDG</b>	939	939	28	<b>967</b>
9	<b>II0IHMG</b>	41	41	0	<b>41</b>
	TOTALE	28746	28746		



## CLASSIFICA "MORSE" (CW)

N°	CALL	QSO CW	QSO PUNTI	+ BONUS	TOTALE PUNTI
1	<b>II8IHBC</b>	6831	6831	88	<b>6919</b>
2	<b>II2IALV</b>	4462	4462	84	<b>4546</b>
3	<b>II9IAGM</b>	1785	1785	78	<b>1863</b>
4	<b>II9IABJ</b>	1515	1515	40	<b>1555</b>
5	<b>II0IARO</b>	909	909	132	<b>1041</b>
6	<b>II9IGDG</b>	460	460	28	<b>488</b>
7	<b>II0IHMG</b>	390	390	0	<b>390</b>
8	<b>II0IADU</b>	81	81	132	<b>213</b>
9	<b>II7IAME</b>	0	0	42	<b>42</b>
	TOTALE	16433	16433		

## CLASSIFICA "MIXED" (CW-SSB-RTTY-PSK)

N°	CALL	QSO SSB	QSO CW	QSO RTTY	QSO PSK	QSO PUNTI	+ BONUS	TOTALE PUNTI
1	<b>II8IHBC</b>	7763	6831	919	0	15513	88	<b>15601</b>
2	<b>II2IALV</b>	3832	4462	0	0	8294	84	<b>8378</b>
3	<b>II9IAGM</b>	6205	1785	88	70	8148	78	<b>8226</b>
4	<b>II7IAME</b>	4576	0	181	0	4757	42	4799
5	<b>II9IABJ</b>	2145	1515	245	0	3905	40	3945
"	<b>II0IARO</b>	2138	909	0	0	3047	132	3179
6	<b>II9IGDG</b>	939	460	0	0	1399	28	1427
7	<b>II0IADU</b>	1107	81	0	0	1188	132	1320
8	<b>II0IHMG</b>	41	390	0	0	431	0	431
	TOTALE	28746	16433	613	70	46682		

## CLASSIFICA RIEPILOGO

CATEGORIA	1°	2°	3°
<b>DIGIT 1</b>	<b>II8IHBC</b>	<b>II9IABJ</b>	<b>II9IAGM</b>
<b>DIGIT 2</b>	<b>II8IHBC</b>	<b>II7IAME</b>	<b>II9IAGM</b>
<b>PHONE</b>	<b>II8IHBC</b>	<b>II9IAGM</b>	<b>II7IAME</b>
<b>MORSE</b>	<b>II8IHBC</b>	<b>II2IALV</b>	<b>II9IAGM</b>
<b>MIXED</b>	<b>II8IHBC</b>	<b>II2IALV</b>	<b>II9IAGM</b>



## CLASSIFICA HUNTERS "DIGIT 1" (RTTY-PSK)

N°	CALL	PUNTI	N°	CALL	PUNTI
1	ON3PUG	148	9	SV1IU	72
2	P5ITO	132	10	DL5ARM	68
"	PD0KH	132	"	ON4CHD	68
3	YL2QG	120	"	DC5TT	68
"	OE1PMD	120	"	IK8SDF	68
4	G1ZHD	116	11	IK2YYC	64
5	OE1LSW	112	12	SP2GRP	60
6	IZ6FHZ	104	"	IZ1GJH	60
7	OE5GER	92	"	ON4FN	60
8	OM5JA	88	13	OK4RQ	56

Sino alla posizione 414 in classifica.

## CLASSIFICA HUNTERS "DIGIT 2" (FT8-FT4)

N°	CALL	PUNTI	N°	CALL	PUNTI
1	OM3CND	364	11	OE1LSW	174
2	G1ZHD	332	12	PG2F	172
3	OE1PMD	298	"	SV1IU	172
4	YL2QG	256	13	SP2GRP	170
5	PD0KH	252	14	F4AXK	168
6	DC5TT	228	15	DJ4FAN	166
7	F5TLZ	204	16	IZ1ESH	160
8	ON3PUG	194	17	ON4CHD	152
9	DL5ARM	192	18	OK4RQ	150
10	F4JMD	182	19	SP1ZS	146

Sino alla posizione 5250 in classifica.



## CLASSIFICA HUNTERS "PHONE" (SSB)

N°	CALL	PUNTI	N°	CALL	PUNTI
1	OE1PMD	882	10	IZ8ITT	726
2	SP9AQQ	876	11	SV1IU	720
"	SV4YQ	876	12	IK2YYC	714
3	ON3PUG	822	13	OE5GER	684
4	OM5JA	816	"	I1NDB	684
5	YL2QG	804	14	I8SUD	660
6	SP6IGO	792	"	G1ZHD	660
7	SP7VW	768	15	SP1ZS	648
8	SV4FGT	738	16	HB9RXD	630
9	PD0KH	732	"	IN3IVF	630

Sino alla posizione 6753 in classifica.

## CLASSIFICA HUNTERS "MORSE" (CW)

N°	CALL	PUNTI	N°	CALL	PUNTI
1	TA2DA	1750	10	UR5RA	1210
2	4Z5AU	1690	11	ON3PUG	1140
3	SV1IU	1560	12	OE5GER	1120
4	OE1PMD	1500	13	TA2BD	1010
5	OM5JA	1480	14	SP2GRP	940
6	IK2SOE	1450	15	SP9ADG	870
7	YL2QG	1420	16	ON4CHD	840
8	SP5ITO	1260	17	OK4RQ	820
9	IZ8ITT	1240	18	DB1LM	800
"	G1ZHD	1240	19	IN3IVF	790

Sino alla posizione 3944 in classifica.





## CLASSIFICA HUNTERS "MIXED" (SSB-CW)

N°	CALL	PUNTI	N°	CALL	PUNTI
1	OE1PMD	2382	11	4Z5AU	1690
2	OM5JA	2296	12	SP2GRP	1498
3	SV1IU	2280	13	IK2SOE	1450
4	YL2QG	2224	14	SP9ADG	1434
5	IZ8ITT	1966	15	IN3IVF	1420
6	ON3PUG	1962	16	SV4YQ	1336
7	G1ZHD	1900	17	SV4FGT	1328
8	OE5GER	1804	18	PD0KH	1312
9	TA2DA	1750	19	OK4RQ	1294
10	SP5ITO	1704	20	ON4CHD	1266

Sino alla posizione 9838 in classifica.

## CLASSIFICA HUNTERS "ALL MODE"

N°	CALL	PUNTI	N°	CALL	PUNTI
1	OE1PMD	2800	11	SP2GRP	1728
2	YL2QG	2600	12	PD0KH	1696
3	SV1IU	2524	13	4Z5AU	1690
4	OM5JA	2384	14	SP9ADG	1544
5	G1ZHD	2348	15	OK4RQ	1500
6	ON3PUG	2304	16	ON4CHD	1486
7	IZ8ITT	1966	17	IK2SOE	1450
8	SP5ITO	1954	18	OM3IVF	1420
9	OE5GER	1896	19	F5TLZ	1382
10	TA2DA	1750	20	SV4FGT	1360

Sino alla posizione 14301 in classifica.



# CONSIDERAZIONI FINALI STAZIONI SPECIALI

## II9IGDG - NAVE PANTELLERIA

di Antonio Di Bella IT9DSA MI-633



Il Distretto di Trapani, colpito e affondato nel cuore e nella mente, a una settimana dall'inizio di questa competizione, con l'improvvisa tragica scomparsa del grande **IT9CKA** ha voluto partecipare all'attività radio, per onorare la Sua incommensurabile figura umana e professionale, sempre presente e a fare da condottiero, nel guidare tutti noi della Sezione, nella formazione, progettazione, assistenza tecnica, da sprono persino ai meno avvezzi di competenza. Un **"maestro di vita"** che sarà impossibile sostituire e dimenticare! Pertanto, la nostra esigua presenza, costituita da appena 2 operatori, è stato l'unico modo per dirgli: **"Grazie infinite Serafino per ciò che hai fatto per tutti noi."** --- Operativi nella modalità SSB e CW abbiamo cercato di improntare l'etere, in base al tempo a disposizione dedicato, si è riusciti a centrare perfettamente l'obiettivo, attestando un piazzamento non deludente; una immensa soddisfazione, in condizioni quasi sempre discrete della propagazione, lavorare un pile up considerevole e riversare sulla piattaforma in dotazione, una sfilza di collegamenti anche intercontinentali. Bellissima idea poi, portata avanti dall'operatore CW, a pochi minuti dalla fine della gara, di voler salutare e ringraziare quanti fossero

in SWL, ne è scaturito un lusinghiero simpatico susseguirsi di risposte da parte di una decina di stazioni.

Alla prossima! 73'





# II2IALV - SOMMERGIBILE L. DA VINCI

di Antonio Di Pietro I2QIL MI-1181



MI-958

## Sommergibile L. DA VINCI

# II2IALV



E'sempre una gran festa ! Dieci giorni di gran bagarre. Anche quest'anno siamo riusciti persino contro i mega flare solari di questo periodo ad aumentare i contatti ed i risultati sono noti. Ringraziamo gli agguerriti cacciatori che appena pubblicati gli spot arrivavano in massa creando nelle varie bande la curiosità degli altri om presenti i quali si accodavano alle chiamate per rispondere anch'essi. Devo ringraziare il mio equipaggio, che pur non trascurando gli impegni lavorativi e familiari, hanno dedicato il loro tempo libero allo scopo che potessimo, data la nostra modesta consistenza, ottenere il piazzamento che ci rende contenti ed orgogliosi. Un caloroso " grazie " al nostro Presidente Alberto IT9MRM, per il tempo che dedica quotidianamente alla nostra Associazione e devo anche sottolineare che riesce sempre a sorprenderci con le sue abili creazioni delle locandine con le quali ci permette di presentarci in modo eccellente all'occhio della comunità mondiale radiantistica. Onore al merito ad II0IARO Mirko che ha dimostrato, una volta di più, di essere un eccellente ed appassionato operatore in tre modi. Alla prossima, buon vento e mare calmo... Bravo Zulu a Tutti.



*Teams al completo di II2IALV*



# II0IARO - NAVE R. ROSSETTI

di Mirco Salvatore IZ0EUX MI-865



La parola che secondo me meglio incarna questa edizione del diploma delle stazioni radio navali della M.M. edizione 2024 è "**divertimento puro**". Ho partecipato a tutte le precedenti edizioni del diploma dalla prima fino a questa del 2024 e devo riconoscere che non mi sono mai divertito come quest'anno. I numeri della piattaforma

alla chiamata per numeri per riuscire a gestire al meglio il pile-up. Per II0IARO e l'attivatore IZ0EUX obiettivo raggiunto con il nuovo record personale di QSO. Non era pensabile raggiungere da solo, ovviamente, le stazioni speciali con 10 operatori ma aver comunque raggiunto la seconda posizione tra i 43 attivatori e motivo di grande soddisfazione. Ho rincarso per tutta la durata della gara il team II9IABJ ma non sono riuscito ad avvicinarmi a meno di 320 QSO al termine della manifestazione. Complimenti ai primi tre classificati soprattutto II8IHBC che ha raggiunto ancora una volta numeri da paura con una presenza massiccia e costante on the air.



Hamaward parlano da soli, tantissimi QSO e tantissime stazioni hunter !!! Come ogni anno è stata anche l'occasione per collegare e scambiare qualche chiacchiera con gli amici che non sentivo da molti mesi. Da attivatore mi sono divertito nei sostenuti pile-up in 20 e 40 metri sia in fonia che in CW. Non mi era mai capitato di dover ricorrere

# II9IABJ - NAVE A. VESPUCCI di Andrea Angelillis IT9YBL MI-1148



Anche l'edizione 2024 del Diploma delle "Stazioni Radio Navali della Marina Militare Italiana" si è conclusa con successo, ed è con grande piacere che desideriamo condividere con voi le nostre impressioni. Il principale scopo, ovvero "essere uniti in radio", che rappresenta il cuore di ogni evento organizzato dall'ARMI, è stato ampiamente raggiunto grazie alla significativa partecipazione di numerose stazioni italiane ed estere che ci hanno accompagnato durante tutta la manifestazione. Il team della Nave Scuola Amerigo Vespucci ha realizzato un totale di 4.896 QSO, per un totale di 67 DXCC. Un risultato di tutto rispetto, considerando le difficili condizioni di propagazione degli ultimi anni e le priorità personali di ciascun membro dell'equipaggio.

Desidero esprimere un sentito ringraziamento ai miei compagni d'avventura, che hanno interpretato in maniera impeccabile l'impegno assunto ed hanno supportato con dedizione chi ha incontrato difficoltà legate a salute, lavoro o famiglia durante il periodo della manifestazione, mettendo a disposizione più tempo del previsto per raggiungere un obiettivo comune. Grazie di cuore, ragazzi.

Il nostro team, composto quest'anno da IT9CVX Adamo, IT9ETC Dan, IT9ILM Giuseppe, IT9JAV Enzo, IT9LKX Salvatore, IT9PPX Giovanni, IT9SDU Salvatore, IT9IMJ Rosario e dal sottoscritto IT9YBL Andrea, è stato operativo su tutte le frequenze e in tutti i modi ogni giorno, con l'obiettivo di aumentare la visibilità della nostra Associazione.

Un'altra nota importante riguarda l'uso della

piattaforma HAMAWARD, ormai essenziale per garantire il corretto svolgimento dell'intera manifestazione, assolutamente impeccabile!

"Un pensiero speciale va al nostro caro amico IT9CKA Serafino, che ci ha lasciato prematuramente. La sua presenza costante e il suo entusiasmo durante le nostre manifestazioni rimarranno sempre nei nostri cuori. Che possa continuare a trasmettere dall'eternità celeste. Arrivederci amico mio!"

Un grazie di cuore a quanti ci hanno collegato.





# I8IHBC - NAVE ESUVIO

di Mimmo De Lucia IZ8XXE MI-1279



MI-1300

# I8IHBC

Nave VESUVIO - A5329



Anche quest'anno con il nostro Team I8IHBC abbiamo avuto l'onore e il piacere di partecipare al Navy Ship 2024. Fin da subito si è notato un netto incremento di traffico e una significativa insistenza da parte dei cacciatori nel seguire i vari Special Call su tutte le bande e in tutti i modi, il tutto accentuato dalla scelta della piattaforma HamAward che risulta essere una scelta vincente degli organizzatori che fa diventare anno dopo anno la manifestazione sempre più "appetibile". Personalmente porto testimonianza di tantissimi OM che hanno riportato, oltre all'RST, anche i loro più sinceri complimenti per la manifestazione... caro Alberto, questi complimenti vanno tutti a te, per la passione e per la cura maniacale che metti per l'organizzazione dell'Award, a te vanno i ringraziamenti di TUTTO IL TEAM... DI TUTTI I TEAM! Ma passiamo alla competizione vera e propria... pronti via si è evidenziato da un netto miglioramento delle performance dei Team partecipanti con le diverse affinità nei vari modi di emissione. Si sono delineate le diverse strategie da parte dei vari Team atte a privilegiare uno specifico modo operativo... da parte nostra abbiamo cercato di interpretare al meglio le situazioni interfacciandoci e coinvolgendo tutti i Membri, valutando le migliori soluzioni da adottare. Questo ha portato un clima di massima collaborazione e un'estremo "senso del dovere a onorare la manifestazione" da parte di tutti, non facendoci pesare il fatto che, nei momenti di

bisogno, diversi operatori si sono cimentati in modi operativi meno avvezzi alle loro abilità... e di questo sento il dovere di ringraziarli particolarmente, uno ad uno!

Come ogni anno qualche membro delle edizioni passate non ha potuto partecipare lasciando spazio a nuovi VALIDI innesti che subito si sono integrati cogliendo da subito lo spirito del Team. Anche quest'anno ho avuto l'immenso onore di organizzare il Team... un grazie



per aver accettato il mio invito... **Non avrei potuto scegliere amici di viaggio migliori, non avrei potuto trovare operatori più competenti...** questo ha portato I8IHBC a raggiungere il New Record per numero di qso! Ragazzi grazie a tutti voi per avermi supportato e sopportato per l'intera manifestazione...



# II7IAME - NAVE MAESTRALE

di Antonio Ressa IZ7WEM MI-1733



Quest'anno abbiamo rischiato di non partecipare a questo bellissimo evento per mancanza di operatori, magari l'avrei affrontato da solo come singolo operatore, ma alla fine grazie alla disponibilità di IU7EDX Gianni, IW7DHC Sergio, IU7KEG Vito, IK7YZI Enrico, IZ7CFE Rocco e infine io IZ7WEM, siamo riusciti a comporre il team.



Inutile ripetere come al solito che gli impegni lavorativi, personali e familiari limitano il tempo da dedicare a questo hobby, ma si fa quel che si può pur di divertirsi senza sacrificare gli affetti. Mi devo complimentare vivamente con la nave "Vesuvio" per il numero eccezionale di contatti e Smg. "Marconi" per esser stata molto competitiva, entrambe validissime concorrenti e direi per il "team 8", irraggiungibili.

Peccato che con un colpo di coda e per punti abbia "fatto le scarpe" a noi e al Smg. "Marconi" gli amici

del Smg. "Da Vinci" della zona 2. Bravi anche loro, ma diciamolo pure, tutti bravi.

L'impegno per il prossimo anno sarà quello di implementare il team della nave "Maestrale" con operatori Cw per completezza di modi e più opportunità ai cacciatori.

Sono molto soddisfatto del mio team: IIW7DHC Sergio è stato il nostro cavallo di battaglia per l'SSB, Gianni IU7EDX per l'FT8, non da meno il validissimo apporto di Vito IU7KEG, Rocco IZ7CFE e Enrico IK7YZI che hanno portato un bel pò di punti alla nostra nave e farla raggiungere un 4° posto meritatissimo, Grazie di cuore.

Come per le scorse edizioni, a fine attività noi della nave "Maestrale" abbiamo la tradizione di incontrarci per una buona pizza e raccogliere tutte le proposte per poter essere sempre all'altezza della competizione e dove ringrazio di persona il team tutto.

Ci tengo tantissimo nel ringraziare Beppe Magistro della **MEDIAGLOBE**, che ha fatto da sponsor anche quest'anno, donando dei gadget per vincitori tra cacciatori e attivatori; Penso che ricevere un piccolo omaggio oltre al diploma gratifichi e invogli un pò tutti nella competizione.

Nel continuare la parte dei ringraziamenti, sempre doveroso è quello rivolto ad Alberto, il Nostro Presidente, gentile e cordiale. Grazie Alberto per tutto quel che fai per l'ARMI.

Grazie anche agli amministratori della Piattaforma, sempre spettacolare!!!

Ci vediamo il prossimo anno on air. un abbraccio

# IIOIADU - NAVE DUILIO

di Piergiorgio Nonnis ISOKEW MI-095



Lo svolgimento di questa annuale attività a causa di un team ridotto a due operatori, uno dedicato ai QSO in fonia e uno per la modalità CW, non ha dato buoni risultati. Il sottoscritto a causa dei miei gravosi impegni ha potuto operare solo nelle ore mattinali e solo nelle bande dei 40 20 e 15mt. Un po' meglio è andato all'operatore in fonia con un discreto numero di QSO a Log. Purtroppo non è stato possibile formare un buon team che potesse dedicarsi continuativamente alle

operazioni radio.

Comunque ritengo che, anche con un punteggio ridotto, questo piccolo team abbia contribuito a dare lustro al nostro sodalizio ARMI.

Team:

Piergiorgio	ISOKEW	CW
Luca	ISOHMZ	SSB
Franco	ISOSZU	FT8







CAMPAGNA PER  
AUTOFINANZIAMENTO  
**2024**

**SOST**tienici  
con un solo euro!



*il tuo contributo  
è importante!*





PLAY  
WITH US

ITALY



# Regia Marina

award

NEVER ENDS

OUR PERMANENT AWARD

MORE 100 ACCREDITATE STATIONS

MORE 40 AWARDS

THREE STEPS

TOTAL FREE

EASY!

ASSOCIAZIONE RADIOAMATORI  
MARINAI ITALIANI

[WWW.ASSORADICOMARINAI.IT](http://WWW.ASSORADICOMARINAI.IT)

In ricordo dei militari e civili italiani scomparsi in mare durante la seconda guerra mondiale

## Torpediniere SIRIO

### Parte Prima



Torpediniere della classe Spica tipo Perseo (dislocamento standard di 630 tonnellate, in carico normale 970, a pieno carico 1020).

La Sirio e la Perseo furono rispettivamente la sesta e la quinta unità della classe Spica ad essere ordinate, nel 1934 (la loro costruzione fu stata autorizzata nel piano 1933-1934), dopo le due "sperimentali" Spica ed Astore (autorizzate nel piano costruzioni 1931-1932 ed ordinate come prototipi nel 1933 per valutare la possibilità di costruire su larga scala delle torpediniere di dislocamento standard inferiore alle 600 tonnellate per avere dei "piccoli cacciatorpediniere" che, in base alle disposizioni del trattato di Londra del 1930, sotto quel dislocamento potevano essere costruiti senza limiti di numero) e le prime due del tipo Climene (Climene e Centauro), rispetto alle quali Sirio e Perseo rappresentavano un tipo leggermente modificato. In quel momento c'era ancora molta incertezza sulla convenienza di riprodurre il tipo su larga scala; c'era chi – come l'ex capo di Stato Maggiore Er-

nesto Burzagli – riteneva che per sostituire i vecchi cacciatorpediniere declassati della Grande Guerra (una delle esigenze che avevano portato a progettare le Spica) fosse meglio ricorrere a torpediniere più piccole, di 300 tonnellate, oppure anche ad una versione migliorata e ingrandita dei MAS. Permanevano dubbi, nello Stato Maggiore della Marina, sull'utilità di navi di quel tipo, viste da alcuni (tra cui il capo di Stato Maggiore, ammiraglio Gino Ducci, ed il suo successore Domenico Cavagnari, mentre era favorevole ad esse il Ministro della Marina, ammiraglio Giuseppe Sirianni) come troppo piccole per essere usate come veri cacciatorpediniere, in impiego di squadra, e troppo grandi per essere impiegate come siluranti notturne.

Tra il 1934 ed il 1935, dato che le prove in mare di Spica ed Astore avevano dato risultati abbastanza soddisfacenti (anche se le qualità nautiche non si erano rivelate ec-

celse), vennero ordinate le altre sei torpediniere serie Perseo e le altre quattro serie Climene. Pesò su questa decisione soprattutto l'avvicinarsi della guerra d'Etiopia che, esacerbando i contrasti con il Regno Unito, faceva sentire la necessità di incrementare il numero di siluranti a disposizione, in vista di un possibile conflitto con la Royal Navy: fu Mussolini stesso ad autorizzare la costruzione di altre dieci Perseo e Climene, "scavalcando" l'ancora dubbioso ammiraglio Cavagnari. Siccome su Spica ed Astore, per non sfiorare il limite di 600 tonnellate, si era dovuto eliminare uno dei tre cannoni da 100/47 e si era finiti col superare comunque quel "tetto", si decise di non considerare il vincolo delle 600 tonnellate standard come troppo "stringente", e l'osservanza di tale limite fu di conseguenza sempre meno considerata nelle serie successive, che infatti lo superarono tutte di varie decine di tonnellate.

Durante la seconda guerra mondiale la Sirio svolse inizialmente attività di scorta ai convogli verso l’Africa Settentrionale, poi – dalla primavera del 1941 – in Egeo, con saltuarie missioni verso la Libia nella seconda metà del 1942. Dalla fine di quell’anno svolse attività di scorta sulla rotta per la Tunisia, fino alla resa delle ultime

forze dell’Asse in Nordafrica. Effettuò inoltre missioni di pattugliamento e soccorso nelle acque dell’Italia meridionale, dell’Egeo e dell’Africa. Effettuò complessivamente 253 missioni di guerra, di cui 158 di scorta convogli, 6 di ricerca del nemico, cinque di posa di mine, due di caccia antisommergibili, una di traspor-

to, 39 di trasferimento, 13 per esercitazione e 29 di altro tipo, percorrendo 64.977 miglia nautiche e trascorrendo 5266 ore in mare e 192 giorni ai lavori.

Il suo motto era “Sidus vigilans” (“stella vigilante”).

### Breve e parziale cronologia.



Particolare di scaricabombe antisom e torpedine da rimorchio della Sirio (da [www.regiamarina.net](http://www.regiamarina.net))

#### **12 novembre 1934**

Impostazione nei Cantieri del Quarnaro di Fiume.

#### **14 novembre 1935**

Varo nei Cantieri del Quarnaro di Fiume.

#### **1° marzo 1936**

Entrata in servizio. Viene dislocata in Libia.

#### **Agosto-Settembre 1937**

Durante la guerra civile spagnola la Sirio partecipa al blocco del Canale di Sicilia, per impedire l’invio di rifornimenti dall’Unione Sovietica (Mar Nero) alle forze repubblicane spagnole. Mussolini

ha preso tale decisione a seguito di richieste da parte dei comandi spagnoli nazionalisti, i quali sostengono, esagerando di molto, che l’Unione Sovietica stia per rifornire le forze repubblicane spagnole con oltre 2500 carri armati, 3000 “mitragliatrici motorizzate” e 300 aerei. Il 3 agosto Francisco Franco ha chiesto urgentemente a Mussolini di usare la sua flotta per fermare un grosso “convoglio” sovietico appena partito da Odessa e diretto nei porti repubblicani; sulle prime era previsto il solo impiego di sommergibili, ma Franco è riuscito a convincere

Mussolini ad impiegare anche le navi di superficie. Nel suo telegramma Franco afferma: «*Tutte le informazioni degli ultimi giorni concordano nell’annunciare un aiuto possente della Russia ai rossi, consistente in carri armati, dei quali 10 pesanti, 500 medi e 2 000 leggeri (sic), 3 000 mitragliatrici motorizzate, 300 aerei e alcune decine di mitragliatrici leggere, il tutto accompagnato da personale e organi del comando rosso. L’informazione sembra esagerata, poiché le cifre devono superare la possibilità di aiuto di una sola nazione.*»



*Ma se l'informazione trovasse conferma, bisognerebbe agire d'urgenza e arrestare i trasporti al loro passaggio nello stretto a sud dell'Italia e sbarrare la rotta verso la Spagna. Per far ciò, bisogna, o che la Spagna sia provvista del numero necessario di navi o che la flotta italiana intervenga ella stessa. Un certo numero di cacciatorpediniere operanti davanti ai porti e alle coste dell'Italia potrebbe sbarrare la rotta del Mediterraneo ai rinforzi rossi: la cattura potrebbe essere effettuata da navi battenti apertamente bandiera italiana, aventi a bordo un ufficiale e qualche soldato spagnolo, che isserebbero la bandiera nazionalista spagnola al momento stesso della cattura. Invierò d'urgenza un rappresentante a Roma per negoziare questo importante affare. Nell'intervallo, e per impedire l'invio delle navi che saranno già in rotta per la Spagna, prego il governo italiano di sorvegliare e segnalare la posizione e la rotta delle navi russe e spagnole che lasciano Odessa. Queste navi devono essere sorvegliate e perquisite da cacciatorpediniere italiani che segnaleranno la loro posizione alla nostra flotta. Vogliate trasmettere in tutta urgenza al Duce e a Ciano l'informazione di cui sopra e la nostra richiesta, unita all'assicurazione dell'indefettibile amicizia e della riconoscenza del generalissimo alla nazione italiana».*

Il blocco navale viene ordinato da Roma il 7 agosto ed ha inizio due giorni più tardi; oltre ai sommergibili, inviati sia al largo dei Dardanelli che lungo le coste della Spagna, prendono in mare gli incrociatori Armando Diaz e Luigi Cadorna, otto cacciatorpediniere ed altrettante torpediniere che si posizionano nel Canale di Sicilia e lungo le coste del Nordafrica francese. Cacciatorpediniere e torpediniere operano in cooperazione con quattro sommergibili ed un sistema di esplorazione aerea a maglie strette (idrovolanti dell'83° Gruppo Ricognizione Marittima, di base ad Augusta) e sono alle dipendenze dell'ammiraglio di divisione Riccardo Paladini, comandante militare marittimo della Sicilia; succes-

sivamente verranno avvicinati da altre siluranti e dalla IV Divisione Navale (incrociatori leggeri Armando Diaz, Alberto Di Giussano, Luigi Cadorna, Bartolomeo Colleoni). Sono complessivamente ben 40 le navi mobilitate per il blocco: i quattro incrociatori della IV Divisione, l'esploratore Aquila, dieci cacciatorpediniere (Freccia, Dardo, Saetta, Strale, Fulmine, Lampo, Espero, Ostro, Zeffiro e Borea), 24 torpediniere (Cigno, Canopo, Castore, Clime-ne, Centauro, Cassiopea, Andromeda, Antares, Altair, Aldebaran, Vega, Sagittario, Astore, Sirio, Spica, Perseo, Giuseppe La Masa, Generale Carlo Montanari, Ippolito Nievo, Giuseppe Cesare Abba, Generale Achille Papa, Nicola Fabrizi, Giuseppe Missori e Monfalcone) e la nave coloniale Eritrea. Altre due navi, gli incrociatori ausiliari Adriatico e Barletta, camuffati da spagnoli Lago e Rio, hanno l'incarico di visitare i mercantili sospetti avvistati dalle navi da guerra in crociera.

Il dispositivo di blocco è articolato in più fasi: informatori ad Istanbul segnalano all'Alto Comando Navale le navi sovietiche, o di altre nazionalità ma sospettate di operare al servizio dei repubblicani, che passano per il Bosforo; ad attenderle in agguato per primi vi sono i sommergibili appostati all'uscita dei Dardanelli. Se le navi superano indenni questo primo ostacolo, vengono segnalate alle navi di superficie ed ai sommergibili in crociera nel Canale di Sicilia e nello Stretto di Messina; qualora dovessero riuscire ad evitare anche questo nuovo pericolo (possibile soltanto appoggiandosi a porti neutrali) troverebbero ad aspettarle altre navi da guerra in crociera nelle acque della Tunisia e dell'Algeria. Infine, come ultima barriera per i bastimenti che riuscissero ad eludere anche tale minaccia, altri sommergibili sono in agguato lungo le coste della Spagna. In base all'ordine generale d'operazioni numero 1, gli incrociatori, l'Eritrea e parte dei cacciatorpediniere devono compiere esplorazione pendolare sul meridiano 16° E, cooperando con gli aerei da ricognizione che conducono

esplorazione sistematica per parallelo; altri cacciatorpediniere formano uno sbarramento esplorativo tra Lampedusa e le propaggini meridionali del banco di Kerkennah (nei pressi di Sfax), mentre le torpediniere conducono esplorazione a rastrello tra Pantelleria e Malta, lungo l'asse del Canale di Sicilia. Adriatico/Lago e Barletta/Rio compiono esplorazione a triangolo presso Capo Bon; Aquila, Fabrizi, Missori, Montanari, Monfalcone, Nievo, Papa e La Masa compiono vigilanza sistematica nello stretto di Messina. Il blocco si protrae dal 7 agosto al 12 settembre con intensità variabile; nel periodo di maggiore attività sono contemporaneamente in mare nel Canale di Sicilia 12 navi di superficie, 5 sommergibili e 6 aerei. Gli ordini per le navi di superficie sono di avvicinare e riconoscere tutti i mercantili avvistati, specialmente quelli privi di bandiera (e che non la issano subito dopo averne ricevuto l'intimazione dalle unità italiane), quelli che di notte procedono a luci spente, quelli con bandiera sovietica o spagnola repubblicana, quelli che hanno in coperta carichi di natura palesemente militare, e quelli che sono stati specificamente indicati per nome dal Comando Centrale. Se un mercantile viene riconosciuto come al servizio della Spagna repubblicana, la nave italiana che l'ha avvistato deve seguirlo e segnalarlo al sommergibile più vicino, che dovrà poi procedere ad affondarlo. Se quest'ultimo fosse impossibilitato a farlo, spetterebbe alla nave di superficie il compito di seguire il mercantile fino a notte, tenendosi in contatto visivo, per poi silurarlo una volta calata l'oscurità. I piroscafi identificati come "contrabbandieri" di notte devono invece essere subito affondati. Se venisse incontrato un mercantile repubblicano a grande distanza dalle acque territoriali della Tunisia, la nave che lo avvista deve chiamare sul posto uno tra Rio e Lago oppure una nave da guerra spagnola nazionalista (parecchie di queste sono appositamente dislocate nel Mediterraneo centrale) che provvederanno a catturarlo.

Ordini tassativi sono emanati per evitare interferenze o incidenti con bastimenti neutrali (il che talvolta obbliga a seguire un mercantile "sospetto" per tutto il giorno al fine di identificarlo, dato che talvolta quelli diretti nei porti repubblicani usano bandiere false), e questo, insieme all'intensità del traffico navale nel Canale di Sicilia, rende piuttosto complessa e delicata la missione delle navi che partecipano al blocco.

Il blocco navale così organizzato (del tutto illegale, dato che l'Italia non è formalmente in guerra con la Repubblica spagnola) si rivela un pieno successo: sebbene le navi effettivamente affondate o catturate siano numericamente poche, l'elevato rischio comportato dalla traversata a causa del blocco italiano porta in breve tempo alla totale interruzione del flusso di rifornimenti dall'Unione Sovietica alla Spagna repubblicana. Soltanto qualche mercantile battente bandiera britannica o francese riesce a raggiungere i porti repubblicani, oltre a poche navi che salpano dalla costa francese del Mediterraneo e raggiungono Barcellona col favore della notte. Entro settembre, l'invio di mercantili con rifornimenti per i repubblicani dall'Unione Sovietica attraverso il Bosforo è praticamente cessato, tanto che i comandi italiani si possono ormai permettere di ridurre di molto il numero di navi in mare per la vigilanza, essendo quest'ultima sempre meno necessaria e non volendo provare troppo le navi in una zona dove c'è spesso maltempo con mare grosso. Ad ogni modo, le navi assegnate al blocco vengono mantenute nelle basi siciliane, pronte a riprendere il mare qualora dovesse manifestarsi una ripresa nel traffico verso la Spagna.

Oltre alla grave crisi nei rifornimenti di materiale militare, che si verifica proprio nel momento cruciale della conquista nazionalista dei Paesi Baschi (principale centro di produzione di armi tra le regioni in mano repubblicana), il blocco ha un impatto notevole anche sul morale dei repubblica-

ni, tanto nella popolazione civile (il cui morale va deteriorandosi per la difficoltà di procurarsi beni di prima necessità) quanto nei vertici politico-militari, che si rendono conto di come, mentre i nazionalisti ricevono dall'Italia supporto incondizionato, persino sfacciato, con largo dispiego di mezzi, Francia e Regno Unito non sembrano disposte a fare molto più che parlare in aiuto alla causa repubblicana (in alcuni centri repubblicani si svolgono anche aperte manifestazioni contro queste due nazioni, da cui i repubblicani si sentono abbandonati).

Il blocco italiano impartisce dunque un durissimo colpo ai repubblicani, ma scatena anche gravi tensioni internazionali (specie col Regno Unito) e feroci proteste sulla stampa spagnola repubblicana ed internazionale, con accuse di pirateria - essendo, come detto, un'operazione in totale violazione di ogni legge internazionale - nei confronti della Marina italiana, ripetute anche da Winston Churchill. Il governo britannico, invece, evita di accusare apertamente l'Italia, dato che il primo ministro Neville Chamberlain intende condurre una politica di "riavvicinamento" verso l'Italia per allontanarla dalla Germania; anche questo fa infuriare i repubblicani, che hanno fornito ai britannici prove del coinvolgimento italiano (prove che i britannici peraltro possiedono già, dato che l'Operational Intelligence Center dell'Ammiragliato intercetta e decifra svariate comunicazioni italiane relative alle missioni "spagnole"), solo per vedere questi ultimi fingere di attribuire gli attacchi ai soli nazionalisti spagnoli.

Nel settembre 1937 Francia e Regno Unito organizzeranno la Conferenza di Nyon per contrastare la "pirateria sottomarina": gli occhi di tutti sono puntati sull'Italia, anche se questa non viene accusata direttamente (tranne che dall'Unione Sovietica, ragion per cui l'Italia, sebbene invitata, rifiuta di partecipare alla conferenza). Se ufficialmente i britan-

nici non parlano apertamente di coinvolgimento italiano, attraverso i canali diplomatici questi fanno pervenire al ministro degli Esteri italiano, Galeazzo Ciano, l'irritazione per alcuni incidenti che hanno coinvolto proprio navi britanniche (il cacciatorpediniere HMS Havock è stato attaccato, ancorché senza risultato, dal sommergibile italiano Iride), ragion per cui il 12 settembre si decide di sospendere il blocco per non incrinare le relazioni con il Regno Unito. Nel periodo 7 agosto-12 settembre, le navi italiane hanno avvicinato e identificato ben 1070 bastimenti mercantili, di svariate nazionalità; la Sirio, in particolare (inquadrata nella X Squadriglia Torpediniere di Trapani, insieme alle gemelle Perseo, Sagittario e Vega), ha effettuato cinque missioni di esplorazione a rastrello, a sud dello stretto di Messina e tra Malta e Pantelleria, tra il 18 agosto ed il 12 settembre. Insieme alla gemella Perseo ed alle ben più anziane Monfalcone e Giuseppe Missori, la Sirio fa anzi parte dell'ultimo gruppo di torpediniere a rientrare alla base il 12 settembre, in seguito alla decisione di sospendere il blocco.

Da questo momento, sarà incombenza unicamente della Marina franchista impedire che altri rifornimenti raggiungano i porti repubblicani.

### **Autunno 1937-1938**

In seguito alla conferenza di Nyon, tenutasi tra il 10 ed il 14 settembre 1937 per risolvere il problema dei "sommergibili pirata" in Mediterraneo (ossia i sommergibili italiani che attaccano clandestinamente ed illegalmente le navi dirette nei porti della Spagna repubblicana: pressoché tutti sono al corrente della loro nazionalità, che francesi e britannici preferiscono però ufficialmente fingere di ignorare allo scopo di non danneggiare troppo i rapporti con l'Italia), le nazioni partecipanti (Francia, Regno Unito, Unione Sovietica, Turchia, Jugoslavia, Irlanda, Bulgaria, Grecia, Egitto e Romania; Italia e Germania, invitate a partecipare, hanno rifiutato in segno di



Torpediniere classe Spica ormeggiate a Napoli in un'immagine degli anni Trenta: la Sirio è la quinta unità della fila, preceduta da Andromeda, Perseo, Sagittario e Vega e seguita dalla Cigno (g.c. Giorgio Parodi, via [www.naviearmatori.net](http://www.naviearmatori.net))

protesta contro le – fondate – accuse sovietiche di pirateria rivolte all'Italia) stabiliscono che per la navigazione d'altura in acque internazionali le proprie navi mercantili dovranno seguire delle rotte concordate tra i principali porti del Mediterraneo, rotte che saranno pattugliate da cacciatorpediniere ed aerei delle principali potenze aderenti all'accordo, ossia Francia e Regno Unito, che per i pattugliamenti nel Mediterraneo orientale si appoggeranno anche ad alcuni porti messi appositamente a disposizione dalle nazioni rivierasche. I Paesi partecipanti saranno responsabili ciascuno del pattugliamento delle proprie acque territoriali. Viene stabilito che in caso di attacco da parte dei sommergibili "pirati" (ogni riferimento alla loro nazionalità è accuratamente evitato) contro navi non spagnole, o loro tentativo di avvicinarsi in immersione alle rotte pattugliate, questi dovranno essere attaccati da tutte le unità di pattuglia presenti in zona, fino alla distruzione; in Mediterraneo i sommergibili si potranno spostare soltanto navigando in superficie,

accompagnati da navi di superficie e dando preavviso del proprio passaggio. Gli accordi, sottoscritti dal 14 settembre, entrano in vigore dal 20 settembre. All'Italia viene offerto, ed anzi chiesto, di provvedere a pattugliare con analoghe modalità le rotte del Mar Tirreno (l'Adriatico è invece escluso dagli accordi e non sarà soggetto a sorveglianza); la diplomazia britannica e francese fa ripetute pressioni affinché le autorità italiane accettino tale responsabilità, ma il 14 settembre il governo italiano rifiuta, adducendo a motivazione il mancato riconoscimento della parità con Francia e Regno Unito, cui è affidata la sorveglianza in tutto il resto del Mediterraneo. Il 21 settembre si tiene a Roma un colloquio tra il ministro degli Esteri italiano, Galeazzo Ciano, e gli incaricati britannico e francese, Edward Maurice Ingram e Jules Blondel, con cui viene chiarito che l'Italia potrebbe accettare di pattugliare il Tirreno se le venisse riconosciuta una posizione paritaria con le Marine francese e britannica nell'applicazione delle misure di protezione del traffico

mercantile concordate a Nyon, ed il giorno stesso i governi francese e britannico propongono di tenere una riunione a tre a Parigi con rappresentanti italiani per emendare le decisioni prese a Nyon in modo da consentire l'adesione dell'Italia. La proposta viene accettata, ed i colloqui si tengono a Parigi dal 27 al 30 settembre: rappresentante italiano l'ammiraglio Wladimiro Pini, capo di Stato Maggiore della Regia Marina, rappresentante francese l'ammiraglio René-Émile Godfroy (che ha partecipato alla conferenza di Nyon), rappresentante britannico l'ammiraglio William M. James, sottocapo di Stato Maggiore della Royal Navy. Al termine degli incontri, pressoché tutte le richieste italiane vengono accettate, e l'Italia entra a far parte del dispositivo di sorveglianza internazionale in condizioni di piena parità con Francia e Regno Unito: il Mediterraneo è diviso in tredici zone, e ad ognuna delle tre Marine è affidato il pattugliamento di una uguale lunghezza delle rotte che i mercantili dovranno seguire.



L'Italia ottiene la sorveglianza di zone in tutti e tre i bacini del Mediterraneo, con un'area di competenza che va dalle Baleari al canale di Suez, comprese le rotte che uniscono la Cirenaica al Dodecaneso. Gli ultimi particolari (modalità di impiego delle navi, collegamenti e codici per le comunicazioni tra i rispettivi comandanti e le unità impegnate nei pattugliamenti) vengono concordati il 30 ottobre a Biserta tra gli ammiragli Romeo Bernotti (comandante in capo della 2a Squadra Navale italiana), Dudley Pound (comandante in capo della Mediterranean Fleet britannica) e Jean-Pierre Esteva (comandante in capo delle forze navali francesi nel Mediterraneo).

Ciano commenta significativamente nel suo diario questa vittoria diplomatica: "Una bella vittoria. Da imputati siluratori a poliziotti mediterranei, con esclusione degli affondati russi" (l'Unione Sovietica, principale accusatrice dell'Italia, non è stata inclusa nel dispositivo di sorveglianza delle rotte).

Le rotte assegnate all'Italia per il pattugliamento sono la Genova-Algeri, la Marsiglia-Biserta-Port Said, la Marsiglia-Messina-Port Said, la Genova-Gibilterra, le rotte dalla Spagna al Mediterraneo orientale, quella dal Mar Nero ad Alessandria d'Egitto, quelle tra il Mediterraneo orientale e l'Adriatico e quelle tra il Mediterraneo occidentale e l'Adriatico. I compiti di pattugliamento vengono affidati alla 2a Squadra Navale, ed il suo comandante, ammiraglio Romeo Bernotti, è pertanto nominato comandante del dispositivo di sorveglianza, con comando a Palermo. Complessivamente, da parte italiana vengono destinati ai pattugliamenti due incrociatori leggeri (Alberico Da Barbiano e Giovanni delle Bande Nere), quattro esploratori (Ugolino Vivaldi, Antonio Da Noli, Leone Pancaldo, Antoniotto Usodimare), otto cacciatorpediniere (Confienza, Curtatone, Palestro, Euro, Turbine, Aquilone, Quintino Sella, Bettino Ricasoli), venti torpediniere (Altair, Andromeda, Antares, Aldebaran, Astore, Cigno, Canopo, Castore, Centauro, Cassiopea, Climene, Giuseppe

Dezza, Giuseppe La Masa, Giacinto Carini, Giacomo Medici, Generale Antonio Cantore, Generale Carlo Montanari, Generale Marcello Prestinari, Sirio, Sagittario), due incrociatori ausiliari (Adriatico e Barletta) e le Squadriglie Idrovolanti 141, 146, 148 e 185 della Ricognizione Marittima. Le forze aeronavali impiegate nei pattugliamenti hanno base a Tripoli, Cagliari, Augusta, Messina, La Maddalena, Trapani, Brindisi, La Spezia, Lero e Tobruk.

La Sirio, in particolare, è dislocata a Brindisi ed incaricata, insieme alle ben più anziane torpediniere Confienza, Giuseppe Dezza e Giacomo Medici ed agli idrovolanti della 143a Squadriglia da Ricognizione Marittima, di pattugliare le rotte numero 11 (Adriatico-Mediterraneo occidentale) e 12 (Adriatico-Mediterraneo orientale).

### **5 maggio 1938**

La Sirio (tenente di vascello Bruno De Moratti), insieme al resto della X Squadriglia Torpediniere (Sagittario, Vega e Perseo, al comando del capitano di corvetta Ernesto De Pellegrini), prende parte alla rivista navale "H" organizzata nel Golfo di Napoli per la visita in Italia di Adolf Hitler. Partecipa alla rivista la maggior parte della flotta italiana: le corazzate Giulio Cesare e Conte di Cavour, i 7 incrociatori pesanti della I e III Divisione, gli 11 incrociatori leggeri della II, IV, VII e VIII Divisione, 7 "esploratori leggeri" classe Navigatori, 18 cacciatorpediniere (le Squadriglie VII, VIII, IX e X, più il Borea e lo Zeffiro), 30 torpediniere (le Squadriglie IX, X, XI e XII, più le vecchie Audace, Castelfidardo, Curtatone, Francesco Stocco, Nicola Fabrizi e Giuseppe La Masa ed i quattro "avvisi scorta" della classe Orsa), 85 sommergibili e 24 MAS (Squadriglie IV, V, VIII, IX, X e XI), nonché le navi scuola Cristoforo Colombo ed Amerigo Vespucci, il panfilo di Benito Mussolini, l'Aurora, la nave reale Savoia e la nave bersaglio San Marco.

La X Squadriglia è inquadrata nella Flottiglia Torpediniere (capo flottiglia il capitano di vascello Sergio Fontana, sull'esploratore

Nicoloso Da Recco) insieme alle Squadriglie IX (Astore, Spica, Canopo e Cassiopea), XI (Castore, Centauro, Cigno, Climene) e XII (Altair, Andromeda, Antares, Aldebaran).

### **1938**

Assegnata alla X Squadriglia Torpediniere, viene dislocata a Lero, dove rimane fino al 1940, alle dipendenze del locale Comando Marina.

### **1940**

Rientra in Italia per un periodo di lavori.

### **9-15 giugno 1940**

La Sirio e le più anziane torpediniere Curtatone e Giacinto Carini scortano i posamine Crotone e Fasana ed i posamine ausiliari Giuseppe Orlando ed Elbano Gasperi, impegnati nella posa di sbarramenti di mine al largo dell'isola d'Elba.

### **10 giugno 1940**

All'entrata dell'Italia nella seconda guerra mondiale la Sirio forma, insieme alle gemelle Perseo, Vega e Sagittario, la X Squadriglia Torpediniere, di base a La Spezia. (Per una fonte sarebbero state aggregate alla squadriglia anche le ben più vecchie torpediniere Giacinto Carini e Giuseppe La Masa).

### **Agosto 1940**

Assume il comando della Sirio il capitano di corvetta Giovanni Dessy, 36 anni, da Oristano, che lo manterrà fino a dicembre.

### **29 agosto 1940**

La Sirio parte da Palermo alle sette per scortare a Tripoli il piroscafo San Giovanni Battista e la pirocisterna Marangona.

### **31 agosto 1940**

Il convoglio giunge a Tripoli alle 23.30.

### **12 settembre 1940**

La Sirio e le gemelle Centauro e Sagittario salpano da Bengasi alle 16 per scortare a Palermo, via Tripoli, i piroscafi Sardegna e Zena.



**14 settembre 1940**

Il convoglio arriva a Palermo alle 15.30.

**7 ottobre 1940**

La Sirio lascia Palermo alle 18 per scortare a Tripoli la motonave Giulia.

**9 ottobre 1940**

Sirio e Giulia arrivano a Tripoli alle dieci.

**16 ottobre 1940**

Parte da Tripoli alle 18 per scortare a Palermo i piroscafi Aquitania, Capo Vita e Luigi Rizzo.

**18 ottobre 1940**

Il convoglio arriva a Palermo alle 16.30.

**6 novembre 1940**

La Sirio salpa da Tripoli alle 17 per scortare a Palermo il piroscafi Sirena e la cisterna militare Ticino.

**9 novembre 1940**

Alle 21 il convoglio entra a Trapani, dove sosta.

**11 novembre 1940**

Il convoglio giunge a Palermo alle 16.30.

**26 novembre 1940**

La Sirio (capitano di corvetta Giovanni Dessy), con le gemelle Alcione (tornata a Trapani dopo un'ora perché colta da avaria), Vega (capitano di corvetta Giuseppe Fontana) e Sagittario (ca-

pitano di corvetta Edoardo Grep- pi), lascia Trapani alle 17 per compiere un rastrello notturno nel canale di Sicilia ed incrociare sino all'alba al largo di Capo Bon, a contrasto dell'operazione britannica «Collar». Supermarina ha disposto questa uscita perché ritiene che le forze britanniche siano uscite in mare per lanciare attacchi aerei contro le basi italiane (è ancora fresca la ferita della "notte di Taranto"), mentre in realtà «Collar» consiste nell'invio di due mercantili con rifornimenti a Malta ed uno ad Alessandria; i tre bastimenti, Clan Forbes, Clan Fraser (diretti a Malta) e New Zealand Star (diretto ad Alessandria), formano il convoglio ME. 4, partito da Gibilterra e scortato dalla Forza F (incrociatori Manchester e Southampton, cacciatorpediniere Hotspur, corvette Gloxinia, Peony, Salvia e Hyacinth: i due incrociatori trasportano anch'essi 1400 soldati ed avieri diretti in Egitto, mentre le corvette dovranno poi dislocarsi nel Mediterraneo orientale). A copertura del convoglio è salpata da Gibilterra anche la Forza B del viceammiraglio James Somerville, composta dall'incrociatore da battaglia Renown, dalla portaerei Ark Royal, dagli incrociatori Sheffield e Despatch e dai cacciator-

pediniere Firedrake, Forester, Fury, Faulknor, Encounter, Duncan, Wishart, Kelvin e Jaguar, mentre da Alessandria è salpata quasi tutta la Mediterranean Fleet dell'ammiraglio Andrew Browne Cunningham, divisa in vari gruppi: la Forza D (corazzata Ramillies, incrociatore pesante Berwick ed incrociatore leggero Newcastle, usciti da Alessandria nel pomeriggio del 24 per trasferirsi a Gibilterra; incrociatore antiaerei Coventry e cacciatorpediniere Hereward, Defender, Gallant, Griffin e Greyhound, che li accompagneranno fino a sud della Sardegna, quando assumeranno la scorta di un convoglio proveniente da Gibilterra), la Forza A (corazzate Valiant e Warspite, portaerei Illustrious, incrociatori leggeri Ajax, Orion e Sydney e vari cacciatorpediniere, uscita in mare per proteggere la navigazione di un convoglio da Alessandria a Suda; l'Illustrious deve anche lanciare un attacco aereo contro Rodi), la Forza C (corazzate Barham e Malaya e portaerei Eagle, incaricate di fornire copertura alla Forza D e di lanciare un attacco aereo contro Tripoli) e la Forza E (incrociatori York, Glasgow e Gloucester, di scorta al convoglio MW. 4 diretto a Malta).

Le Forze C e D sono partite da Alessandria il mattino del 23, entrando in Egeo dal Canale di Caso, passando poi per il canale di Cerigo e raggiungendo Malta il mattino del 26; strada facendo, l'Eagle ha lanciato otto aerei che hanno condotto l'incursione contro Tripoli. Nel pomeriggio del 26 la Forza C ha assunto la scorta di un convoglio composto da cinque mercantili diretti ad Alessandria e Port Said, con la scorta diretta dell'incrociatore antiaerei Calcutta e di tre cacciatorpediniere. Il convoglio ME. 4 è entrato in Mediterraneo nella notte tra il 24 ed il 25 novembre, venendo raggiunto dalla Forza F all'alba del 25, ad est di Gibilterra; la Forza B è salpata da Gibilterra alle otto del mattino del 25, e lo stesso giorno è uscita da Alessandria la Forza A, congiuntasi nel pomeriggio con la Forza E, già in mare per un'esercitazione (quest'ultima ha poi assunto la scorta del convoglio MW. 4, partito da Alessandria per Malta il 25 novembre). Entrata anch'essa in Egeo dal Canale di Caso, nella notte tra il 25 ed il 26 la Forza A ha distaccato l'Illustrious per condurre l'attacco aereo contro Portolago (Lero), mentre il resto della formazione è proseguito per Suda, dove i cacciatorpediniere si sono riforniti. Ripartita nella notte del 26, la Forza A ha attraversato il Canale di Cerigo per giungere l'indomani in un punto prestabilito 160 miglia ad est di Malta, dove deve attendere le navi in arrivo a Gibilterra per scortarle ad Alessandria. La Forza D è ripartita da Malta a mezzogiorno del 26 per unirsi alla Forza B a mezzogiorno del 27, a sud della Sardegna, per poi raggiungere Gibilterra.

Supermarina ha saputo dell'uscita da Gibilterra delle navi di Somerville il mattino stesso del 25, da informatori appostati in loco (che hanno parlato della partenza del Renown, dell'Ark Royal, di tre incrociatori tipo Birmingham, di un incrociatore tipo Delhi e di otto cacciatorpediniere alle 8.25, diretti verso ovest), mentre alle 11.30 dello stesso giorno un aereo civile di linea italiano, in volo dall'Italia alla Libia, ha avvistato la Forza D (identificata come

dieci navi tra cui una portaerei e probabilmente una corazzata, con rotta 330°) a circa 150 miglia per 110° da Malta. Sono stati dunque ordinati la messa in allarme delle Piazze militari marittime della Libia e delle basi di Taranto, Napoli, Messina e La Spezia, la momentanea sospensione del traffico con la Libia, l'invio di sommergibili in agguato nel Canale di Sicilia e nelle acque attorno a Malta, l'approntamento delle due squadre navali, l'invio di torpediniere e MAS a pattugliare il Canale di Sicilia e ricognizioni aeree per avere aggiornamenti sugli spostamenti dell'avversario.

A contrasto dell'operazione britannica escono in mare da Napoli e Messina, nella tarda mattinata del 26, le corazzate Vittorio Veneto (nave di bandiera dell'ammiraglio Inigo Campioni, comandante della 1a Squadra Navale e comandante superiore in mare) e Giulio Cesare, l'incrociatore pesante Pola (nave di bandiera dell'ammiraglio Angelo Iachino, comandante della 2a Squadra Navale), la I Divisione Navale (incrociatori pesanti Fiume e Gorizia), la III Divisione Navale (incrociatori pesanti Trento, Trieste e Bolzano) e le Squadriglie Cacciatorpediniere VII (Freccia, Saffetta e Dardo), IX (Alfieri, Oriani, Gioberti, Carducci), XII (Ascari, Lanciere, Corazziere, Libeccio) e XIII (Granatiere, Bersagliere, Fuciliere, Alpino). Questa forza navale ha l'incarico di intercettare la squadra britannica uscita da Gibilterra, ritenuta la più grande ed importante: ne scaturirà, il giorno seguente, l'inconclusiva battaglia di Capo Teulada. Contro le forze navali britanniche provenienti dal Mediterraneo orientale, invece, è stato disposto l'invio nel Canale di Sicilia della Sirio e delle altre torpediniere della X Squadriglia.

### **27 novembre 1940**

Alle 00.33, al largo di Capo Bon, la Sirio è la prima nave italiana ad avvistare le navi nemiche, e precisamente la Forza D, composta dalla corazzata Ramillies, dagli incrociatori Newcastle, Coventry e Berwick e da cinque cacciatorpediniere: andata subito all'at-

tacco, lancia due siluri da 1800 metri di distanza, senza risultato (secondo la maggior parte delle fonti i britannici non si sarebbero neanche accorti di essere stati attaccati, anche se poco dopo il comando navale di Alessandria informò l'ammiraglio Somerville, comandante della Forza H, che probabilmente il passaggio della Forza D attraverso il Canale di Sicilia era stato percepito da parte italiana; Vince O'Hara afferma invece nel suo "Struggle for the Middle Sea" che le vedette di almeno una nave britannica avrebbero avvistato la Sirio, ma non avrebbero aperto il fuoco per evitare di rivelare la propria posizione). Alle 00.55 la torpediniera lancia poi il segnale di scoperta, comunicando l'avvistamento di sette unità di tipo imprecisato, una delle quali di grandi dimensioni, in navigazione da est verso ovest (per altra fonte, verso nordovest), che però viene ricevuto in ritardo da Vega e Sagittario, che non sono così in grado di tentare a loro volta l'attacco. Lo riceve invece subito la corazzata Vittorio Veneto, nave ammiraglia dell'ammiraglio Campioni; Supermarina, sulla base del segnale di scoperta della Sirio, compila un telecifrato trasmesso alle 3.25 sia a Campioni - che lo avrebbe ricevuto alle cinque del mattino - che all'ammiraglio Iachino, con cui li informa che alle 00.30 una forza navale formata da almeno sette navi di tipo imprecisato si trovava vicino a Capo Bon, con rotta nordovest, ordinando di condurre esplorazione aerea in zona all'alba (Campioni deduce correttamente che il gruppo attaccato dalla Sirio deve congiungersi con la Forza H, che sa essere salpata da Gibilterra il 25 diretta verso est; dopo la notizia dell'avvistamento della Sirio, fa lanciare i ricognitori imbarcati sulle sue navi per cercare la flotta avversaria). (Secondo "The Littorio Class" di Erminio Bagnasco ed Augusto De Toro, anche i britannici avrebbero intercettato il segnale di scoperta della Sirio, apprendendo così di essere stati avvistati). Le torpediniere rientrano a Trapani tra le 8.40 e le dieci del mattino, ed il comandante della Sirio precisa che tre



delle sette unità avvistate appa-  
rivano "piuttosto grandi", ed una  
in particolare era di dimensioni  
"vistose".

Nel pomeriggio, però, Superma-  
rina ordina al Comando Militare  
Marittimo della Sicilia di replicare  
il rastrellamento notturno nel Ca-  
nale di Sicilia anche per la notte  
tra il 27 ed il 28, aggiungendo che  
le torpediniere dovranno irradiar-  
si per rastrellare alle 19.30. Alle  
17.05, pertanto, Sirio, Sagittario  
e Vega (capogruppo, capitano di  
corvetta Giuseppe Fontana) las-  
ciano di nuovo Trapani assieme  
ad una quarta torpediniere, la  
Calliope (capitano di corvetta Lu-  
dovico Puleo).

Giunte sul punto d'irradiamen-  
to alle 20.50, le quattro torpe-  
dinieri iniziano il rastrellamento  
alle 21.30 (dopo essere arrivate  
sulla base di ricerca ad interval-  
li medi di cinque miglia, con, da  
nordest a sudovest, Sagittario,  
Sirio, Vega e Calliope), proce-  
dendo a dodici nodi su rotta 275°  
(verso ovest). Alle 22.50, giun-  
te sul meridiano di Capo Bon, le  
navi invertono la rotta, ed alle  
23.34 è la Sagittario (l'unità che  
si trova più a nord) a lanciare il  
segnale di scoperta: undici navi  
nemiche (tre grossi cacciatorpe-  
dinieri, seguiti da cinque incro-  
ciatori, il tutto in linea di fila, più  
altri cinque cacciatorpediniere  
più piccoli che fiancheggiano a  
sinistra gli incrociatori) apparse  
a poppa della torpediniere, con  
rotta stimata 120° e velocità 18  
nodi, come aggiunto poco dopo  
dalla nave. La Sagittario tenta di  
portarsi in posizione per attacca-  
re con i siluri, ma viene scoperta  
e messa in fuga dai cacciatorpe-  
dinieri britannici, che la inseguo-  
no per un'ora e mezza.

Alle 23.40 è la Sirio ad avvista-  
re sulla sinistra le sagome di al-  
cuni cacciatorpediniere, distanti  
2500-3000 metri ed in naviga-  
zione a 16-18 nodi su rotta 120°;  
il comandante Dessy apprezza  
che si tratti di sette od otto cac-  
ciatorpediniere che procedono in  
linea di rilevamento a poca di-  
stanza l'uno dall'altro, come se  
fossero impegnati nel dragaggio  
in corsa. Decide allora di lasciarsi  
scadere, nell'intenzione di attac-  
care eventuali navi maggiori che  
li seguano; incrementata la velo-

cità a 16 nodi, la Sirio si porta sul  
lato opposto della formazione dei  
cacciatorpediniere, avvistandone  
altri tre.

### **28 novembre 1940**

Alle 00.08 uno dei cacciatorpe-  
dinieri britannici sembra lancia-  
re dei siluri contro la Sirio, che  
vede passare tre scie a poppa ad  
un centinaio di metri di distanza;  
tutti e tre gli ultimi cacciatorpe-  
dinieri avvistati mettono la prua  
sulla torpediniere, che si ritira a  
tutta forza verso Marettimo fino  
alle 00.40, quando si rende con-  
to di non essere più inseguita e  
riduce la velocità. All'1.05 la Sirio  
dirige nuovamente verso la zona  
in cui ha avvistato il nemico, a 14  
nodi; alle 2.30 effettua un pen-  
dolamento per ovest-nordovest,  
ed alle cinque del mattino dirige  
definitivamente verso Marettimo,  
senza avvistare più niente. Alle  
sette del mattino si riunisce sotto  
Marettimo con Vega (la cui ma-  
novra d'attacco è stata frustrata  
da un cambio di rotta del bersa-  
glio quando stava per lanciare i  
siluri) e Calliope (che ha lanciato  
senza successo), e verso le nove  
si ormeggia a Trapani.

La formazione attaccata dalle  
torpediniere italiane era la Forza  
F del viceammiraglio Lancelot E.  
Holland, con gli incrociatori leg-  
geri Manchester (nave ammirag-  
lia), Southampton e Coventry,  
e la 13th Destroyer Flotilla (ca-  
pitano di vascello Arthur Dyke  
Beauchamp James) con i caccia-  
torpediniere Duncan, Defender,  
Gallant, Hereward ed Hotspur,  
oltre alle corvette Peony, Salvia,  
Gloxinia e Hyacinth.

A motivazione dell'insuccesso  
vengono addotti l'eccessiva pro-  
duzione di fumo quando la ve-  
locità supera i 20 nodi (causa-  
ta dall'usura delle caldaie delle  
torpediniere, continuamente in  
moto per la scorta ai convogli),  
che ha facilitato l'avvistamento  
da parte delle navi nemiche, e  
la mancanza di affiatamento tra  
le unità del gruppo, tutte torpe-  
dinieri provenienti da diverse  
formazioni (benché formalmente  
appartenenti alla stessa squadri-  
glia, la X) e messe insieme per  
l'occasione: per il futuro, infat-  
ti, il Comando Militare Marittimo  
della Sicilia proporrà, se possibi-

le, di tenere per le operazioni di  
rastrellamento qualche squadri-  
glia sempre pronta, pienamente  
efficiente e con buon affiatamen-  
to tra le unità.

### **31 dicembre 1940**

La Sirio rileva a Trapani la XIV  
Squadriglia Cacciatorpediniere  
(Ugolino Vivaldi, Antonio Da Noli,  
Lanzerotto Malocello, Luca Tari-  
go) nella scorta ai trasporti trup-  
pe Esperia, Conte Rosso e Marco  
Polo, di ritorno dalla Libia e diret-  
ti a Napoli.

### **1° gennaio 1941**

Il convoglio giunge a Napoli alle  
undici.

### **27 gennaio 1941**

La Sirio salpa da Palermo alle 8.30  
di scorta ai piroscafi Motia e Del-  
fin, diretti in Libia. La scorta però  
solo fino a Trapani, dove viene  
rilevata dalla gemella Aldebaran  
(tenente di vascello Osvaldo Pap-  
paianni). (Per altra fonte, la Sirio  
sarebbe rimasta con l'Aldebaran  
ed il convoglio – che oltre a Motia  
e Delfin avrebbe compreso anche  
il piroscafo Maria Adelaide – fino  
a Kelibia, dove venne sostituita  
dalla torpediniere Orione).

..... Continua .....

# ICOM IC-7610

APPARATO SDR A CAMPIONAMENTO DIRETTO CON FILTRO DIGI-SEL  
AD ELEVATA SELETTIVITA'



- Ricetrasmittitore HF/50 MHz
- DUAL DIGI-SEL
- Campionamento diretto RF
- 110 dB di RMDR
- Doppio monitoraggio in tempo reale
- Display a colori Touch Screen
- 2 uscite BF indipendenti
- 2 antenne separate ed indipendenti
- 2 porte USB posteriori e 2 frontali
- Slot SD per archiviazione dati
- Uscita video DVI-D
- Gestione remota

 **SM Technology**  
By Salvo Mangano IW9GZS

PRODOTTI PER RADIOAMATORI  
ACCESSORI - ANTENNA - RICETRASMITTENTI

Il primo sito in DropShipping d'Italia

A prezzi super convenienti  
VISITA IL NOSTRO NEGOZIO ON LINE

[www.smelettronica.com](http://www.smelettronica.com)

**EMERGENZA**

**IN MARE**

e sulle spiagge

Numero Blu

**1530**

**GUARDIA COSTIERA**



“Per le tue emergenze in mare,  
non perdere tempo! chiama il 1530!  
la Guardia Costiera è con te”.





*Spunti per la preparazione all'esame per la patente di radioamatore, messi a disposizione gratuitamente per uso non commerciale.*

*Laboratorio, complementi esercizi e ripasso, radiotecnica dilettevole e qualche chiacchierata. In quanto tale, occorrerà sempre fare riferimento ai testi di base adottati per i corsi. Rivisitazione della tecnica alla scoperta del come e un po' anche alla ricerca dei perché. In fondo, il ripasso altri non è che radiantismo vissuto, cose magari ovvie ma raccontate con semplicità e chiarezza. Ciò che ritengo più importante di tutto in questa rivisitazione, e che facilmente sfugge ad un primo approccio, è la sintesi, che sovente svela interconnessioni tra argomenti solo apparentemente scollegati. Queste note sono pertanto dedicate a quanti hanno voglia di crescere verso conoscenze e consapevolezza maggiori, e disponibilità ma soprattutto determinazione a farlo.*

## **2.6 - TEST DELLE ANTENNE (APPENDICE)**

Sulla base di quanto visto in precedenza ritengo che in un futuro forse non lontano si potrà indagare, più approfonditamente e con maggiore semplicità e celerità, l'effettivo funzionamento delle nostre antenne ovunque e comunque collocate, disposte, grazie all'accresciuta disponibilità quantitativa ma soprattutto qualitativa di strumenti remoti e di semplice accesso, attraverso:

- ampliamento e maggiore uniformità nella distribuzione territoriale delle stazioni riceventi automatiche;
- certificazione delle caratteristiche, anche mediante il ricorso a metodi quali quelli esaminati nei precedenti capitoli;

- elaborazione e messa a punto di algoritmi più sofisticati di inferenza statistica, tali da ovviare alle variabilità della propagazione, ad una più che prevedibile comparsa di saltuarie interferenze nel corso di rilevazioni inevitabilmente protratte, nonché almeno in parte alle residue e presumibilmente non trascurabili lacunosità del campione.

In effetti mediante una (beninteso futuribile) piattaforma web che abbinati adeguatamente ionosonde, beacon, ed SDR remote disseminate per il mondo a *facility* del tipo CAT per potervi collegare e fargli così gestire in tempo reale gli apparati più usuali finalizzandoli all'indagine in oggetto col far loro emettere i segnali occorrenti e con l'appropriata tempistica, potrebbe divenire possibile ottenere comodamente da casa propria, e magari anche gratis (il che non guasta) in tempi ragionevoli un report completo sullo stato di efficienza dei nostri sistemi radianti. Così da poi consentire anche quelle modifiche ed affinamenti fatti a ragion veduta anziché a spanne, che meglio incanalino l'impegno delle risorse dedicatevi, energie, apparati e soprattutto il tempo, in modo rispondente alle nostre attese; nonché una volta di più alle finalità sperimentali e didattico educative poste sin dalle origini alla base della nostra attività.

Sarà altresì pensabile una qualche possibile sorta di *data mining* sulle basi dati elettroniche accumulate ormai da qualche decennio e più di QSL e LOG, tipo LOTW ed eQsl per intenderci ed altri ancora, premesse naturalmente la completezza ed accuratezza delle singole registrazioni. Queste, con l'omissione di dettagli importanti quali la potenza ERP, il tipo e la collocazione delle antenne impiegate ad entrambi i capi del collegamento, ecc., e massime l'uso disinvolto dei rapporti RST accomodati "per il log" non sarebbero assicurate... Tali enormi flussi di informazione in gran parte disponibili e di comune e facile accesso, qualora beninteso rese adeguatamente affidabili, farebbero a prima vista impallidire altri tipi di sperimentazione e/o ricerca basati su strumenti tradizionali (da Ioni e ionosfera Cap. VII, stesso autore). In questo panorama anche il popolarissimo modo FT8 o modi analoghi, potrebbero eventualmente rendere preziosi servizi, previo opportuno adeguamento del software onde consentire in ciascuno scambio la ripetizione dei rapporti di ricezione, e mantenerli così costantemente aggiornati in modo tale da potersi così ottenere immediate indicazioni su eventuali intercorsi cambiamenti quali quelli dell'antenna adoperata, del suo orientamento se direttiva, della potenza impiegata, ecc.; meglio se poi memorizzate anche su di una base dati di tipo statistico che possa accogliere tali informazioni addizionali.

Il tipo di verifica qui prospettato, quasi si impone poi nel caso di antenne fisse stante l'impossibilità di ruotarle, non solamente per i classici dipoli o le verticali ma anche con quelle di tipo spiccatamente direttivo, quali rombiche che spesso occupano grandi spazi, log-periodiche filari, schiere ed allineamenti di tipo più generale, secondo la fantasia sperimentale dei radioamatori; scelte queste ultime peraltro pressoché obbligate ed in genere facilmente concretizzabili per quanti magari disponendo di un'ampia terrazza o di un giardino ecc. non vogliono rinunciare alle gioie della direttiva pur se la tasca non lo permetterebbe, e magari anche desiderosi di evitare le complicazioni meccaniche e strutturali derivanti dal complesso e poderoso sistema di elevazione, rotazione e non ultimo frenatura, che queste i più delle volte comportano nella prospettiva di un durevole e sicuro utilizzo specie in regioni il cui clima sia rigido e/o abitualmente ventoso, e magari caratterizzato da notevole variabilità e fenomeni frequenti, improvvisi e spesso violenti. In tal caso l'antenna andrà magari diretta (compatibilmente con gli spazi disponibili e gli eventuali impedimenti) verso le aree di maggiore interesse radiantistico, o con le quali si ha maggiore scambio di contatti o più familiarità; ad esempio quelle aventi maggiore densità di stazioni radioamatoriali, autentici serbatoi di punteggi in occasione di contest, o anche verso quelle direzioni ove incontriamo numerose piccole entità distinte (ad esempio l'area del Pacifico) fonte inesauribile di moltiplicatori, come pure di DX e relative QSL recanti paesaggi e costumi esotici. Si era anche pensato (oltre a quella già posta nel Cap. 2.3) ad una seconda ipotesi semplificativa, comportante poche misurazioni tese ad isolare dalle influenze dell'ambiente circostante riassunte nel fattore di rendimento  $\eta_{env}$  (da *environment*, ambiente) il solo  $\eta_{ant}$  (rendimento di antenna) relativo appunto all'antenna nuda e cruda, insomma per dirla con un termine usuale alle perdite nel rame e (magari) anche nel ferro (balun ecc. ove risultino indispensabili per un corretto funzionamento). Tale ipotesi è stata però abbandonata, principalmente per due motivi: il primo, la scarsa utilità pratica di una tale determinazione. Per fare questo occorrerebbe disporre di una camera anecoica atta a contenerla (cosa di per sé non certo facile, specie alle frequenze più basse dello spettro HF) alias avvalersi di una camera siffatta ma naturale, grande a piacimento, che potremo anche definire soluzione di fortuna: un'ampia spiaggia nel periodo invernale o un'area desertica, sufficientemente distanti da ogni altra struttura di disturbo, ci si riferisca a quanto già delineato al Cap. 2.2 così da lavorare sulla sola onda diretta, scevra da riflessioni ed associati ad esse, inevitabili assorbimenti. Ci si accorgerà presto tuttavia, di aver così dissipato preziosi tempo ed energie. È infatti un segreto di pulcinella che l'antenna di per sé funzioni bene, quindi le perdite siano di per sé risibili, se proprio l'antenna non è di cartone o di legno (e neanche questo può dirsi, se bagnato...) è ben progettata ed isolata, ed ha una decente sezione dei conduttori in relazione alle potenze applicate, e se impiega balun ferritici questi siano di caratteristiche adeguate e soprattutto lavorino in condizioni (quanto a potenza nonché al fattore moltiplicativo delle correnti dato dalla presenza di onde stazionarie) lontane dalla saturazione. È invece quanto la circonda, e la sua collocazione nei riguardi di esso, che ne determinerà di fatto l'efficienza e la bontà. Tutto questo ovviamente qualora lo stato di efficienza della stessa sia preservato nel tempo con un'attenta manutenzione; a partire dal semplice controllo dei conduttori e lavaggio degli isolatori dalla salsedine marina; poi anche tutto quanto opportuno per la manutenzione degli elementi metallici, ad es. delle antenne direttive, nonché dei relativi supporti (pali e tralicci) ed accessori (sistemi di protezione, rotore, ecc.) nell'ottica della conservazione, della protezione dell'investimento e dell'economia ciclica, contrapposte alle filosofie e dell'usa-e-getta ormai di moda. Ricordando anche come, oltre al maggiore o minore esborso economico comportato, le antenne grandi o piccine vadano spesso a rappresentare un pregiato prodotto artigianale ed ingegneristico; cose, come insegna tanto made in Italy, non mutualmente esclusive, meritevoli pertanto della nostra attenzione e, compatibilmente con le possibilità materiali (accessibilità ed oneri vari) la massima dedizione e cura. Il secondo motivo consistendo appunto nella difficoltà intrinseca, già più volte trattata, nella determinazione degli effetti ambientali suddetti, tanto impattanti sul rendimento del sistema, ma purtroppo imprescindibili dal contesto nel quale l'antenna reale, operativa, è generalmente calata, e che ci ricondurrebbe all'inizio per una loro esatta determinazione, il più delle volte problematica. Un intervento su queste variabili si presenta carico di difficoltà perlopiù insormontabili, almeno con i mezzi usualmente disponibili al radioamatore, comportando onerosi interventi vuoi di tipo attivo, consistenti questi in una estesa bonifica dei suoli circostanti il sito designato.

Quali ad esempio l'umidificazione dei suoli, il che a prima vista potrebbe apparire assurdo ove si consideri che solitamente e storicamente parlando di bonifica se ne intende invece il prosciugamento, e ciò a cagione degli effetti insalubri che in genere le zone eccessivamente umide presentavano sulla popolazione umana, e tuttora spesso ancora presentano malgrado i notevoli progressi intercorsi sotto ogni aspetto; essendo però ai fini radioelettrici vero l'esatto contrario. Come pure lo spianamento di eventuali ostacoli, naturali e non quali fabbricati, colline e quant'altro. Vuoi di tipo passivo, quali il trasloco temporaneo o prolungato, e massime se in via definitiva, della stazione in località più idonea. Nel corso di questa trattazione mi sono limitato a ribadire anche più e più volte i concetti basilari, che spesso possono forse perdersi di vista, senza però addentrarmi in realizzazioni particolari, antenne o circuiti di questo o quel tipo, anche perché la letteratura ed il web ne sono letteralmente tappezzate; tanto meno quanto ad azzardare comparazioni, che troppo numerosi e mutevoli, da caso a caso e da una concreta installazione ad un'altra, sono i fattori in gioco. Per le antenne del commercio, chi lo ritenga potrà verificare autonomamente (tanto per via teorica qualora note o rilevate le caratteristiche geometriche e progettuali, quanto mediante misurazioni eventualmente a supporto delle valutazioni effettuate) quali siano le sezioni dell'antenna ove si ha la massima intensità di corrente, ed all'occorrenza procedere artigianalmente ad un loro "rinforzo" sotto l'aspetto elettrico inteso ad migliorarne le caratteristiche, in primis la conduttività ad esempio con l'aumento dei diametri mediante l'impiego di materiali conduttori in tubi o fogli, o anche leggeri quali elementi in rete e vari altri accorgimenti, o ancora con parallelare ulteriori conduttori distanziandoli quanto occorre o ad altri interventi migliorativi su eventuali componenti discreti (bobine e condensatori). Il tutto tenendo presente gli effetti dell'ambiente, principalmente la resistenza alle azioni del vento ed il degrado dovuto alla corrosione. Non ci si lasci infine illudere da indicazioni di guadagno riferite all'isotropico o al dipolo nello spazio libero (*free space*), laddove si consideri che anche il modestissimo dipolo a mezz'onda collocato all'altezza di un quarto d'onda o più sopra un terreno di media conduttività, per via della riflessione dal suolo ha già un guadagno sensibile su quello stesso ove considerato nello spazio libero. Così pure per quelle caratteristiche dichiarate (quando non strombazzate) dal costruttore o dal progettista, che spesso poi non trovano perfetta rispondenza nell'impiego pratico quotidiano, essendo spesso riferibili a condizioni ideali, alcune o tutte difficilmente realizzabili nel concreto, quali antenne supportate da tralici ben alti sul terreno e posti a grande distanza da ostacoli naturali ed artificiali di ogni genere, assenza di irradiazioni indesiderate dalla linea di trasmissione o reirradiazione da parte altri conduttori presenti in prossimità specie se risonanti alle frequenze in uso, suoli perfettamente (sic!) conduttivi, ampie superfici marine o lacustri o comunque riflettenti estese per diversi chilometri nel circondario dell'installazione... Due parole le riserviamo anche ai simulatori di antenna operanti su computer. Qualora il relativo software non proceda attraverso un calcolo direttamente fondato sulle equazioni di Maxwell, ma si limiti a rielaborare casi standard precedentemente caricati in memoria adattandoli ai parametri impostati di volta in volta, dubito si adattino bene alla simulazione di antenne di tipo non convenzionale; proprio quelle che poi costituiscono la parte più interessante e delicata, ove ricade la maggior parte delle sperimentazioni più ardite ed avveniristiche. Non sarà inoltre agevole, ammesso che il software lo consenta, immettervi i dati di tutti gli elementi estranei e potenzialmente perturbanti il funzionamento dell'antenna reale, tale quale immersa nel contesto ove sarà chiamata ad operare. Che fare a questo punto? Beh, in mancanza di elementi più precisi e circostanziati, non ci rimarrà una volta di più che affidarci a quelli già a nostra disposizione, tabelle e coefficienti semiempirici tratti dalla casistica più generale, e appunto anche applicazioni computerizzate, che in misura maggiore o minore riflettano il caso di nostro interesse. Mi permetterei inoltre un qualche suggerimento, minuscolo ma forse meritevole di considerazione, comprendente anche l'applicazione della sacrosanta legge dell'accontentarsi. Se non sarà possibile installare antenne *full sized* per i 20 ÷ 160m ed oltre, escludendo di proposito le frequenze oltre i 14 MHz in quanto per esse le limitazioni sullo spazio disponibile si fanno assai meno stringenti; o che comunque possano definirsi ottimali o abbastanza buone (tanto sulla carta quanto, e soprattutto, alla prova), si cerchi almeno di piazzarne più d'una (due o tre, e meglio ancora se più) aventi caratteristiche tra loro differenti quanto a collocazione, polarizzazione, orientamento e possibilmente direzionalità, cosa realizzabile con un po' d'intuito ed un pizzico di fortuna anche in contesti urbani circoscritti e non particolarmente ampi, e magari anche antenne differenti tra trasmissione e ricezione (cosa spesso fattibile ricorrendo a qualche artificio ed un po' di accortezza per non creare disastri, e senza dover per forza impiegare RX e TX separati). Ma che siano soprattutto rapidamente commutabili, sì da consentire di sfruttare al meglio le particolarità mutevoli nonché le imprevedibilità intrinseche in ogni collegamento radio ionosferico specie se DX, a parte le differenze di comportamento più o meno marcate delle antenne reali (particolarmente nei diagrammi di radiazione sia azimutali che verticali) rispetto a quanto previsto dalla teoria in conseguenza di compromessi, grandi o piccoli, cui è occorso sottostare in fase di progetto, realizzazione ed installazione delle stesse. Difatti anche la comparazione tra due o più antenne (pur sempre indicativa, in quanto soggetta ai numerosi fattori cui si è più volte fatto cenno) comunque disposte è in grado di dare risultati a volte sorprendenti, osservandosi differenze anche di una ventina di dB (per intenderci, la medesima differenza che intercorre tra 1W e 100W) ed anche più, tra antenne collocate nel medesimo QTH e magari anche vicine l'una all'altra, ma solo differentemente polarizzate, o filari con diverso orientamento, o collocate ad altezze differenti anche di poco, e senza che si osservi stabilmente e per tutti i segnali, le direzioni e le distanze, una netta prevalenza dell'una o dell'altra.



Non avremo forse con tutto questo studio realizzato dei grandi passi avanti, però ora non siamo più soli di fronte al problema, ci troviamo bensì in compagnia, la compagnia impagabile di quella cosa che si chiama consapevolezza! Né più né meno del mito platonico della biga alata, in cui l'anima trainata dal cavallo bianco in un movimento ascensionale per qualche momento intravede il mondo ideale ove hanno sede i modelli ideali delle cose (nel nostro caso l'antenna "in sé") e così si ritroverà più preparata e più motivata a tendervi, una volta trascinata giù per opera del cavallo nero nella cruda realtà quotidiana (fatta di assorbimenti e QRM). E sarà già tanto. Tutta colpa di un certo sig. Marconi; questi, anziché accontentarsi delle onde ultracorte come da precedenti esperimenti peraltro magistralmente condotti da Hertz ed altri, che però non valicarono le anguste mura dei laboratori e delle aule, ha voluto al pari dell'Ulisse dantesco gettare il cuore oltre l'ostacolo, per sondare cosa stava oltre le Colonne d'Ercole, se la mèta o il nulla; e per far ciò occorre le onde medie o lunghe, ed in proporzione gigantesche antenne. E così la raggiunse. Anche noi godiamo dell'eredità di tale scoperta, pagandone però anche lo scotto con i nostri piccoli mostri, quelli che sporgono dalla terrazza, dall'auto e finanche dallo zaino, stanno strette nel balcone, o che non riescono a stare nemmeno nel giardino... Certo, alcuni potranno amabilmente suggerirci di convertirci definitivamente a lunghezze d'onda a misura d'uomo, alle microonde, alla fibra (e magari anche alla lettura del pensiero ed al teletrasporto) che le HF sono ormai cosa obsoleta... sebbene anche evidenze strategiche ci vanno rammentando proprio il contrario, che queste sono resilienti ove crollano i ripetitori e le reti e sono tranciati i cavi. E tentiamo anche il DX come pure ogni genere di collegamento, da casa, dal mare, dall'auto, dalla pineta, sempre con qualcosa fuori misura che sporge per quanto vanamente si tenti di infagottarla e farà di nuovo capolino; ma che vogliamo farci? E poi, non è da tutti, andare a spasso col dinosauro al guinzaglio. Con questo non voglio affermare che antenne di piccole dimensioni rispetto alla lunghezza d'onda impiegata non possano conseguire buoni, e talora sorprendenti risultati. Se non se ho sinora sistematicamente trattato è dovuto come già precisato a suo tempo (premessa al Cap.2.1) prevalentemente alla carenza di documentazione realmente esaustiva, soprattutto quanto agli aspetti teorici; per una soddisfacente spiegazione si rendono dunque ancora necessari ulteriori e consistenti approfondimenti. Spero peraltro vivamente che questo secondo tomo possa essere stato utile o comunque di aiuto a cogliere, specie nell'ambito delle HF ed inferiori, la dimensione del problema, apportando così maggiore conoscenza che ricordiamolo, è forse il principale tra i nostri scopi istitutivi. L'ipotesi dell'impiego del drone (o altro velivolo), benché come visto ci costringa ad accettare qualche compromesso specie quanto all'estensione del *range* di prova soprattutto dovute a motivazioni prettamente economiche, rimane pur sempre la più immediatamente percorribile tra le procedure analitiche, quelle in grado di produrre risultati certi di tipo quantitativo, seppure a meno di un'approssimazione predeterminata. Con un'adatta combinazione di drone, antenne calibrate e software si potrà in definitiva svolgere un ottimo lavoro, accessibile magari anche alle possibilità in genere limitate dei radioamatori. Tutte le altre mi appaiono almeno allo stato attuale della tecnica largamente qualitative, oltretutto soggette alla variabile mai sufficientemente doma della Propagazione (sovra e però dei nostri DX, e meritevole pertanto della maiuscola) e pertanto sostanzialmente opinabili. Risultati per quanto accurati, che consentiranno bensì dei confronti ma senza poi alcuna disamina cifre alla mano, la sola che permetta di risalire alle cause e dar ragione di differenze altrimenti inspiegabili; un po' come nella battuta ormai classica "credevo fosse bianco... ". La radio amatoriale è del resto l'arte dell'imprevedibile: ottenere il massimo con il minimo dei mezzi, sperimentando e traendo giovamento anche dallo studio delle caratteristiche ambientali e dei terreni (cfr. Cap. 1.10), pur quando non se ne riesca a fare un sapientemente finalizzato utilizzo; meglio così, mi permetterei di aggiungere, ciò conferisce una sempre rinnovata vivacità alla nostra attività, che spesso non trova riscontro in altre impieganti, sebbene con finalità differenti dalle nostre, pur sempre lo spettro elettromagnetico. In definitiva sarà sempre la prova sul campo quella determinante, soprattutto per noi Radioamatori; anche questo, tra gli scopi istitutivi del nostro Servizio di Radioamatore.

## 2.6 – fine appendice al tomo secondo

Antenne della Sede E.R.A.C. - R.N.R.E. Cagliari nominativo IQ0ID, ove opera anche la Sezione A.R.M.I. col nominativo IQ0PM



Fig. 9





**IL N° 1**  
**DELLE VENDITE**  
**ON-LINE IN**



**RICETRASMETTITORI**  
**ACCESSORI**  
**AMPLIFICATORI**  
**ANTENNE**  
**CAVI**  
**RICAMBI**

**USATO**  
**GARANTITO**

Le migliori marche: YAESU - ICOM - KENWOOD -  
XIEGU - ANYTONE - BAOFENG - TYT - WOUXUN -  
AOR - PRESIDENT - CRT - LDG - MAT - MFJ - PALSTAR  
DIAMOND - MGE - ASTATIC - HEIL - ZETAGI - DAIWA  
CREATE - CUSHCRAFT - HUSTLER - HY-GAIN - ACOM  
SPE-EXPERT - HY-GAIN - ed altro ancora!

**MEDIAGLOBE ELECTRONICS**

VIA PIETRO NENNI 14/23-24

70016 NOICATTARO (BA)

[WWW.MEDIAGLOBE.IT](http://WWW.MEDIAGLOBE.IT)

[INFO@MEDIAGLOBE.IT](mailto:INFO@MEDIAGLOBE.IT)





Copyrighted Material

# Quiz di radiotecnica per patente di Radioamatori

Utile per la preparazione all'esame di patente

Fiorino De Lazzari



Copyrighted Material

Fiorino De Lazzari I3FDZ

# Normativa per radioamatori

Tutto quello che bisogna sapere per trasmettere sulle bande radioamatoriali

Novità

Utile per la preparazione all'esame di patente

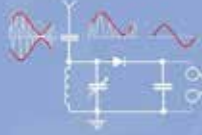



A.R.I. BRESCIA  
ASSOCIAZIONE RADIOAMATORI ITALIANI

## ELEMENTI di ELETTRONICA, RADIOTECNICA ed ELETTRONICA

PER IL CONSEGUIMENTO DELLA PATENTE DI RADIOamatORE

a cura di TW2CYR - Nino Barchi

India Bravo United Books

**ULTIMA RISTAMPA**  
Con aggiornamento decreti 2023 - 2024

I MANUALI DEL RADIOamatORE

NERIO NERI I4NE

## RADIOTECNICA per radioamatori

con elementi di elettronica e telecomunicazioni

**EDIZIONE 2023**

Nuova ultima edizione in commercio



Libreria specializzata San Lorentino Service  
con personale tecnico qualificato

Edizioni C&C S.p.A.

# Regala un abbonamento!

## Notiziario della Marina

Il mare raccontato dai professionisti



### ABBONAMENTO

Notiziario della Marina € 20,00 annui



### ABBONAMENTO CONGIUNTO

Notiziario della Marina  
e Rivista Marittima  
€ 45,00 annui

per informazioni e abbonamenti:  
[www.marina.difesa.it](http://www.marina.difesa.it)





## UN TERRONE AL NORD

di Nunzio Giancarlo Bianco, tratto da Facebook



Avevo ventitré anni quando per la prima volta affrontai quel viaggio nel Nord Italia, ero alla mia seconda esperienza di imbarco e fui destinato a La Spezia.

Mi stavo accingendo a salire a bordo su **Nave Centauro**, certo che provenivo da una delle navi più innovative in quel periodo mentre in quella occasione andavo su una delle navi più veterane del momento, chiunque avrebbe accusato il colpo, fortunatamente non fu così in quanto sarebbe stata una delle esperienze più importanti della mia vita marinaresca.

Non so perché sembrava che le Ferrovie dello Stato siano organizzate per far viaggiare i militari nella notte per raggiungere i propri obiettivi, come avvenne nel viaggio per Taranto anche per raggiungere La Spezia viaggiai una intera notte.

Come spesso mi accade nelle prime volte di una nuova esperienza quella notte la trascorsi sveglio, in compenso quel treno nel suo tragitto, anche se in piena notte, mi diede la possibilità osservare le bellezze naturalistiche dell'Italia occidentale, un alternarsi di luoghi, paesi e città che hanno dello stupefacente.

Ero come incollato al finestrino del vagone, ad ogni fermata nelle varie stazioni imbarcavano tanti ragazzi come me, un alternarsi di dialetti sin lì sconosciuti a me, avevano una tonalità molto dolce in quel loro modo di esprimersi, per la prima volta mi sembrava che provenivo da Marte.

Io terroncencello che per la prima volta che mi recava al Nord Italia, quanti sfottò con i colleghi polentoni e noi terroni durante i vari corsi di formazione, mai offensivi, era un modo di confrontarci con le nostre usanze e costumi di provenienza.

Quando giunsi alle sei del mattino nella stazione spezzina trovai ad accogliermi un bell'acquazzone, tipico di quella città, attraversai quella via Del

Priore col sorriso sulle labbra seppur inzuppato, amo troppo la pioggia per odiarla, sostai nel prendermi un caldo cappuccino e un cornetto al bar Mosconi, posto di fronte all'ingresso dell'arsenale della Marina Militare.

Mi accinsi nell'entrare in arsenale che notai che quei lunghi vialoni alberati, castagni selvatici e tanti roseti che emanavano un profumo intenso, migliore accoglienza floreale non potevo esimermi nell'apprezzare.

L'unità era posta alla fine della banchina Lagora, stavo per imbarcare su Nave Centauro, v'erano anche altre unità come il Cavezzale, in lontananza notai Il Doria, l'Alpino, il Carabiniere, il Magnaghi e tante altre.

Quando salii quella passerella avevo il cuore che andava a mille, quella Fregata aveva una linea tutta sua, ai miei occhi sinuosa, entrai nel suo ventre accompagnato da un giovane marinaio.

Quando sera dopo ai vari convenevoli di presentazione con colleghi e superiori mi recai a prua, notai in lontananza l'isola della Palmaria oltre al Varignano dove operano gli incursori della Marina Militare.

Quell'isola nel tempo ebbi modo di apprezzarla in quanto essa è ubicata in uno dei luoghi più belli d'Italia, mi sono subito sentito come a casa mia.

Mi reputo fortunato in quanto, grazie alla nostra professione, abbiamo la possibilità di trovarci a lavorare in luoghi incantevoli.

La Liguria, la popolazione sempre accogliente con tutti, la bellezza incantevole di quei luoghi rendono meno pesante la lontananza dagli affetti.

Capii subito che in quella realtà ligure avrei vissuto tante avventure, quella città faceva da ponte dal Mediterraneo e il Nord Italia, avrei avuto modo di vivere realtà uniche di popoli laboriosi, anche la gentilezza nell'accogliere un nuovo terroncello.



## FINCANTIERI: CONSEGNATO A MUGGIANO IL QUARTO PPA "GIOVANNI DELLE BANDE NERE"

tratto da [www.difesaonline.it](http://www.difesaonline.it)



Si è svolta oggi (2/10/2024) presso lo stabilimento Fincantieri di Muggiano (La Spezia) la cerimonia di consegna del quarto PPA (Multipurpose Combat Ship), "Giovanni delle Bande Nere".

Alla cerimonia hanno partecipato, tra gli altri, l'ammiraglio di squadra Andrea Gueglio, direttore generale del personale della Marina Militare, il direttore della direzione degli armamenti navali (Navarm), ammiraglio ispettore capo Giuseppe Abbamonte, il direttore dell'Organizzazione Congiunta per la Cooperazione in Materia di Armamenti (OCCAR), Joachim Sucker, accolti da Attilio Dapelo, direttore Operations della divisione Navi Militari di Fincantieri e da Antonio Quintano, direttore del Cantiere Integrato di Riva Trigoso-Muggiano.

Questa unità, che è la prima della classe nella versione "completa", rientra nel piano di rinnovamento delle linee operative delle unità navali della Marina Militare deciso dal Governo e dal Parlamento e avviato sotto l'egida di OCCAR (Organizzazione per la cooperazione congiunta in materia di armamenti).

**Caratteristiche tecniche dell'unità:** PPA – Multipurpose Combat Ship

Il PPA rappresenta una tipologia di nave altamente flessibile con capacità di assolvere a molteplici compiti che vanno dal pattugliamento con capacità di soccorso in mare, alle operazioni di Protezione Civile, nonché da nave combattente di prima linea. Sono previste differenti configurazioni di sistema di combattimento: a partire da una "leggera", relativa al compito di pattugliamento, integrata di capacità di autodifesa, fino ad una "completa", equipaggiata con il massimo della capacità di difesa. Inoltre, l'unità è in grado di impiegare imbarcazioni veloci tipo RHIB (Rigid Hull Inflatable Boat) sino a una lunghezza di oltre 11 metri tramite gru laterali o una rampa di alaggio situata a poppa.

- 143 metri di lunghezza fuori tutto
- Velocità oltre 31 nodi
- 171 persone di equipaggio
- Dotata di impianto di propulsione combinato diesel e turbina a gas (CODAG) e di un sistema di propulsione elettrica
- Capacità di fornire a terra acqua potabile e corrente elettrica

I PPA sono costruiti presso il Cantiere Integrato di Riva Trigoso e Muggiano con consegne previste fino al 2026.



# AWARD Amerigo Vespucci World Campaign 2023 - 2025



AMERIGO  
VESPUCCI  
TOUR  
MONDIALE  
2023-2025



Delegazione Regione  
Lombardia

Three beautiful awards  
and a special plaque.  
One by one steps for 30  
DXCC in 20 months!  
See the rule!

[WWW.ASSORADIOFARINAI.IT](http://WWW.ASSORADIOFARINAI.IT)



**"ITS AMERIGO VESPUCCI WORLD CAMPAIGN AWARD – 2023-2025  
Dal 1 luglio 2023 al 11 Febbraio 2025**

Dal 1 luglio 2023 all'11 febbraio 2025 il Vespucci navigherà per 20 mesi, approdando in oltre 30 porti in 28 Paesi e toccando tutti i 5 Continenti del globo.

Un tour mondiale che vedrà la Nave Scuola della Marina Militare Italiana – che con le sue 92 candeline, spente lo scorso 22 febbraio, è l'unità navale italiana più anziana in servizio – navigare a vele spiegate con a bordo gli allievi ufficiali della I classe dell'Accademia Navale di Livorno, che riceveranno nel corso della campagna addestrativa estiva il loro "battesimo del mare".

Nel segno della tradizione dell'antica arte marinai e dell'innovazione dei suoi sistemi orientati alla tutela ambientale, Nave Vespucci porterà per il mondo i valori della storia e della cultura nazionale nonché l'eccellenza produttiva italiana, a sostegno dell'importanza del tema della marittimità per lo sviluppo globale.

Già Ambasciatrice UNESCO e UNICEF, Nave Vespucci durante il suo giro del mondo sarà il mezzo per sviluppare e consolidare collaborazioni in ambito accademico e universitario, soprattutto nel campo della ricerca scientifica e della tutela del sistema marino, promuovendo altresì gli obiettivi ambientali del World Oceans Day.

L'Associazione Radioamatori Marinai Italiani con il patrocinio dell'A.R.I., dell'ANGET (Delegazione Regione Lombardia) e dell'ANMI (Gruppo di Milano), indice un diploma denominato "Award Amerigo Vespucci" valido dal 1 luglio 2023 sino all'11 febbraio 2025 data del rientro in patria del Vespucci

**- PERIODO DI VALIDITA'**

Dal 1 luglio 2023 al 11 febbraio 2025

**- BANDE**

Sono consentite le seguenti bande:

10m - 12m - 15m - 18m - 20m - 30m - 40m - 80m

**- MODALITA'**

SSB/CW/FT8/FT4

**- CATEGORIA e DIPLOMA**

Per acquisire il diploma, ci sono le seguenti categorie:

- **BRONZO**: QSO con 10 stazioni DXCC\* + la stazione jolly;
- **ARGENTO**: QSO con 20 stazioni DXCC\* + la stazione jolly;
- **ORO**: QSO con 30 stazioni DXCC\* + la stazione jolly;
- **DIAMANTE**: QSO con 30 stazioni DXCC\* + II9IABJ + IQ9MQ + 5 SEZIONI ARMI (1)

Ogni stazione può essere contattata solo una volta .

I diplomi possono essere scaricati in formato JPG dal sito web.

(1) Le sezioni ARMI collegate in più valgono come sostituto di paesi DXCC



## - LISTA DEI PAESI DXCC DA COLLEGARE\*

[I] ITALIA - [F] FRANCIA - [EA] SPAGNA - [6V] SENEGAL - [D4] CAPO VERDE - [HI] REPUBBLICA DOMINICANA - [HK] COLOMBIA - [9Z] TRINIDAD & TOBAGO - [PY] BRASILE - [CX] URUGUAY - [LU] ARGENTINA - [CE] CILE - [OA] PERU' - [HC] ECUADOR - [HP] PANAMA - [XE] MESSICO - [W] USA - [AH6] HAWAII - [JA] GIAPPONE - [DU] FILIPPINE - [VK] AUSTRALIA - [YB] INDONESIA - [9V] SINGAPORE - [VU] INDIA - [AP] PAKISTAN - [A7] QATAR - [A6] U.A.E. - [A4] OMAN - [SU] EGITTO - [5B] CIPRO.

## - STAZIONE JOLLY

II9IABJ - IQ9MQ

## - SEZIONI ARMI (1)

IQ0PM - IQ7UJ - IQ7AAJ - IQ7QN - IQ8XS - IQ9AAF - IQ9AAH - IQ9AAK - IQ9AAL - IQ9AAM - IQ9AAQ - IQ9AAP - IQ5AAT

## - LOGS.

Scaricati il LOG SHEET editabile preparato per l'evento. (lo trovi sul nostro sito web). Deve essere inviato al seguente indirizzo di posta elettronica:

eMail: [it9mrm@assoradiomarinai.it](mailto:it9mrm@assoradiomarinai.it)

E' richiesto avere le conferme dei contatti, valgono le QSL, le eQSL e le conferme a LOTW. Per la verifica saranno richiesti a campione da inviare via email.

## RICHIESTE

- Per le categorie BRONZO, ARGENTO e ORO possono richiedere il diploma anche in formato cartaceo previo invio di **€ 10,00**

- Per la sola categoria DIAMANTE è prevista una placca ricordo dell' "ITS Amerigo Vespucci Campaign Award 2023-2025" con un contributo spese di **€ 40,00**: placca in legno formato 20x26 cm con targa dorata e targhetta personalizzata con il proprio nominativo di stazione.

Andrà richiesto all'Award manager nazionale:

**IT9MRM Alberto Mattei - Via E. Millo, 20 - 96011 Augusta (SR) - Italy -**  
email: [it9mrm@gmail.com](mailto:it9mrm@gmail.com)

Le stazioni italiane, potranno inviare il proprio contributo per l'award tramite le seguenti modalità:

- via "POSTEPAY" 4023600964377842 intestata a Mattei Alberto;
- via "PAYPAL" al seguente indirizzo [it9mrm@gmail.com](mailto:it9mrm@gmail.com)
- **BONIFICO BANCARIO**: IBAN IT46V0200884625000103416422 c/o UNICREDIT filiale di Augusta.

## **E' OBBLIGATORIO INFORMARE VIA EMAIL INVIANDO I DATI DI PAGAMENTO**

## INFORMAZIONI

Eventuali informazioni al diploma possono essere prelevate dal sito ufficiale dell'A.R.M.I. <http://www.assoradiomarinai.it>







*Una volta marinaio ...  
marinaio per sempre*



[www.marinaiditalia.com](http://www.marinaiditalia.com)

Associazione Nazionale  
Marinai d'Italia

Piazza Randaccio, 2 - 00195

tel. 06 3680 2381 fax 06 3680 2090

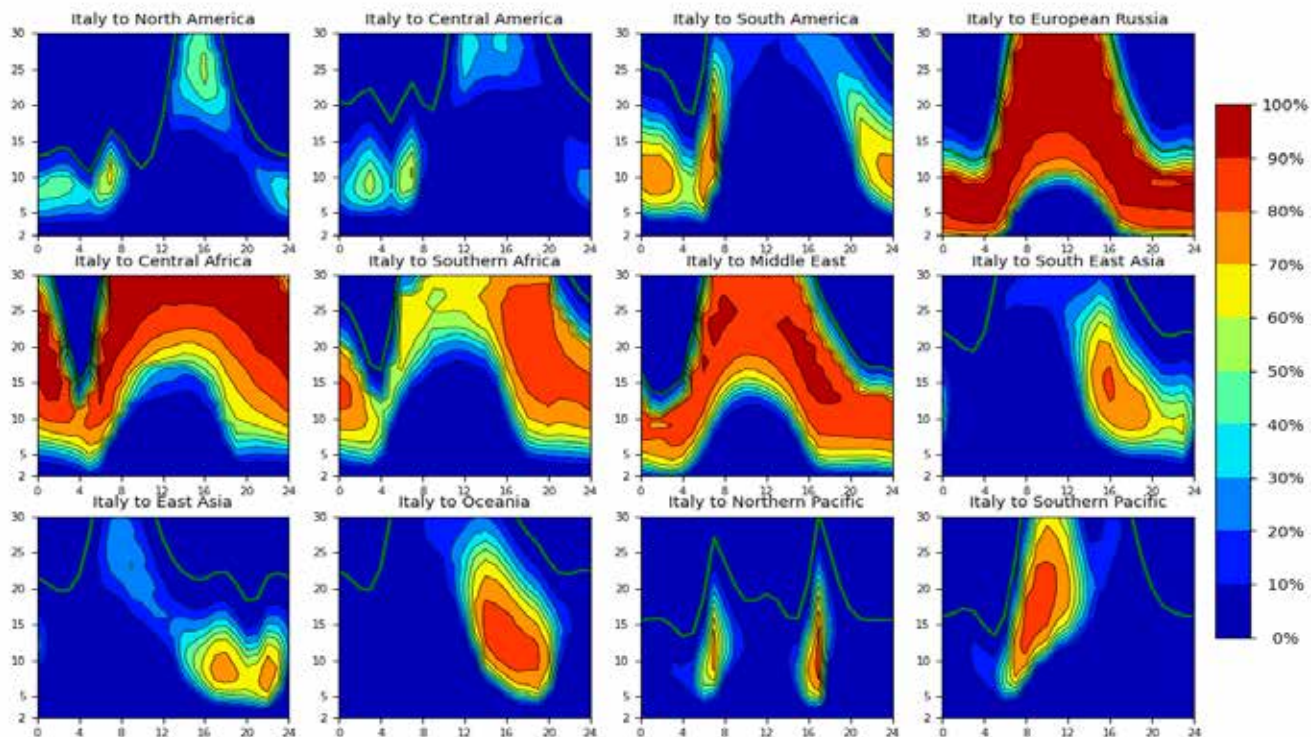
e-mail [segreteria@marinaiditalia.com](mailto:segreteria@marinaiditalia.com)



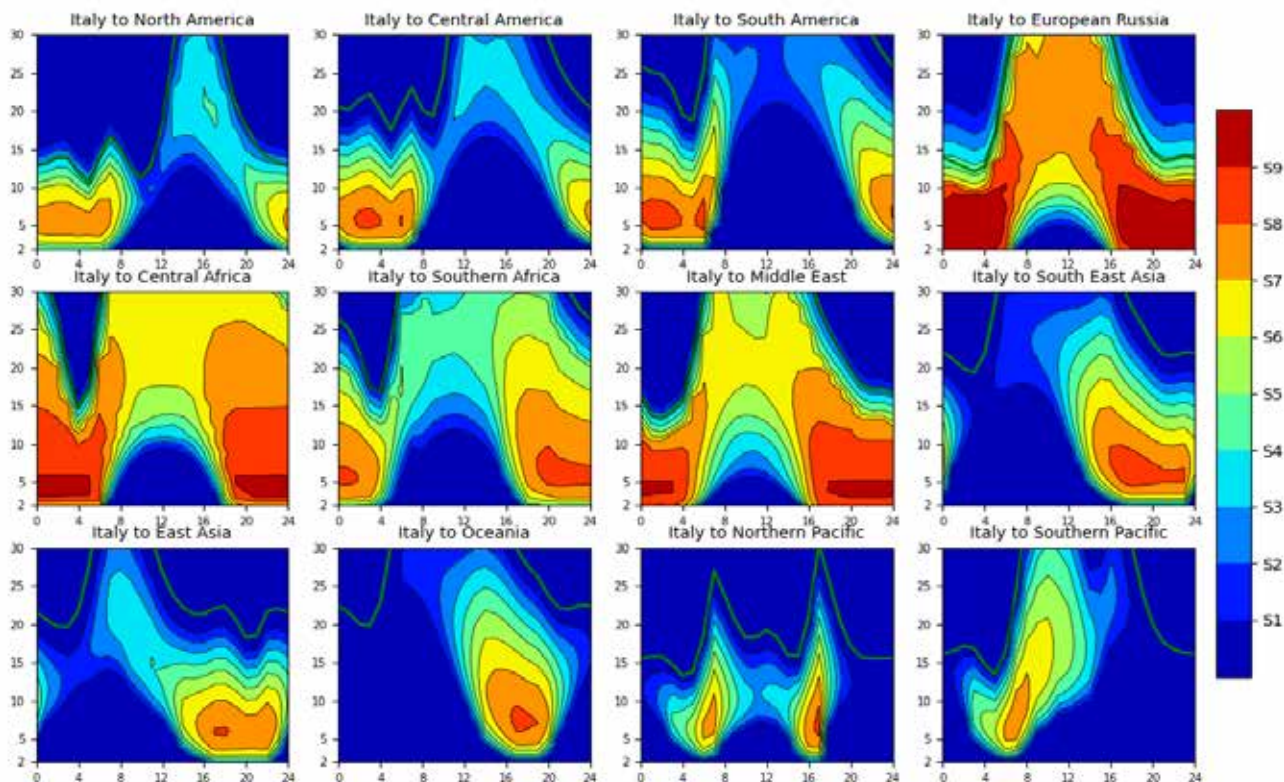
# PROPAGAZIONE DI NOVEMBRE

di Maurizio Diana, IU5HIV MI-1446

November 2024 ( $R_{12}=133.0$ ) Propagation Planner: Reliability

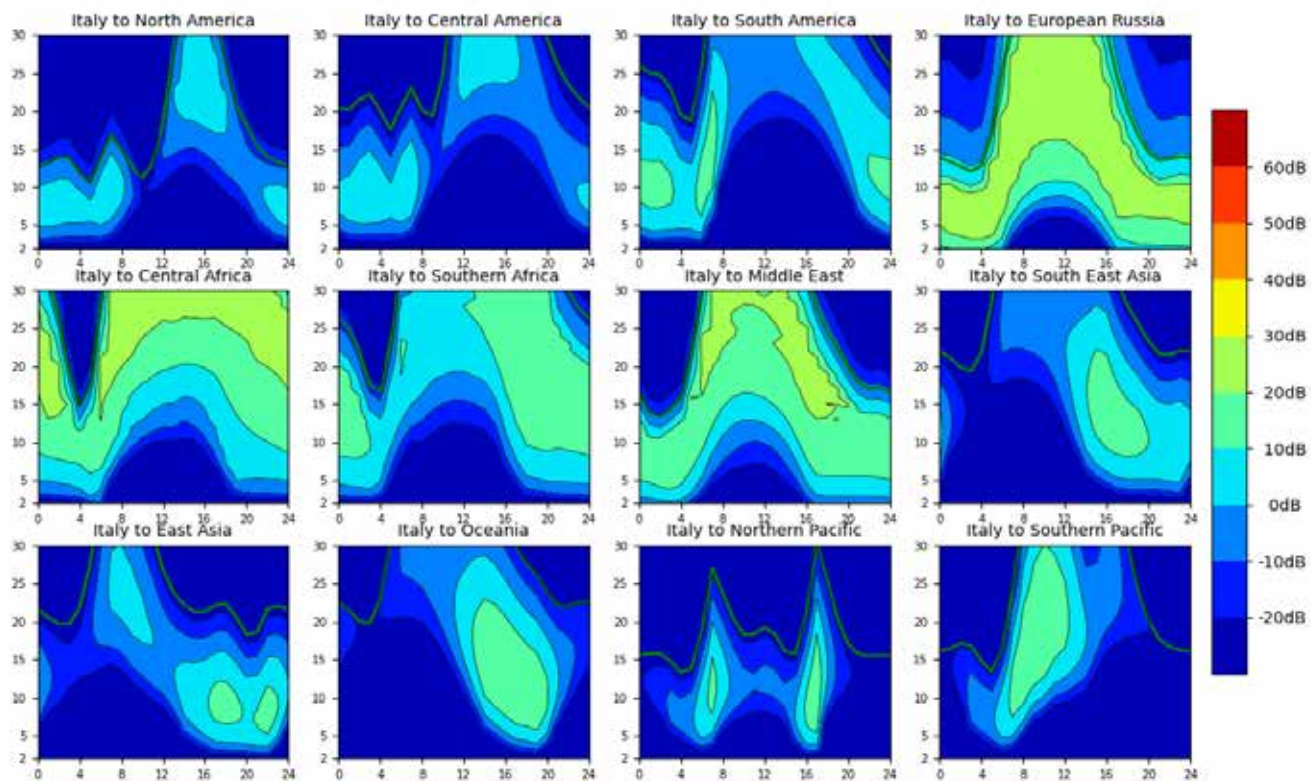


November 2024 ( $R_{12}=133.0$ ) Propagation Planner: Signal Strength

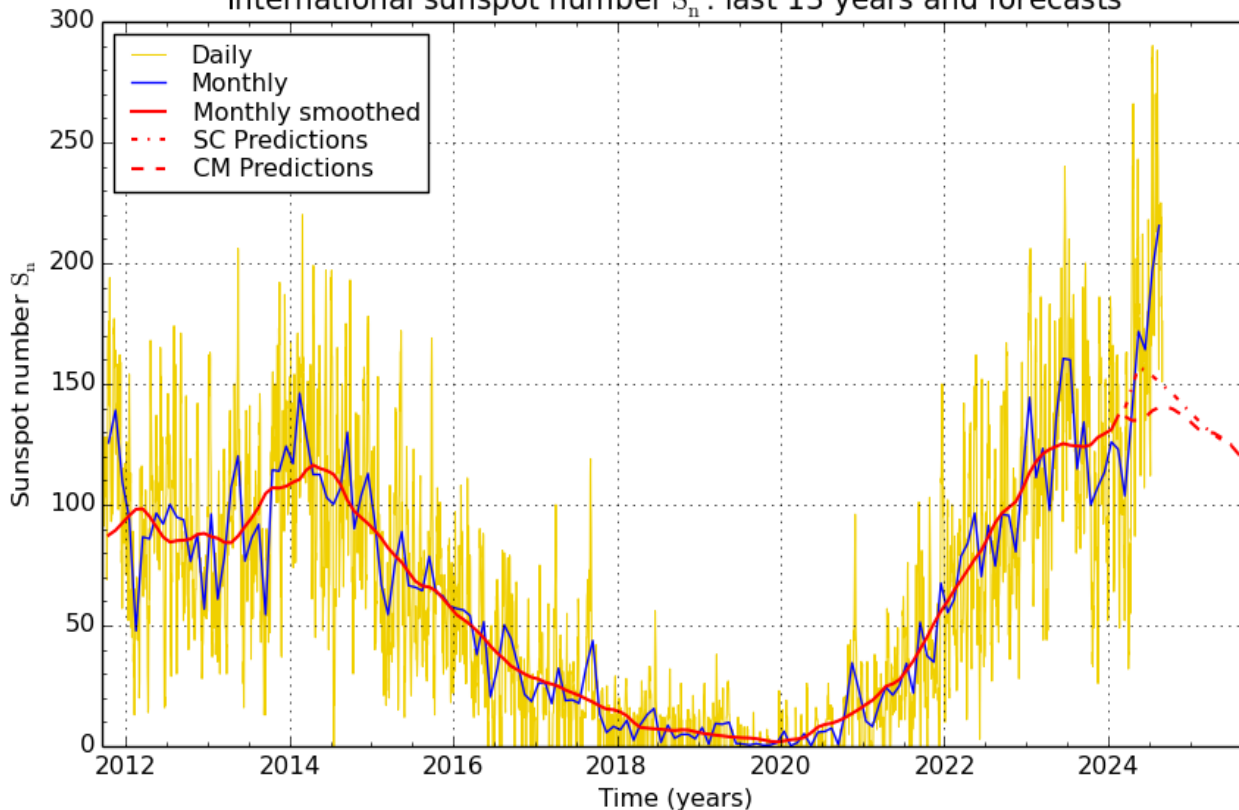




November 2024 ( $R_{12}=133.0$ ) Propagation Planner: SNR



International sunspot number  $S_n$  : last 13 years and forecasts



SILSO graphics (<http://sidc.be/silso>) Royal Observatory of Belgium 2024 September 1

## LA MODERNA STAZIONE RADIO TRASMETTENTE DELL'ISOLA DI SAN PIETRO

di Angelo Manuel Fanelli - tratto da ilmarenelcuore.it



### Tecnologia

La tecnologia nel settore delle Telecomunicazioni è progredita esponenzialmente negli ultimi anni: tale improvement tecnologico è stato recepito anche nell'ambito dei sistemi di scambio di dati su reti di computer all'interno delle Forze Armate, nell'ottica di aumentare sia la capacità trasmissiva in possesso alle Unità Navali e ai Centri Terrestri, sia l'affidabilità delle comunicazioni. Tale obiettivo è sostanzialmente perseguito agendo entro tre macro aree:

- **Il mezzo trasmissivo:** sono state impiegate con sempre maggiore diffusione le fibre ottiche per i collegamenti inter-building e geografici in sostituzione delle obsolete infrastrutture in "rame";
- **Gli apparati attivi:** all'interno dei sistemi di networking e gestione dei collegamenti di rete, sono stati implementati apparati con capacità computazionale sempre maggiore;
- **La compressione delle informazioni:** vengono oggi giorno applicati algoritmi di compressione che aumentano "virtualmente" le capacità trasmissive a parità di vettore.

La sempre maggiore fruizione dei sistemi satellitari, parallelamente alla ormai largamente diffusa infrastruttura cablata di rete in fibra ottica, ha comportato una tendenza di impiego, da parte degli user, che ha "oscurato" per alcuni decenni i progressi delle telecomunicazioni convenzionali attraverso i vettori radio nella banda High Frequency (HF): tale tecnologia è difatti rimasta inalterata nelle sue componenti fino a circa 20 anni fa.

Le sfide poste dalle moderne minacce tecnologiche,

anche a livello spaziale, hanno tuttavia evidenziato la potenziale vulnerabilità dei satelliti o dei backbone cablati in caso di ostilità.

Per questo motivo, nel corso degli ultimi anni, è stata rivalutata e sempre maggiormente apprezzata la grande resilienza delle comunicazioni HF.

Esse, differentemente dalle tecnologie moderne, non possono essere "impedite" tanto facilmente, sebbene di contro assicurino limitate capacità trasmissive.

A partire dall'anno 2004 è pertanto stato avviato un forte rilancio delle telecomunicazioni HF in seno alla Forza Armata, dando il via ad un esteso rinnovamento tecnologico dei sistemi TLC in radio frequenza, nell'ottica di assicurare anche la loro piena integrazione con le forze di Coalizione, attraverso il programma denominato BR.A.S.S. - Broadcast and Ship-Shore.

Come nell'ambito di altre necessità operative di difesa congiunta e supporto reciproco, ad esempio nel campo della Ballistic Missile Defense (BMD) ed Integrated Air Missile Defense (IAMD), o della difesa dalle sempre più diffuse minacce Cyber, il programma internazionale BR.A.S.S. mira all'integrazione ed alla condivisione effettiva, concreta, delle capacità trasmissive HF in possesso ai Paesi della NATO, affinché possano vicendevolmente utilizzare i mezzi trasmissivi altrui, ad esempio quelli dei Paesi più favorevolmente collocati dal punto di vista geografico, nell'ambito della missione, per effettuare collegamenti con Unità Navali e/o campi base in aree ad elevata operatività.



Nel mutevole e particolarmente instabile attuale scenario geo-politico internazionale, soprattutto in Mediterraneo Medio-Orientale e Meridionale, la posizione geografica dell'Italia risulta strategicamente importante dal punto di vista tele-comunicativo. Nell'ambito del più ampio progetto di diffusa implementazione, in più punti sul territorio costiero nazionale, si fa in particolare riferimento alle infrastrutture MMI di Taranto: in modo da perseguire l'obiettivo strategico prefissato, è stato infatti deciso di intraprendere una vera e propria rivoluzione tecnologica all'interno del sito trasmittente ubicato già dal 1995 nell'isola di San Pietro, completando nel 2021 la "fase 2" del programma BR.A.S.S.. Tale fase ha visto un completo ammodernamento dei sistemi attivi (ovvero apparati trasmittenti e di gestione) e passivi (ovvero un rinnovato parco antenne), oltre che l'ampliamento/ristrutturazione delle infrastrutture logistiche e operative presenti nella Stazione Radio ivi ubicata: è stato completamente rinnovato il parco antenne (con l'abbattimento delle obsolete "Stilo" ed installando nuove antenne di differente tipologia e tecnologia – tra cui un'antenna di tipo MAS-5, direttiva e orientabile – che sono in grado di gestire contemporaneamente fino a 11 canali trasmissivi) e anche i vecchi apparati trasmittenti "valvolari" sono stati affiancati e (nella pratica) sostituiti, da nuovi apparati di ti-

pologia "a stato solido", che garantiscono grande affidabilità di funzionamento e interoperabilità con le moderne tecnologie IP, consentendo quindi non solo le trasmissioni radio convenzionali ma anche lo scambio automatico di dati.

Le linee di sviluppo futuro per l'impiego di questo moderno parco antenne trasmissivo si prefiggono l'aumento della capacità trasmissiva in HF: sono pertanto attualmente in fase di sperimentazione alcuni algoritmi che consentiranno di raggiungere, su vettori convenzionali, capacità di traffico dell'ordine di qualche Mb/s, tali da rendere possibile lo scambio di immagini ad alta definizione in pochi secondi, da una parte all'altra del globo, senza l'ausilio di satelliti o cavi, ma soltanto delle vecchie e care onde elettromagnetiche.

Insomma, sull'isola di San Pietro è ospitato un sistema tecnologico all'avanguardia: una stazione HF tra le più avanzate in Italia ed un parco antenne moderno e versatile.

Questi elementi antropici, ormai presenti da oltre tre decenni, non sono però corpi estranei all'interno dell'isola, perla del golfo di Taranto, amata da tutti i tarantini per le sue spiagge, per il mare cristallino e per il refrigerio assicurato dalle grandi pinete durante la calura estiva e già casa di edifici storici e di uno splendido e incontaminato ecosistema naturalistico.



## NUOVA ID CARD ARMI

di Alberto Mattei, IT9MRM

La prima versione della nostra carta ID era oramai obsoleta ed abbiamo provveduto a modificarne il layout e ad automatizzare l'inserimento della foto e l'invio automatico via email.

Quindi per tutti coloro che vogliono la nuova tessera ARMI, basta inviare una foto personale in formato JPG al seguente indirizzo email: **it9mrm@assoradiomarini.it**

Appena ricevuta sar  mia cura inviavvela nel pi  breve tempo possibile. A questo punto non vi resta che stamparla e inserirla in una custodia per tesserini o se volete, portatela in una cartoleria, fatevela stampare e plastificare e la tessera   pronta per l'utilizzo.





# QSL NAVALI

Carrellata di cartoline QSL di stazioni radioamatoriali, nazionali ed estere, con sfondo di carattere marittimo-navale, con navi, velieri, mare, barche e yacht. Le QSL fanno parte della collezione di carte QSL dell'Associazione Radioamatori Marinai Italiani.





8SØHRA

GB175PO  
TM175

**YOKOHAMA JAPAN**  
**7K2PLJ**  
 SOICHI (BARASHI)  
 2830-7, Kamifida-cho, Izumi-ku,  
 Yokohama 245-0018

JAG : 0300  
 ITU : 05  
 ZONE : 25  
 JCG : 000-03  
 IATA : AS-007  
 HQG : PL05RN  
 REF : 25° 25' N  
 TRP : 139° 05' E

PORT OF YOKOHAMA

**8SØHRA**

ICEBREAKER SANKT ERIK - STOCKHOLM



**EG5PSH/MM**

Spanish Polar Ship  
**HESPERIDES A33**

**9H3MH**  
 Malta

DJ9MH



**8S80DEN**  
 Swedish Icebreaker Oden

TAEJON, KOREA  
**6MØMC**

CQ ZONE 25  
 ITU ZONE 44  
 KDN R02

해병대도솔산넷  
 REPUBLIC OF KOREA MARINE CORPS  
 AMATEUR RADIO CLUB STATION

**DF4DV**  
 Heinz Müller · Norderende 34 · D-21762 Borkum · DOK E92



8SØHRA

**YB3MM/MM**

Achi "Bimbo" Widodo  
PO Box 6 Pandan 67163 Indonesia  
<http://www.yb3mm.com>

**KLM Jaya Putra Anom**  
(Locator OI73, between Kangean Is - Madura Is)

GB175PO & TM175

**ZV1M**  
SIBS TEAM EXPEDITION  
Cebu and Bohol, 170 km E of Pandan

SA-029  
140100Z 110603

**ZD7VC**

**ST. HELENA ISLAND**  
South Atlantic Ocean  
ON 0101 02 - 0201 0200  
0201 0200 - 0201 0200  
0201 0200 - 0201 0200

Thunder Bay

Ontario **XM30X** Canada

Thunder Bay

ITALIAN RADIO

**IT9**

**WT5Y**

886  
KDSULS

**DF4DV**  
Heinz Müller - Norderende 34 - D-21782-BDVKau. DOK E32

CENTURY OF UNDERWATER  
100 REV. ΠΡΟΒΛΕΠΟΜΕΝΟ ΟΥΤ

**UE10**

**YV5JGO**  
FRANK PEREZ



# FOTO STORICHE



**Cacciatorpediniere AUDACE (1968 -2006)**



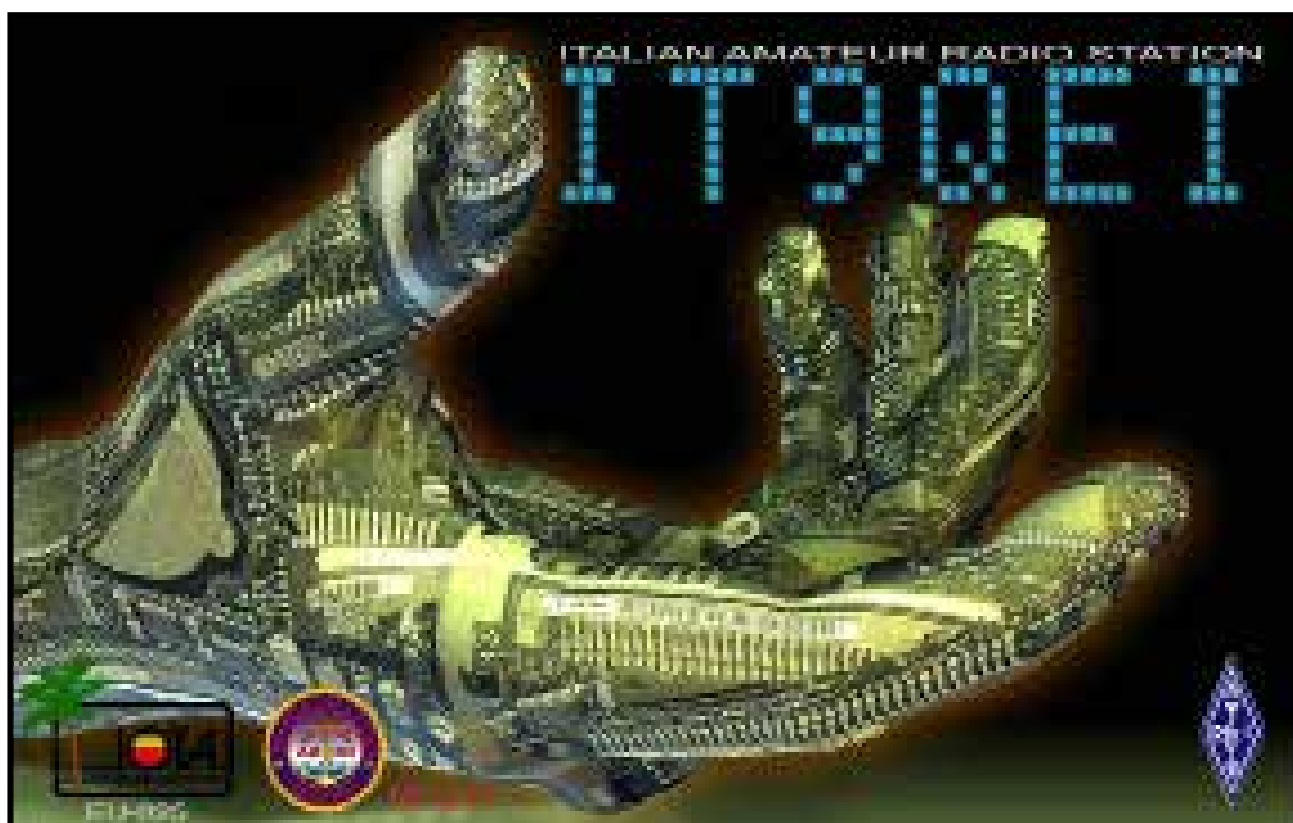
**Fregata CIGNO (1954-1983)**



# La stazione radio di....



# La QSL DEI SOCI....



# COMMANDER PLAQUE



CC

CAPITANO DI CORVETTA



CF

CAPITANO DI FREGATA



CV

CAPITANO DI VASCHELLO



## COMMANDER PLAQUE

di Alberto Mattei, IT9MRM Coordinatore Nazionale ARMI

### REGOLAMENTO

La Commander Plaque è un trofeo rilasciato ai **migliori Radioamatori** che con la loro abilità e bravura siano riusciti a contattare un determinato numero di stazioni NAVAL come da elenco (riportato sul sito web <http://www.assoradiomarinai.it>). La Commander Plaque è conseguibile da tutti gli OM e SWL del mondo. Esistono tre categorie, la prima categoria "**CC Plaque - Bronze**" la seconda categoria "**CF Plaque - Silver**" e la terza categoria "**CV Plaque - Gold**".

#### PERIODO di validità

I contatti sono validi dal 1.1.2000 ad oggi.

#### MODI

Sono consentiti i seguenti modi : CW - SSB - PSK31 - RTTY

#### BANDE

Tutte le bande HF, secondo il Band Plan IARU

#### CATEGORIE

Sono previste TRE categorie :

"CC (Capitano di Corvetta)"

"CF (Capitano di Fregata)"

"CV (Capitano di Vascello)"

#### SOTTOCATEGORIE

Sono previste TRE sottocategorie:

"MIXED" (SSB/CW/PSK31/RTTY)

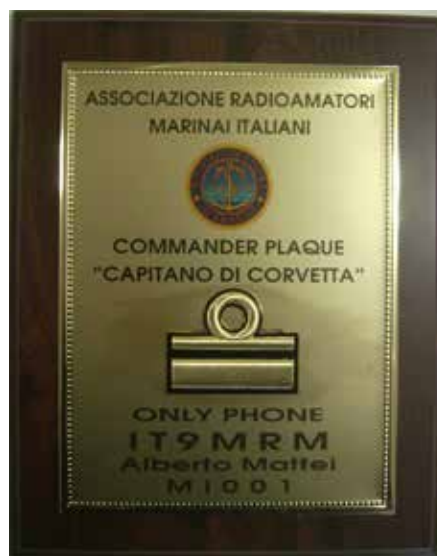
"ONLY PHONE" (SSB)

"ONLY MORSE" (CW)

#### RICHIESTE

Va richiesto all' Award manager :

IT9MRM  
Alberto Mattei  
Via E. Millo, 20  
96011 Augusta (SR)  
- Italy -  
email: [it9mrm@gmail.com](mailto:it9mrm@gmail.com)



La richiesta dovrà essere corredata dalla lista dei QSO effettuati (LOG SHEET), una QSL del richiedente e un contributo di € 40,00 oppure \$ 45,00 (USD) per gli italiani, per tutti i paesi al di fuori dell'Italia il contributo è di € 50,00 oppure \$ 60,00 (USD).

I contributi possono essere versati nei seguenti modi:

POSTEPAY: 4023600645946759 intestata a Mattei Alberto (MTTLRT63L22I535Z);

PAYPAL: [alberto.mattei@libero.it](mailto:alberto.mattei@libero.it)

IBAN: IT64E030698462010000004132 Banca Intesa-S.Paolo Filiale di Augusta

#### CARATTERISTICHE DELLA PLAQUE

La plaque ha la base in legno stile marina, dalle seguenti misure 26 x 21, la placca è di colore bronzo/argento/dorato, misura 15 x 20, il grado è originale in metallo ed è innestato nella placca, il resto è serigrafato con colori brillanti.

#### INFORMAZIONI

Eventuali informazioni in merito agli elenchi possono essere prelevate dal sito ufficiale dell'A.R.M.I. <http://www.assoradiomarinai.it>



Per conseguire la Prima categoria **"CC Plaque - Bronze"** bisogna contattare o ascoltare:

- nr. 5 Stazioni membri ARMI;
- nr. 5 Stazioni membri INORC;
- nr. 2 Stazioni membri MF;
- nr. 2 Stazioni membri RNARS;
- nr. 1 Stazione membro MFCA;
- nr. 1 Stazione membro BMARS o MARAC;
- nr. 1 Stazione membro YO-MARC o FNARS o NRA;
- nr. 3 Stazioni Maritime Mobile;
- nr. 3 Stazioni Lightships/Lighthouse;
- nr. 3 Stazioni Costiere della Marina Militare Italiana (come da elenco);
- nr. 5 Nominativi speciali ARMI (come da elenco);



Per conseguire la Seconda categoria **"CF Plaque - Silver"** bisogna contattare o ascoltare:

- nr. 10 Stazioni membri ARMI;
- nr. 10 Stazioni membri INORC;
- nr. 5 Stazioni membri MF;
- nr. 5 Stazioni membri RNARS;
- nr. 2 Stazioni membri MFCA;
- nr. 2 Stazioni membri BMARS o MARAC;
- nr. 2 Stazioni membri YO-MARC o FNARS o NRA;
- nr. 10 Stazioni Maritime Mobile;
- nr. 10 Stazioni Lightships/Lighthouse;
- nr. 10 Stazioni Costiere della Marina Militare Italiana (come da elenco);
- nr. 10 Nominativi speciali ARMI (come da elenco);



Per conseguire la Terza categoria **"CV Plaque - Gold"** bisogna contattare o ascoltare:

- nr. 15 Stazioni membri ARMI;
- nr. 15 Stazioni membri INORC;
- nr. 10 Stazioni membri MF;
- nr. 10 Stazioni membri RNARS;
- nr. 5 Stazioni membri MFCA;
- nr. 5 Stazioni membri BMARS o MARAC;
- nr. 5 Stazioni membri YO-MARC o FNARS o NRA;
- nr. 15 Stazioni Maritime Mobile;
- nr. 15 Stazioni Lightships/Lighthouse;
- nr. 15 Stazioni Costiere della Marina Militare Italiana (come da elenco);
- nr. 15 Nominativi speciali ARMI (come da elenco);







## DIPLOMA DI ATTESTAZIONE ARMI

di Alberto Mattei, IT9MRM (MIØØ1) - Coordinatore Nazionale ARMI

Il Diploma di Attestazione ARMI può essere richiesto da tutti i soci iscritti all'ARMI. Sarà rilasciato solo in formato grafico (JPG) ed inviato via email. Per il rilascio dell'attestato è richiesto un **contributo volontario di almeno 5 Euro**, di cui una parte sarà donato all'Istituto Andrea Doria.

Ulteriori informazioni li trovate sul nostro sito web.

La richiesta va inviata al seguente indirizzo:

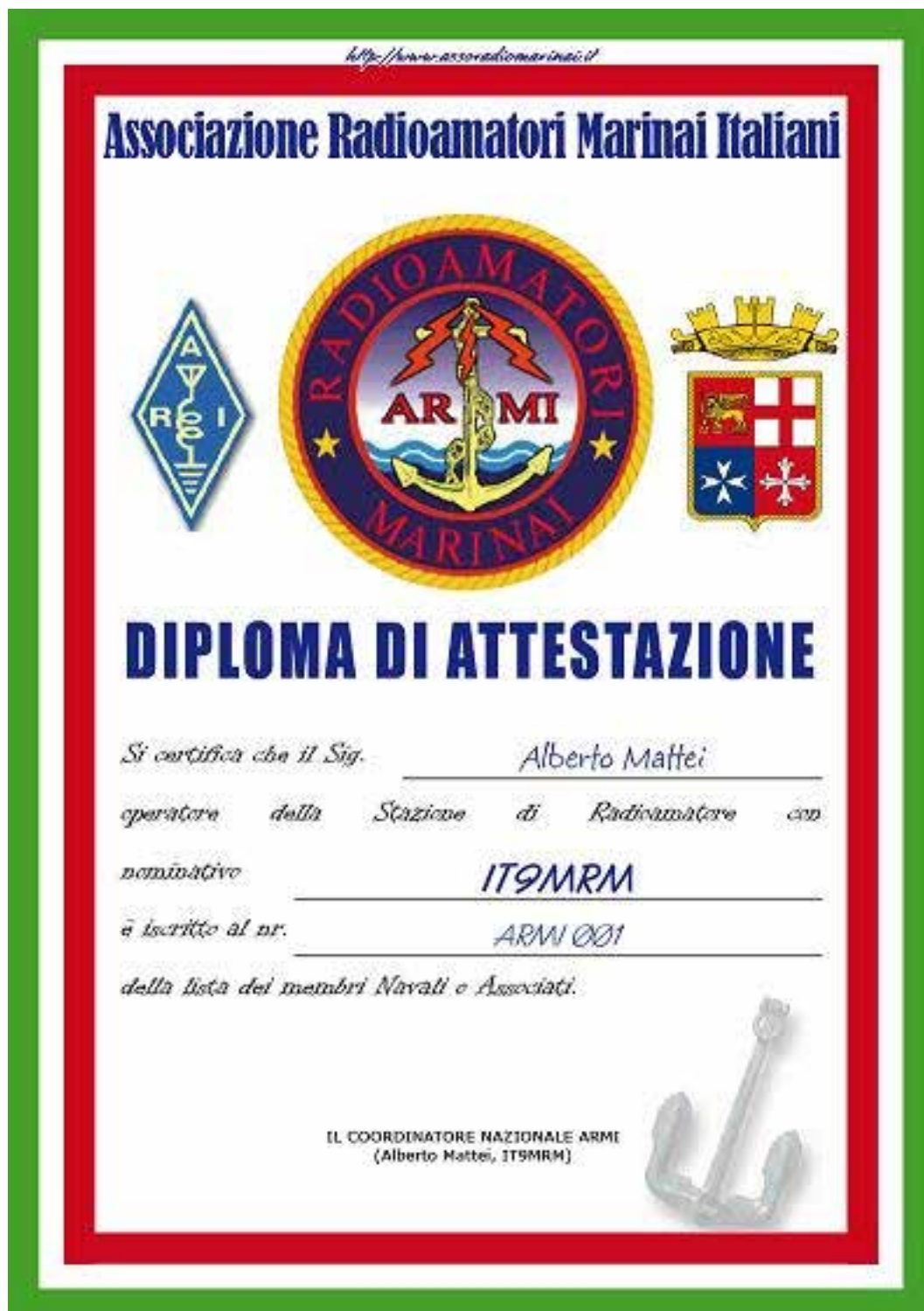
Associazione Radioamatori Marinai Italiani (A.R.M.I.)

Alberto Mattei (IT9MRM)

Via Enrico Millo, 20

I-96011 Augusta (SR)

ITALY







Le QSL dei Radioamatori  
di Marina sono  
*printed.it*



**QSL** IT9EJW  
PRINTING  
[www.printed.it](http://www.printed.it)

Segui  
QSL CARD BY IT9EJW  
SU

**facebook**



# 2024

1 Luglio 23 - 11 Febbraio 25	Award Amerigo Vespucci world campaign
20 - 21 Gennaio	International Navy Teams Challenge
27 - 28 Gennaio	Italian Navy Contest - CW
1 - 31 Marzo	IY9MM - 110° anniversario esperimenti di radiotelegrafia ad Augusta
8 - 17 Marzo	Italian Navy Coastal Radio Stations Award
22 Marzo	Award Regia Marina - Seconda Battaglia Navale della Sirte
29 Marzo	Award Regia Marina - Battaglia Navale di Capo Matapan
1 - 30 Aprile	II1GM - 150° Anniversario Guglielmo Marconi
8 - 9 Giugno	35° Anniversario fondazione Guardia Costiera
12 - 16 Giugno	Award Regia Marina - Battaglia Navale di Mezzo Giugno
22 - 23 Giugno	Italian Navy Contest - SSB
9 Luglio	Award Regia Marina - Battaglia Navale di Punta Stilo
18 - 19 Luglio	Award Regia Marina - Battaglia Navale di Capo Spada
11 - 13 Agosto	Award Regia Marina - Battaglia di Mezzo Agosto
13 - 22 Settembre	Italian Navy Ships Radio Station Award
1 - 7 Ottobre	Award Regi Sommergibili
11 - 12 Ottobre	Award Regia Marina - Battaglia di Capo Passero
27 - 28 Ottobre	Italian Navy Contest - FT8
1 - 4 Novembre	Italian Armed Forces Award
11 - 12 Novembre	Award Regia Marina - Battaglia del Canale d'Otranto
26 - 27 Novembre	Award Regia Marina - Battaglia di Capo Teulada
4 Dicembre	Santa Barbara - Patrona della Marina Militare Italiana
7 -8 Dicembre	International Naval Contest - Sponsored by MARAC
12 - 13 Dicembre	Award Regia Marina - Battaglia Navale di Capo Bon
17 Dicembre	Award Regia Marina - Prima Battaglia Navale della Sirte





IL DIPLOMA DELLA

# REGIA MARINA

NELLA SECONDA GUERRA MONDIALE



**1939-1944**

LE EROICHE NAVI DELLA  
REGIA MARINA

PERMANENT  
AWARDS

L'A.R.M.I. PRESENTA

LE NAVI DELLA  
REGIA MARINA  
NELLA SECONDA  
GUERRA MONDIALE

[www.assoradiomarina.it](http://www.assoradiomarina.it)



# AWARD REGIA MARINA

## NELLA SECONDA GUERRA MONDIALE

### Un pò di storia

La Regia Marina fu l'Arma navale del Regno d'Italia fino al 18 giugno 1946, quando con la proclamazione della Repubblica assunse la nuova denominazione di Marina Militare. Con la caduta di Gaeta il 15 febbraio 1861, la fine del Regno delle due Sicilie sancì l'unione della Real Marina Sarda alla Marina borbonica, che contribuì al suo potenziamento. Il 17 marzo successivo, con la proclamazione del Regno da parte del Parlamento di Torino, nacque la Regia Marina e l'assertore più convinto della necessità per il Regno d'Italia di dotarsi di una forza navale potente che amalgamasse le competenze delle marine preunitarie, il conte Camillo Benso di Cavour (allora Presidente del Consiglio), non mancò di ribadire il proprio impegno di fare l'Italia una nazione di spiccato carattere marittimo:

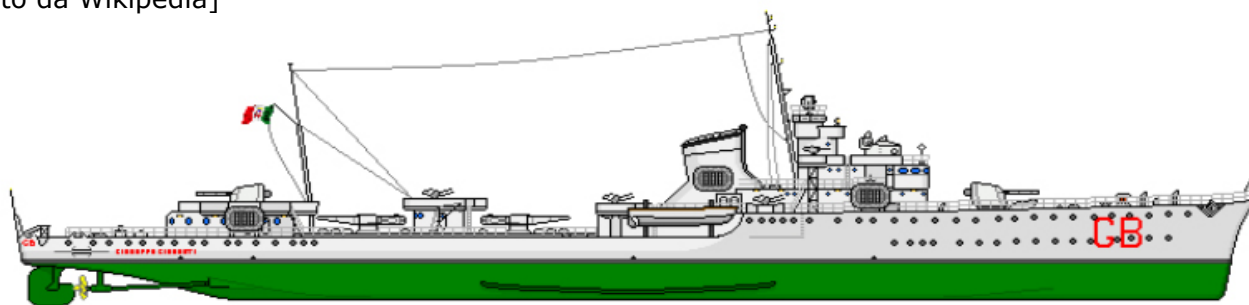
*«Voglio delle navi tali da servire in tutto il Mediterraneo, capaci di portare le più potenti artiglierie, di possedere la massima velocità, di contenere una grande quantità di combustibile [...] consacrerò tutte le mie forze [...] affinché l'organizzazione della nostra Marina Militare risponda alle esigenze del Paese»*  
(Camillo Benso Conte di Cavour)

L'impegno di Cavour portò ad un notevole sviluppo della flotta, che si interruppe con la battaglia di Lissa; perché la Regia Marina tornasse a dotarsi di navi moderne ci vollero dieci anni, con lo sviluppo della classe Caio Duilio. Grazie ad ingegneri navali come Cuniberti e Masdea vennero prodotte classi di navi interessanti, ma sempre in numero limitato a causa delle necessità di bilancio del paese.

La guerra italo-turca fu il primo vero banco di prova per la nuova flotta, schierando in linea praticamente le stesse navi poi impegnate nella prima guerra mondiale, durante la quale, tuttavia, non vi fu mai alcuna vera e propria "battaglia navale" con la flotta austro-ungarica.

Le scelte operate tra le due guerre condizionarono infine pesantemente le strategie e le capacità operative della Regia Marina nella seconda guerra mondiale, durante la quale, pur battendosi validamente, subì una serie di sconfitte senza riuscire ad impedire il sostanziale predominio della Royal Navy nel Mar Mediterraneo.

[tratto da Wikipedia]





## **Premessa**

L'award dedicato alle grandi navi della Regia Marina nella Seconda Guerra Mondiale, è stato creato al fine di ricordare le gesta dei grandi marinai e uomini della Regia Marina imbarcati a bordo delle unità navali (Corazzate, Navi da Battaglia, Incrociatori, Cacciatorpediniere e Torpediniere) durante il conflitto. La storia navale è sempre stata un principio fondamentale dell'Associazione Radioamatori Marinai Italiani, lo scopo di questo award è quello di far conoscere a tanti radioamatori italiani e non, i nomi delle gloriose unità navali che hanno combattuto durante il secondo conflitto mondiale nel Mediterraneo.

## **REGOLAMENTO**

Il Diploma è dedicato alla Regia Marina nel periodo della Seconda Guerra Mondiale (1939-1944). Viene rappresentato in tre versioni " Bronzo - Argento - Oro"; il layout dei tre diplomi è uguale e viene raffigurata sullo sfondo lo stemma della Regia Marina, con un contorno di una maglia di catena d'ancora. I diplomi nelle tre versioni sono differenti e vengono rappresentate dalle sagome di un Cacciatorpediniere (Bronzo), un Incrociatore (Argento) e di una Corazzata (Oro). Inoltre viene rappresentata in ogni diploma sul lato destro la Medaglia al valor Militare della Regia Marina (in bronzo, argento ed oro per ogni categoria di diploma). Il Diploma è conseguibile da **tutti** gli OM e SWL del mondo. L'award fa parte dei diplomi permanenti dell'ARMI.

## **DATA DI INIZIO**

01.01.2019

## **STAZIONI ACCREDITATE**

Sono tutte le stazioni iscritte all'ARMI e che hanno avuto assegnato la nave corrispondente al distintivo (billettera). Questo distintivo è personale e rimarrà alla stazione accreditata per sempre. Chi lo vorrà potrà richiederlo a [info@assoradiomarinai.it](mailto:info@assoradiomarinai.it) (sino a completamento della lista). Anche le stazioni accreditate possono cacciare altre stazioni accreditate per la conquista dei diplomi.

## **PARTECIPAZIONE**

Possono partecipare tutte le stazioni OM/SWL (anche le stazioni accreditate)

## **PUNTI**

Ogni stazione accreditata vale 1 punto

## **CATEGORIE:**

Ci sono quattro categorie: FONIA - MORSE - MISTO - DIGITALE

E' consentito solo un contatto con la stazione accreditata per ogni singola MODALITA' di emissione (SSB-CW-DIGI) per tutto il periodo della manifestazione. Tutti i collegamenti nelle varie modalità digitali valgono solo un contatto.

## **MODI**

Sono consentiti tutti i modi di emissione: CW - SSB - tutti i modi DIGITALI

## **BANDE**

Tutte le bande HF, secondo il Band Plan IARU

Non sono validi collegamenti in VHF/UHF, ECHOLINK e ponti ripetitori

## **PUNTI DIPLOMA**

Ci sono quattro classi:

Bronzo : 15 punti;

Argento: 25 punti;

Oro: 50 punti;

Top Honour Plaque: 75 punti;

Diamond Cup: 100 punti;

## **CHIAMATA**

La chiamata sarà come segue :

CW / DIGITALE : CQ CQ DE IT9MRM IT9MRM IT9MRM AWARD REGIA MARINA K

SSB : CQ CQ da IT9MRM - (STAZIONE ACCREDITATA) CHIAMATA PER IL DIPLOMA DELLA REGIA MARINA.

## RAPPORTI E NUMERI

Le Stazioni non accreditate passeranno i rapporti RST .

Le stazioni A.R.M.I. accreditate passeranno i rapporti RST seguiti dalla bilettera assegnata.

## ANNIVERSARY DAY

Ci sono i seguenti appuntamenti in ricordo delle battaglie navali e dei marinai caduti:

**22 Marzo** : Seconda battaglia navale della Sirte;

**27-29 Marzo** : Battaglia navale di Capo Matapan;

**12-16 Giugno** : Battaglia navale di mezzo Giugno;

**9 Luglio** : Battaglia navale di Punta Stilo;

**18-19 Luglio** : Battaglia navale di Capo Spada;

**11-13 Agosto**: Battaglia navale di mezzo Agosto;

**11-12 Ottobre** : Battaglia navale di Capo Passero;

**11-12 Novembre**: Battaglia navale del Canale d'Otranto

**26-27 Novembre**: Battaglia navale di Capo Teulada;

**13 Dicembre** : Battaglia navale di Capo Bon;

**17 Dicembre** : Prima battaglia navale della Sirte

## FIELD DAY

Nell'arco dell'anno ci possono essere dei giorni nei weekend dove vengono attivate dei Field Day della durata giornaliera di 4 ore (dalle 14:30 alle 18:30)

## PREMI

Tutte le stazioni che attesteranno tramite log il collegamento con le stazioni accreditate, riceveranno i diplomi in formato JPG in base alle richieste pervenute. I Diplomi saranno tutti gratuiti.

Per la richiesta della "Top Honour Plaque" e dalla "Diamond Cup" è prevista una spesa forfettaria di Euro 40.

Le stazioni italiane che lo desiderano, potranno inviare il contributo per la Top Honour Plaque tramite le seguenti modalità:

- via "POSTEPAY" n. 4023600964377842 intestata a Mattei Alberto;

- via "PAYPAL" al seguente indirizzo it9mrm@gmail.com;

- BONIFICO BANCARIO: IBAN IT46V0200884625000103416422 c/o UNICREDIT filiale di Augusta.

## RICHIESTE

Il Diploma andrà richiesto all'Award manager nazionale :

IT9MRM Alberto Mattei - Via E. Millo, 20 - 96011 Augusta (SR) - Italy -

email: it9mrm@assoradiomarinai.it

## LOGS

Devono essere in formato ADIF/CBR/TXT/DOC/XLS.

E' concesso l'uso di qualsiasi Log elettronico.

Chi lo desidera può utilizzare il Foglio Elettronico (ARM\_WW2) per la gestione dei collegamenti. Lo potete scaricare dal sito web dell'ARMI.







**AWARD**  
**REGIA**  
**MARINA**  
NELLA SECONDA GUERRA MONDIALE



AWARD'S  
**SQUADRA**  
NAVALE

SQUADRON & DIVISION SHIP'S  
MORE THAN 20 FREE DIPLOMAS OF SHIPS

[ASSORADIOMARINA.IT](http://ASSORADIOMARINA.IT)

## Premessa

L'award Squadra Navale è integrato nel nuovo Award della Regia Marina. E' composto da più di 20 diplomi, molto facili da poter collegare. Sono suddivisi su due "Squadre Navali" ogni squadra navale è composta da Divisioni e Squadriglie di Corazzate, Incrociatori e Cacciatorpedinieri. Ogni Divisione è composta di più sezioni navali.

## REGOLAMENTO

Lo scopo è quello di collegare le singole Divisioni e Squadriglie delle varie Corazzate, Incrociatori, Cacciatorpedinieri e Torpediniere, ad ognuna di esse è stato creato un diploma. Valgono le stesse regole dell'Award Regia Marina.



### PRIMA SQUADRA NAVALE

La prima Squadra Navale è composta da:

- V<sup>^</sup> Divisione Corazzate: Giulio Cesare (GC) - Cavour (CV) - Duilio (DU) - Doria (DO);
- IX<sup>^</sup> Divisione Corazzate: Littorio (LT) - Vittorio Veneto (VV) - Roma (RO);
- I<sup>^</sup> Divisione Incrociatori: Zara (ZA) - Gorizia (GO) - Fiume (FI);
- IV<sup>^</sup> Divisione Incrociatori: A. Da Barbiano (BA) - L. Cadorna (LA) - A. Di Giussano (GI) - A. Diaz (DI)
- VIII<sup>^</sup> Divisione Incrociatori: Duca degli Abruzzi (AZ) - G. Garibaldi (GG);
- III<sup>^</sup> Squadriglia Cacciatorpedinieri: F. Nullo (NL) - N. Sauro (SU) - D. Manin (MA) - C. Battisti (BT)
- V<sup>^</sup> Squadriglia Cacciatorpedinieri: Pantera (PT) - Tigre (TI) - Leone (LE)
- VII<sup>^</sup> Squadriglia Cacciatorpedinieri: Freccia (FR) - Dardo (DA) - Saetta (SA) - Strale (ST);
- VIII<sup>^</sup> Squadriglia Cacciatorpedinieri: Folgore (FG) - Fulmine (FL) - Baleno (BO) - Lampo (LP)
- IX<sup>^</sup> Squadriglia Cacciatorpedinieri: Alfieri (AF) - Oriani (OA) - Carducci (CD) - Gioberti (GB);
- XIV<sup>^</sup> Squadriglia Cacciatorpedinieri: Vivaldi (VI) - Da Noli (DN) - Malocello (MC) - Pancaldo (PN);
- XV<sup>^</sup> Squadriglia Cacciatorpedinieri: Pigafetta (PI) - Da Mosto (DM) - Da Verrazzano (DV) - Zeno (ZE)
- XVI<sup>^</sup> Squadriglia Cacciatorpedinieri: Da Recco (DR) - Pessagno (PS) - Tarigo (TA) - Usodimare (US);
- I<sup>^</sup> Squadriglia Torpedinieri: Airone (AO) - Ariel (AE) - Aretusa (AU) - Alcione (AC)
- II<sup>^</sup> Squadriglia Torpedinieri: Papa (PA) - Montanari (MN) - Chinotto (CN)
- III<sup>^</sup> Squadriglia Torpedinieri: Prestinari (PR) - Audace (AD) - Gru (GU) - Minerva (MI)
- IV<sup>^</sup> Squadriglia Torpedinieri: Stocco (SO) - Missori (MO) - Sirtori (SR) - Ibis (IB)
- V<sup>^</sup> Squadriglia Torpedinieri: Schialfino (SF) - Dezza (DZ) - La Farina (LF) - Abba (AB) - Albatros (AA)
- VI<sup>^</sup> Squadriglia Torpedinieri: Orione (ON) - Orsa (OS) - Pegaso (PG)
- VII<sup>^</sup> Squadriglia Torpedinieri: Bassini (BS) - Fabrizi (FB) - Medici (MD)
- VIII<sup>^</sup> Squadriglia Torpedinieri: Lupo (LU) - Lince (LC) - Lira (LR) - Libra (LB)





## STAZIONI ACCREDITATE IN BASE ALLE DIVISIONI E SQUADRIGLIE

 V <sup>A</sup> DIVISIONE CORAZZATE 66 - 6V - 6I - 6O	IQ9AAM - IK5AIO - IK2SOE	 IX <sup>A</sup> DIVISIONE CORAZZATE 1T - 1V - 1O	IQ9MQ - IZ1GJK IZ0XZD
 I <sup>A</sup> DIVISIONE INCROCIATORI 7A - 6O - 6I	IU7QCI	 IV <sup>A</sup> DIVISIONE INCROCIATORI 0A - 1A - 6I - 6I	IT9SDU - IT9PPX - I2QIL
 VIII <sup>A</sup> DIVISIONE INCROCIATORI A7 - 66	IZ0EUX	 III <sup>A</sup> SQUADRIGLIA CACCIA TORPEDINIERE M - 6U - MA - 6T	IZ0MQV - IZ3CAR
 V <sup>A</sup> SQUADRIGLIA CACCIA TORPEDINIERE 6T - 7I - 1F	IS0HGX - IQ7QN	 VII <sup>A</sup> SQUADRIGLIA CACCIA TORPEDINIERE 6R - 6A - 6A - 6T	IW0BTN - IS0HMZ IW0HIQ
 VIII <sup>A</sup> SQUADRIGLIA CACCIA TORPEDINIERE 66 - 6I - 6O - 1P	IK7FPU - IT9ACJ -	 IX <sup>A</sup> SQUADRIGLIA CACCIA TORPEDINIERE AF - 6A - 6O - 6O	IU4DTV - IU7OUD IQ9BF - IU4RWN
 XIV <sup>A</sup> SQUADRIGLIA CACCIA TORPEDINIERE VI - 6N - 6G - 6A	IW1CDU - IT9ETC	 XV <sup>A</sup> SQUADRIGLIA CACCIA TORPEDINIERE 6I - 6M - 6V - 7F	IS0IEK - IT9GHW - IW0GFS
 XVI <sup>A</sup> SQUADRIGLIA CACCIA TORPEDINIERE 6R - 6S - 7A - 1S	(4)	 I <sup>A</sup> SQUADRIGLIA TORPEDINIERE A0 - AF - A1 - AF	IK8NKQ - IT9MRM IV3XPP - IK5AEQ
 II <sup>A</sup> SQUADRIGLIA TORPEDINIERE 6A - 6N - 6I - 6I	IT9HWM - IT9ECY	 III <sup>A</sup> SQUADRIGLIA TORPEDINIERE 6R - 6O - 6U - 6I	I3VAD - IU1HGN - S53EO
 IV <sup>A</sup> SQUADRIGLIA TORPEDINIERE 6O - 6O - 6R - 1B	IZ1HVD - IZ0LNP	 V <sup>A</sup> SQUADRIGLIA TORPEDINIERE 6F - 6Z - 1F - 6B - 6A	IZ0JSD
 VI <sup>A</sup> SQUADRIGLIA TORPEDINIERE 6K - 6S - 6S	IU7LQP - IU0OTF	 VII <sup>A</sup> SQUADRIGLIA TORPEDINIERE 6S - 6B - 6O	IW2JJS - IS0SZU
 VIII <sup>A</sup> SQUADRIGLIA TORPEDINIERE 1I - 1F - 1R - 1B	IZ6BUV - IW9HKM - IS0FAP		

(n.) Stazioni ancora da accreditare



## SECONDA SQUADRA NAVALE

La seconda Squadra Navale è composta da:

- II<sup>^</sup> Divisione Incrociatori: G. Dalle Bande Nere (BN) - B. Colleoni (BC) - Taranto (TT);
- III<sup>^</sup> Divisione Incrociatori: Trento (TR) - Bolzano (BL) - Trieste (TS) - Pola (PO)
- VII<sup>^</sup> Divisione Incrociatori: Savoia (SV) - Duca D'Aosta (DD) - Attendolo (ME) - Montecuccoli (RM)
- I<sup>^</sup> Squadriglia Cacciatorpedinieri: Turbine (TB) - Aquilone (AQ) - Euro (ER) - Nembo (NB)
- II<sup>^</sup> Squadriglia Cacciatorpedinieri: Espero (ES) - Borea (BR) - Zeffiro (ZF) - Ostro (OT)
- IV<sup>^</sup> Squadriglia Cacciatorpedinieri: F. Crispi (CR) - Q. Sella (SE)
- X<sup>^</sup> Squadriglia Cacciatorpedinieri: Maestrale (ML) - Libeccio (LI) - Grecale (GR) - Scirocco (SC);
- XI<sup>^</sup> Squadriglia Cacciatorpedinieri: Artigliere (AR) - Camicia Nera (CN) - Aviere (AV) - Geniere (GE)
- XII<sup>^</sup> Squadriglia Cacciatorpedinieri: Carabiniere (CB) - Corazziere (CZ) - Ascarì (AI) - Lanciere (LN) Legionario (LG)
- XIII<sup>^</sup> Squadriglia Cacciatorpedinieri: Granatiere (GN) - Fuciliere (FC) - Bersagliere (BG) - Alpino (AP)
- IX<sup>^</sup> Squadriglia Torpediniere: Cassiopea (CS) - Cairoli (CL) - Mosto (MT)
- X<sup>^</sup> Squadriglia Torpediniere: Vega (VG) - Sagittario (SG) - Sirio (SI)
- XI<sup>^</sup> Squadriglia Torpediniere: Cigno (CG) - Castore (CT) - Climene (CE) - Centauro (CO)
- XII<sup>^</sup> Squadriglia Torpediniere: Altair (AT) - Antares (AN) - Aldebaran (AL)
- XIII<sup>^</sup> Squadriglia Torpediniere: Circe (CC) - Calliope (CP) - Calipso (CI)
- XIV<sup>^</sup> Squadriglia Torpediniere: Polluce (PC) - Pleiadi (PL) - Palade (PD)
- XV<sup>^</sup> Squadriglia Torpediniere: Confienza (CF) - Solferino (SL) - San Martino (SM)
- XVI<sup>^</sup> Squadriglia Torpediniere: Mozambano (MB) - Calatafimi (CM) - Carini (CA) - La Masa (LM)





## STAZIONI ACCREDITATE IN BASE ALLE DIVISIONI E SQUADRIGLIE

 II <sup>A</sup> DIVISIONE INCROCIATORI RN - RC - TD	IW8EHK - IT9JKM	 III <sup>A</sup> DIVISIONE INCROCIATORI TR - TI - TS - TO	IZ0DIB - IK2MMM
 VII <sup>A</sup> DIVISIONE INCROCIATORI SV - TO - MF - RM	I2DMK - IT9HRL	 I <sup>A</sup> SQUADRIGLIA CACCIA TORPEDINIERE TA - AD - ER - NR	IK8MFJ - I1EIS - IZ7LFP
 II <sup>A</sup> SQUADRIGLIA CACCIA TORPEDINIERE FS - BR - ZF - OT	IZ1QNX - IV3DSB EA4IBF - IS0BMU	 IV <sup>A</sup> SQUADRIGLIA CACCIA TORPEDINIERE CR - SF	
 VIII <sup>A</sup> SQUADRIGLIA CACCIA TORPEDINIERE VI - II - SF - BR	IZ8VNQ - IZ6ASI	 XI <sup>A</sup> SQUADRIGLIA CACCIA TORPEDINIERE AR - TR - AV - BF	IK6ARS - IU0GCO IZ0PAP -
 XII <sup>A</sup> SQUADRIGLIA CACCIA TORPEDINIERE OB - EZ - AI - EN - IF	IS0FEZ - IU8CEU IZ0HDB	 XIII <sup>A</sup> SQUADRIGLIA CACCIA TORPEDINIERE BN - EG - BG - AP	IT9CLY
 IX <sup>A</sup> SQUADRIGLIA TORPEDINIERE FS - FI - MT	I1PJK - IT9IBQ IZ0VXX	 X <sup>A</sup> SQUADRIGLIA TORPEDINIERE VF - SF - SI	IT9YBL
 XI <sup>A</sup> SQUADRIGLIA TORPEDINIERE GS - GT - GF - GO	IK5TBI - IU8IYW - IZ7LOW	 XII <sup>A</sup> SQUADRIGLIA TORPEDINIERE AT - AN - AI	IT9CVX - IU6OMV
 XIII <sup>A</sup> SQUADRIGLIA TORPEDINIERE GG - GP - GI	IT9GND	 XIV <sup>A</sup> SQUADRIGLIA TORPEDINIERE PG - PI - PO	(3)
 XV <sup>A</sup> SQUADRIGLIA TORPEDINIERE TF - SI - SM	IZ0ARL IQ9AAD	 XVI <sup>A</sup> SQUADRIGLIA TORPEDINIERE MR - TM - TA - TM	IU2JYW - IU6IBX

(n.) Stazioni ancora da accreditare

# AWARD REGIA MARINA NELLA SECONDA GUERRA MONDIALE






*Award*



[WWW.ASSORADIOMARINA.IT](http://WWW.ASSORADIOMARINA.IT)

# REGIA MARINA

# CALENDARIO EVENTI

**22 MARZO:**  
SECONDA BATTAGLIA NAVALE DELLA SIRTE

**27-29 MARZO:**  
BATTAGLIA NAVALE DI CAPO MATAPAN

**12-16 GIUGNO:**  
BATTAGLIA NAVALE DI MEZZO GIUGNO

**9 LUGLIO:**  
BATTAGLIA NAVALE DI PUNTA STILO

**19 LUGLIO:**  
BATTAGLIA NAVALE DI CAPO SPADA

**11-13 AGOSTO:**  
BATTAGLIA NAVALE DI MEZZO AGOSTO

**11-12 OTTOBRE:**  
BATTAGLIA NAVALE DI CAPO PASSERO

**11 NOVEMBRE:**  
LA NOTTE DI TARANTO

**26-27 NOVEMBRE:**  
BATTAGLIA NAVALE DI CAPO TEULADA

**13 DICEMBRE:**  
BATTAGLIA NAVALE DI CAPO BON

**17 DICEMBRE:**  
PRIMA BATTAGLIA NAVALE DELLA SIRTE



**AWARD REGIA MARINA**  
[WWW.ASSORADIOMARINAI.IT](http://WWW.ASSORADIOMARINAI.IT)





# DRASERVICES.IT

shop@draservices.it

Per info e trasferimento file

 +39 3920733361

Numero abilitato solo per whatsapp

## STAMPA OSL PERSONALIZZATE



**STAMPA A PARTIRE DA SOLI 50 PEZZI!!!!**



**OFFERTA RISERVATA AI SOCI ARMI**  
**a partire da**  
**9 EURO**

postepay

VISA

MasterCard

 PayPal

SDA  
EXPRESS COURIER

DHL





MARINA  
MILITARE

# NOVITÀ EDITORIALI

## PALAZZO MARINA

DESIRE TOMMASELLI



Anita Flischetti



## CON IL CUORE OLTRE IL VIRUS

COVID-19: l'impegno della Marina Militare



MARINA  
MILITARE



## LOTTA PER IL MARE DI MEZZO

LA GUERRA DELLE GRANDI MARINE  
NEL TEATRO DEL MEDITERRANEO,  
1940-1945



ROBERTO BELANDI

## LE PORTAEREI RACCONTATE AI RAGAZZI



MARINA  
MILITARE

Acquistabili su  
[amazon.it/marinamilitare](https://amazon.it/marinamilitare)  
[ufficiostorico@marina.difesa.it](mailto:ufficiostorico@marina.difesa.it)



*W i Marinai d'Italia*



# GADGET'S



capi di abbigliamento originali  
**MADE IN ITALY**

VASTO ASSORTIMENTO DI CAPI DI ABBIGLIAMENTO PERSONALIZZABILI CON LOGO E NOMINATIVO DI STAZIONE.

La personalizzazione del capo di abbigliamento può essere effettuata con stampa oppure con ricamo.

[www.assoradiomarinai.it](http://www.assoradiomarinai.it)  
[info@assoradiomarinai.it](mailto:info@assoradiomarinai.it)

## ARMI GADGET & CLOTHING

- **T-Shirt** VASTI ED ASSORTITI CAPI COLORATI
- **Polo** UOMO A MANICA CORTA O LUNGA CON RIGA TRICOLERE
- **Felpe** CON E SENZA CAPPUCCIO
- **Giubbino** INTERNO PILE
- **Giaccone** IMBOTTITO CON MANICA STACCABILE



by **NICO'S**

**OFFICIAL  
ARMI  
STORE**



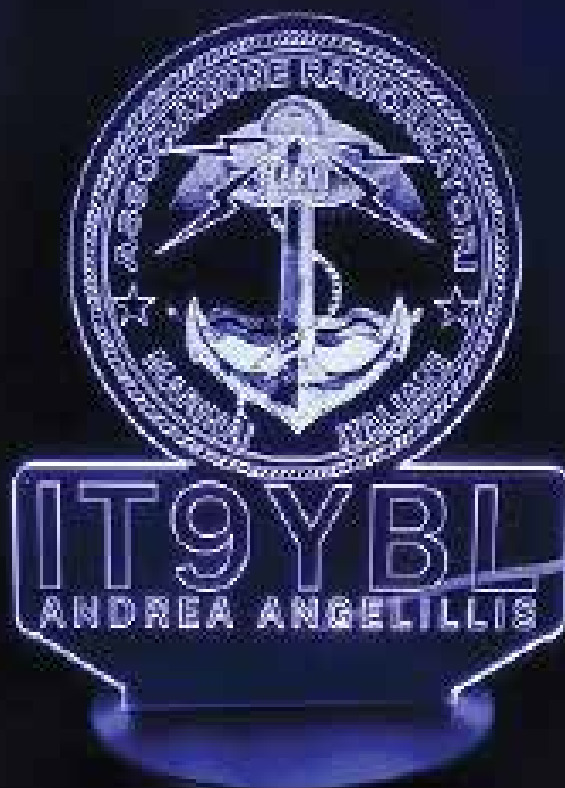


**GADGET'S ARMI**

PIÙ SPESE DI SPEDIZIONE



€ 17,00

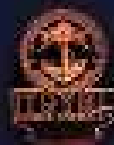


BASE 14 CM  
CON LAMPADA

€ 25,00

QUELLO PICCOLO  
BASE 7CM  
CON LOGO ARMI

€ 13,00



**Callsign**  
**CUSTOMIZED**

LAMPADA  
IN PEXIGLASS MULTICOLORE

CON PERSONALIZZAZIONE NOMINATIVO E NOME OPERATORE

WWW.ASSORADIOMARINA.IT



IT 9MRM  
Alberto

ARMIA 001





GADGETS  
TOPPE  
PATCHES

Visita il nostro sito [www.stickerland.it](http://www.stickerland.it)  
troverai un'area dedicata a tutti i soci  
ARMI.

**stickerland**

Grafica & Stampa - Adesivi & Ricami

PREZZI  
**BASSI**



[stickerland@libero.it](mailto:stickerland@libero.it)

[WWW.STICKERLAND.IT](http://WWW.STICKERLAND.IT)

# ABBONATI

c'è una passione che il  
**Notiziario della Marina**  
condivide con te: il mare



per le modalità di abbonamento  
visita il sito [www.marina.difesa.it](http://www.marina.difesa.it)  
e segui il percorso:

[editoria/Notiziario della Marina/come abbonarsi](#)



Colora  
i tuoi QSO  
con **QSL**  
di successo!



**QSL** IT9EJW  
PRINTING  
[www.printed.it](http://www.printed.it)





AMAZON STORE MARINA MILITARE

# NAVE VESPUCCI

---

## IL MISTERO DEL TEMPO



Un viaggio tra passato  
e presente a bordo della nave  
scuola più bella del mondo.

240 pagine, 30x29.5, rilegato

ACQUISTABILE SU

[amazon.it/marinamilitare](https://amazon.it/marinamilitare)



Inquadra  
il Qr-code

[www.marina.difesa.it](http://www.marina.difesa.it)



MARINA  
MILITARE



# LE BATTAGLIA NAVALI DELLA REGIA MARINA

Durante il secondo conflitto mondiale, la Regia Marina ha avuto modo di confrontarsi con il suo rivale nel Mar Mediterraneo ovvero la Royal Navy. Vi furono delle battaglie navali importanti e strategiche dove in alcune la Regia Marina ha avuto la meglio in altre no.

I nostri valorosi marinai hanno combattuto con perizia marinara ed abnegazione dando la propria vita per la gloriosa Patria.

Questi appuntamenti che sono già calendarizzati rientrano nel contesto del nostro award base quello della Regia Marina e della Squadra Navale.

Ad ogni battaglia sarà abbinato un diploma ed un regolamento dedicato che cambierà, per quanto riguarda le stazioni jolly o il punteggio per richiedere il di-

ploma, da regolamento a regolamento.

I diplomi sono perenni ed annuali e cambierà solo l'anno di emissione.

Il primo appuntamento è stato il **9 luglio 2020** con la "**Battaglia Navale di Punta Stilo**".

A seguire il **18 e 19 luglio** con la "**Battaglia navale di Capo Spada**".

I futuri appuntamenti saranno: dal **11 al 13 agosto** con la "**Battaglia navale di Mezzo Agosto**";

dal **11 al 12 ottobre** con la "**Battaglia navale di Capo Passero**";

dal **11 al 12 novembre** con la "**Battaglia navale del Canale d'Otranto**";

dal **26 al 27 novembre** con la "**Battaglia navale di Capo**

**Teulada**";

dal **12 al 13 dicembre** con la "**Battaglia navale di Capo Bon**";

il **17 dicembre** con la "**Prima battaglia navale della Sirte**".

Il **22 marzo 2021** con la "**Seconda battaglia navale della Sirte**";

dal **27 al 29 marzo 2021** con la "**Battaglia navale di capo Matapan**";

e per finire dal **12 al 16 giugno 2021** con la "**Battaglia navale di mezzo Giugno**".

Per poi ricominciare nuovamente. Come vedete gli appuntamenti sono abbastanza completi e serrati in tutto l'anno, cambieranno i diplomi e sarà un susseguirsi di divertimento.

Mi auguro che ci sia il coinvolgimento di tutti i nostri soci!





WWW.ASSORADIOMARINAI.IT

ASSOCIAZIONE RADIOMATORI MARINA ITALIANI



# BATTAGLIA NAVALE CANALE D'OTRANTO



11-12 NOVEMBRE

LE BATTAGLIE NAVALI DELLA REGIA MARINA

UN ALTRO SPECIALE AWARD



# AWARD BATTAGLIA NAVALE DEL CANALE D'OTRANTO

di Alberto Mattei, IT9MRM - Coordinatore Nazionale & Award Manager

## REGOLAMENTO

L'award delle "Battaglie Navali" rientra tra gli award permanenti del Regia Marina. Valgono le regole dello stesso award.

Per ricevere gratuitamente l'award della "Battaglia Navale del Canale d'Otranto" ed in formato grafico, bisogna contattare la stazione Jolly:

\* IS0SZU [FB] - Torpediniera FABRIZI

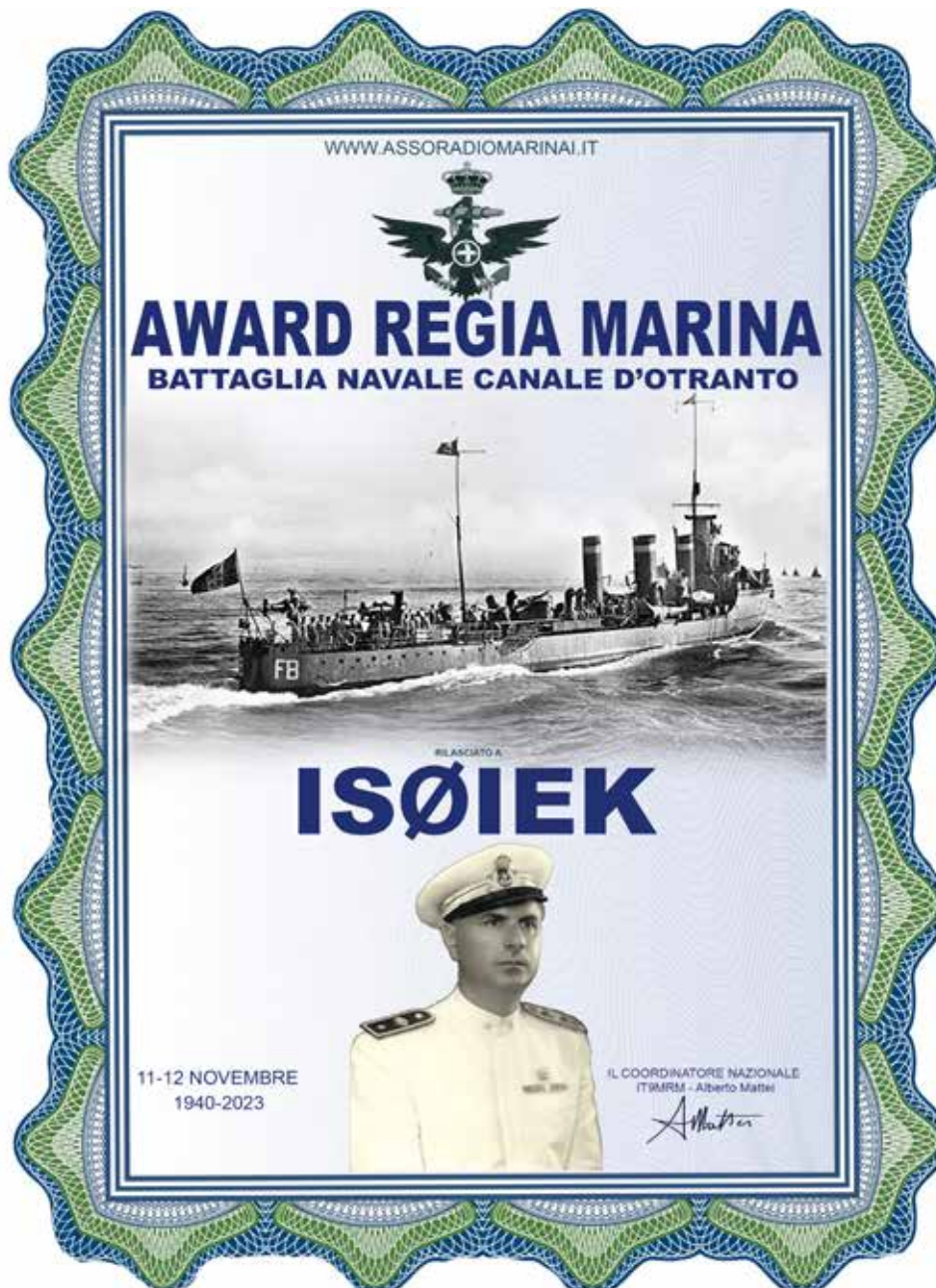
(\*) nota: la stazione IS0IEK vale anche come stazione jolly solo per questa attività.

ed almeno una stazione accreditata del Regia Marina (la lista la trovate sul sito web).

I collegamenti valgono solo per l'award della battaglia navale del Canale d'Otranto e per l'Award della Regia Marina e della Squadra Navale.

Per questo award valgono solo i contatti effettuati in data **11 e 12 novembre 2024**

Inviare log (estratto log) in formato excel, doc, txt, adi, via email al seguente indirizzo: [it9mrm@assoradiomarinai.it](mailto:it9mrm@assoradiomarinai.it)





# REGIA MARINA

**BATTAGLIA NAVALE**  
**DI CAPO TEULADA**

**26-27**  
**NOVEMBRE**



EXCLUSIVE  
**AWARD**



# AWARD BATTAGLIA NAVALE DI CAPO TEULADA

di Alberto Mattei, IT9MRM - Coordinatore Nazionale & Award Manager

## REGOLAMENTO

L'award delle "Battaglie Navali" rientra tra gli award permanenti del Regia Marina. Valgono le regole dello stesso award.

Per ricevere gratuitamente l'award della "Battaglia Navale di Capo Teulada" ed in formato grafico, bisogna contattare almeno due delle seguenti stazioni Jolly ( IU7OUD/GB - IK2MMM/TS - IZ1GJK/VV - IQ9AAM/GC - IW0BTN/FR - IW0HIQ/DA - IS0HMZ/SA - IS0GVH/GN - IS0UNG/AP - I0QMY/GO - IU7QCI/FI - IM0SDX/PO - IZ8ITT/BL - IW5BBV/BG - IT9CLY/FC - IZ0DIB/TR - IT9JPW/AI - IS0FEZ/CB - IW6CAE/LN - IQ9BF/AF - IZ5RZS/CD - IZ8VNQ/LI) ed almeno una stazione accreditata del Regia Marina (questa è la lista).

I collegamenti valgono solo per l'award della battaglia navale di Capo Teulada e per l'Award della Regia Marina e della Squadra Navale.

Per questo award valgono solo i contatti effettuati in data 26 e 27 novembre 2024

Inviare log (estratto log) in formato excel, doc, txt, adi, via email al seguente indirizzo: [it9mrm@assoradiomarinai.it](mailto:it9mrm@assoradiomarinai.it)







MINISTERO DELLA DIFESA



MARINA MILITARE

# RIVISTA MARITTIMA

MENSILE DELLA MARINA MILITARE DAL 1868

Non perdere  
questa opportunità  
SEGUI LA SCIA

ABBONATI alla Rivista Marittima



(abb. annuale 11 numeri, 128 pp. a fascicolo)

Italia ordinario	€ 30,00
Estero zona 1	€ 76,70
Estero zona 2	€ 109,70
Un fascicolo arretrato	€ 6,00 + spese postali (*)

SCONTO LIBRERIE ITALIA 30%  
SCONTO LIBRERIE ESTERO 10%

(\*) Da concordare con l'Ufficio Abbonamenti.

## NOVITÀ

Rivista Marittima + Notiziario della Marina  
Abbonamento € 45,00

## AVVISO AGLI ABBONATI

Per evitare ritardi o sospensioni nella ricezione della Rivista, gli Abbonati sono pregati di comunicare l'avvenuto versamento via FAX o tramite EMAIL.

## MODALITÀ DI PAGAMENTO

- con **Bollettino Postale** o **Bonifico Bancario** sul C/C n° **001028881603 intestato a:** Difesa Servizi S.p.A.  
**Causale:** Abbonamento Rivista Marittima.  
**è obbligatorio inserire anche il CODICE FISCALE**
- IBAN = IT26G0760103200001028881603 BIC/SWIFT = BPPIITRRXXX**
- **dall'Estero:** Bonifico Bancario oppure tramite libreria con sede in Italia.

Direzione e Redazione  
della Rivista Marittima

Via Taormina 4 - 00135 ROMA

Tel. 06/36807251 - Fax 06/36807249

e.mail: rivista.abbonamenti@marina.difesa.it





# ORGANIZZAZIONE TERRITORIALE



**IQ9MQ**





*Una volta marinaio ...  
marinaio per sempre*



[www.marinaiditalia.com](http://www.marinaiditalia.com)  
Associazione Nazionale  
Marinai d'Italia  
Piazza Randaccio, 2 - 00195  
tel. 06 3680 2381 fax 06 3680 2090  
e-mail [segreteria@marinaiditalia.com](mailto:segreteria@marinaiditalia.com)



PROGRAM LOG BY  
**OH1MIE**

oh1mie@oh1ta.fi  
www.oh1ta.fi



# NAVAL LOGGER 3.2

✓ ALL FREE

✓ EASY TO USE

✓ NAVAL DATABASE

✓ EXPORT IN CABRILLO



## WHAT IS THAT?

It is a program written by OH1MIE Veikko for the International Naval Contest. It is the first free-to-use logger complete with an updated naval database. Compatible with Windows 10 and 11 system. Easy to use, requires minimal knowledge in using a PC.

# Nº1 IN THE NAVAL CONTEST

INTERNATIONAL  
**WARSHIPS** AWARD

EIGHT CLASSES  
FREE AWARDS

WWW.ASSORADIOMARINAI.IT  
VIA E. MILLO, 20  
96011 AUGUSTA  
ITALY

PDF FORMAT  
PROFESSIONAL HAM RADIO GAME'S

BEAUTIFUL WARSHIPS AROUND  
OF THE WORLD

INTERNATIONAL  
**MARITIME MOBILE** AWARD

WWW.ASSORADIOMARINAI.IT

THREE EASY CATEGORIES  
FREE AWARDS  
PDF FORMAT

COME PLAY  
WITH US!

www.assoradiomarinai.it

THE BEST ARMI AWARD

**INTERNATIONAL SUBMARINES  
AWARD**

<p><b>I.S.A. BRONZE</b></p> <p>Obtained with 5 different submarines call sign contacts around of the world and 10 country DXCC. List One in the web site.</p>	<p><b>I.S.A. SILVER</b></p> <p>Obtained with 10 different submarines call sign contacts around of the world and 20 country DXCC. List One in the web site.</p>	<p><b>I.S.A. GOLD</b></p> <p>Obtained with 20 different submarines call sign contacts around of the world and 30 country DXCC. List One in the web site.</p>
---	--	--

An International free award, from A.R.M.I. easy and beautiful award! If you like the hobby, this is what you want! Just ask information!

Associazione Radioamatori Marinali Italiani  
info@assoradiomarinai.it

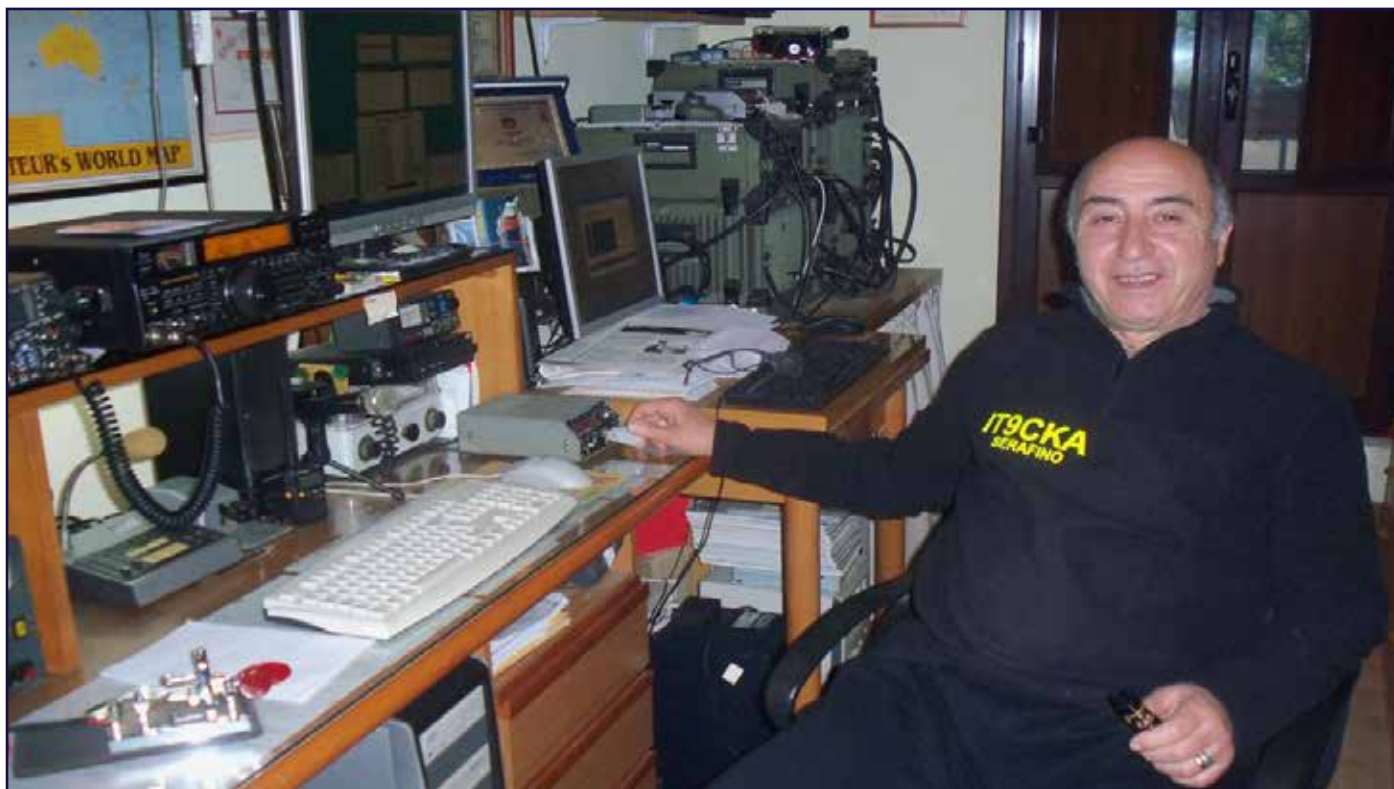
Via E. Millo, 20  
96011 Augusta (SR) - ITALY

**Best**  
**of the Best**  
**Pharmacy Awards**



## IT9CKA - SERAFINO DE FILIPPI - MI771 - SILENT KEY.

di Antonio Di Bella, IT9DSA - MI633



Affranti, increduli, frastornati, "una grande persona" schiva e affabile, se n'è andata per sempre, in punta di piedi, composta, senza mai dare alcun cenno di sofferenza o di ribellione, ha lasciato la vita terrena. "Una bolla di sapone" durata 13 anni, sembra sia esplosa in un battito di ciglio, riprovata più volte a ricostruire generando un fiume di lacrime; adesso non sarà facile andare avanti per familiari e amici, cercare necessariamente un appiglio in grado di reggere al gigantesco incolmabile vuoto creatosi attorno. Così improvvisamente beffato dal destino, si è spento IT9CKA portando con sé le sue innumerevoli doti e virtù sottoforma di umiltà, altruismo, generosità, fino all'altro ieri a disposizione di tutti, un instancabile condottiero, geniale nel manifestare una raffinata competenza professionale. Credo si possa dire apertamente, era un individuo che difficilmente la madre natura riesce a donare periodicamente, di cui ogni associazione poteva vantarsi, gelosamente fregiarsi, di avere tra i soci come rarissimo esemplare, un nobile rappresentante dell'umanità, un Signore Perbene, un "Mostro Sacro" che consentiva di posizionare al punto più elevato l'asticella della qualità sociale, collezionare importanti riconoscimenti su scala mondiale. Fu l'attribuzione perfetta di un'apoteosi fuori dal comune, che si è guadagnata con il suo indiscusso carisma, abbellito tra la simpatia di quella dialettica di adozione partenopea, stabilitosi in Campania per ragioni lavorative quasi 40 anni. Baciato dalla fortuna chi ha conosciuto Serafino, frequentato, affiancato nelle sue infinite attività radio fisse e in portatile, il suo incommensurabile entusiasmo, alimentato dalla passione viscerale,

(forse anche esagerata) trasformava quei fantastici momenti di aggregazione in autentiche perle di saggezza; Il suo cavallo di battaglia, autocostruzione di antenne, tasti telegrafici, accessori vari; "le sue mani d'oro" la creatività e lo zelo sbalorditivo, erano gli unici supporti strumentali adoperati nella realizzazione meccanica, tanto che poi era lecito rendere impari il confronto tra un suo prodotto ed un altro di provenienza industriale. -- Consapevoli, non sarà cosa facile iniziare a fare i conti con la nuova realtà, , quando invece fino all'altro giorno IT9CKA è stato il nostro migliore biglietto da visita da poter esibire, la bandiera da issare sul punto più alto della Terra, dove albergare tanta gratitudine; il mostro umore ci suggerisce, sarà davvero dura la strada è tutta in salita nel momento in cui dovremmo ripercorrere luoghi oramai trasformati in mete smarrite senza anima, riadoperare strumenti ridotti a semplici cozzagli insulsi, riprendere la vita quotidiana adesso è percepita come una prospettiva lugubre e tenebrosa. -- Questa sarà la nostra unica grande promessa, non vanificare e voler continuare il lungo estenuante lavoro pieno di traguardi, che hai saputo sviluppare brillantemente durante l'associazionismo, molte di esse li hai terminate da solo caro amico. Pertanto, è doveroso rivolgerti un fervido ringraziamento, per quanto ci hai insegnato, consigliato e lasciato, un lusinghiero prezioso regalo, che noi vorremo curare, adorare, sempre. Sicuro, sarà proprio questa la prerogativa da adottare per sentirti costantemente accanto a noi!

Riposa in pace Presidente, siamo certi che da qualche parte continuerai a seguire.

## Chi siamo

L'Associazione Radioamatori "Marinai Italiani" nasce ad Augusta (SR) il 01.01.2001, lo scopo di tale Associazione è quello di raccogliere l'adesione di tutti i Marinai (Ufficiali, Sottufficiali, Marinai) della Marina Militare e/o Marina Mercantile Italiana, uniti da una unica passione il "Mare" e la "Radio".

Questa associazione raccoglie come membri tutti i radioamatori (OM/SWL) che prestano servizio o che abbiano prestato servizio in Marina Militare, o Marittimi iscritti alla Gente di Mare. Anche altri corpi o F.A. che abbiano componente marittima possono far parte dell'A.R.M.I. (Polizia Marittima, G.d.F. del Mare, CC. Marina).

# DIVENTA UN RADIOAMATORE DI MARINA

Ideologicamente si avvicina all'A.N.M.I. (Associazione Nazionale Marinai d'Italia) che ne appoggia le idee e gli scopi mantenendo vivo la conoscenza e l'uso del Radioantismo in campo marittimo.

E' un'associazione NO-PROFIT ed apolitica.

Possono iscriversi all'A.R.M.I. anche gli italiani residenti all'estero che abbiano i requisiti su menzionati.

I Radioamatori che non sono nelle condizioni su riportate, possono iscriversi come membri "Associati".



[WWW.ASSORADIOMARINAI.IT](http://WWW.ASSORADIOMARINAI.IT)







A.R.M.I.

# ASSOCIAZIONE RADIOAMATORI MARINAI ITALIANI

[www.assoradiomarinai.it](http://www.assoradiomarinai.it)



**Perchè diventare un  
Radioamatore di Marina?**

Hai l'opportunità di condividere tutte le attività radio navali che l'A.R.M.I. organizza: ultima ammaina bandiera; consegna della bandiera di combattimento; ricorrenza delle unità navali durante il contest delle stazioni radio navali "IT NAVY Ships Radio Stations Award"; ricorrenza delle stazioni radio costiere "IT NAVY Coastal Radio Stations Award"; etc.